anas

GRUPPO FS ITALIANE

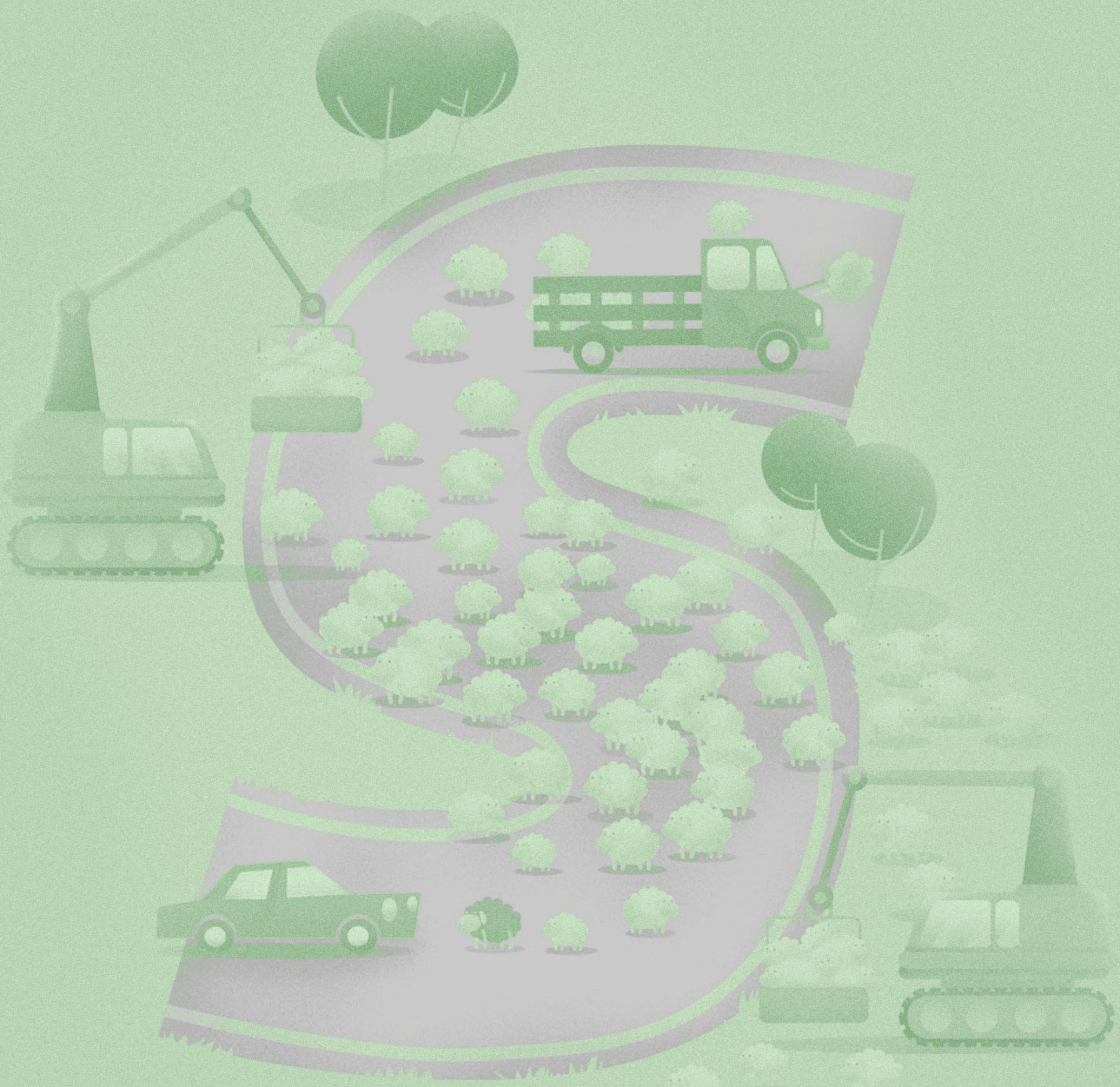
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2017

THE GLOBAL COMPACT

WE SUPPORT

anas

GRUPPO FS ITALIANE



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2017

THE GLOBAL COMPACT

WE SUPPORT

INDICE

Lettera agli Stakeholder	6
L'approccio alla Sostenibilità	8
La Mission aziendale	8
I Sustainable Development Goal	9
Le performance di sostenibilità	10
I 90 anni di ANAS	12
Il modello di business ed il patrimonio gestito	12
La struttura organizzativa e la Corporate Governance	15
I nostri valori	18
Il coinvolgimento degli Stakeholder e la distribuzione di valore	20
Onestà e Correttezza	24
Prevenzione della corruzione	25
Senso di Appartenenza	30
I dipendenti al centro	30
La Giornata del Cantoniere 2017	34
L'impegno per le zone terremotate	37
Merito ed equità	38
La risorsa più importante di ANAS: le nostre persone	38
La composizione del personale	39
Competenza e professionalità	52
La riqualificazione e la formazione delle risorse umane	52
Il sistema retributivo e le pari opportunità	60
La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	62
Lealtà e collaborazione	67
I progetti di ricerca e sviluppo	68
Servizio al cliente	71
Principi nell'erogazione dei servizi	72
ANAS per una viabilità sicura ed efficiente	74
Le iniziative di comunicazione	79
Le nuove concessioni delle aree di servizio	82
Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo	84
Responsabilità e Rispetto degli impegni	96
Le relazioni con l'Azionista e le Istituzioni	97

La collaborazione con i fornitori 98
La sostenibilità negli acquisti 99
Responsabilità ambientale 101
ANAS e il suo rapporto con l'ambiente 101
Nota metodologica 136
Tabella del GRI - Global Reporting Initiative 141
Tabella di correlazione GRI G4 – Principi del Global Compact 146

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2017 rappresenta un anno di svolta per ANAS e per il suo impegno nei confronti della sostenibilità, grazie ad alcune importanti novità che hanno caratterizzato e caratterizzeranno in futuro il percorso dell'Azienda verso la gestione responsabile del proprio business.

A partire da questa edizione, ANAS ha deciso di proseguire il proprio cammino di rendicontazione in autonomia rispetto all'informativa finanziaria in modo da dare una dignità propria alle tematiche ambientali e sociali in senso ampio.

Il ritorno ad una rendicontazione distinta è stata resa necessaria non solo in quanto essa costituisce uno strumento efficace di informazione per i nostri lettori, ma anche perché consente di evidenziare il valore e le ricadute positive che le nostre attività hanno sia sul territorio che su tutti i suoi stakeholder.

Per valorizzare l'importanza che ANAS ripone nei principi di sostenibilità, è stato ritenuto coerente mantenere la struttura del Bilancio in funzione dei valori aziendali che rappresentano la nostra identità come azienda e guidano i comportamenti delle nostre persone.

Il nostro impegno si mostra in azioni concrete, attraverso iniziative, progetti e interventi, tra cui:

- Interventi per aumentare ulteriormente gli standard di sicurezza delle strade attraverso l'implementazione di innovativi sistemi di monitoraggio.
- Proseguimento del progetto Greenlight, che si pone l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e migliorare la gestione degli impianti di illuminazione, unitamente all'innalzamento dei livelli di sicurezza all'interno delle gallerie attraverso l'installazione di LED di ultima generazione.
- Sviluppo del sistema di tecnologie Smart Road che consentirà di aumentare la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica dei veicoli, oltre ai significativi benefici in termini di comunicazione strada-veicolo e di sicurezza complessiva.
- Ottenimento dei primi 56 Titoli di Efficienza Energetica dal GSE (i cosiddetti certificati bianchi) riconosciuti, a seguito dei risparmi energetici conseguiti.
- Supporto alla gestione di tutti gli eventi che comportino la dichiarazione di stato di emergenza nazionale, sia per le problematiche connesse alla viabilità che per le attività di pronto intervento e di prima assistenza (nel 2017 abbiamo effettuato oltre 780 sopralluoghi su 124 strade).

- Iscrizione al Fondo di Previdenza Integrativa estesa a tutti i dipendenti, incremento della somma destinata alla copertura della polizza di assistenza sanitaria integrativa e rinnovo del CCNL per il personale dirigente del Gruppo.
- Stabilita l'istituzione di un Comitato Pari Opportunità.
- Miglioramento significativo degli indici infortunistici (sia di frequenza che di gravità).
- Miglioramento diffuso di tutti gli indici di soddisfazione dei clienti rispetto al 2016.

Inoltre, nel 2017, abbiamo deciso di impegnarci formalmente nel sostegno dei Sustainable Development Goal istituiti dalle Nazioni Unite, essendo consapevoli del nostro ruolo e dell'importante contribuito che può essere fornito da chi, come noi, è chiamato alla gestione ed alla protezione di un patrimonio infrastrutturale costituito da oltre 26 mila chilometri di strade.

ANAS prosegue nel sostegno al Global Compact, un'altra importante iniziativa promossa delle Nazioni Unite volta a promuovere la sostenibilità tra le aziende. ANAS ha confermato il livello Advanced anche per il 2017, in relazione al livello di implementazione dei 10 princìpi in materia di diritti umani, pratiche di lavoro, ambiente e Anticorruzione.

In conclusione, mi sembra doveroso ribadire ancora una volta la convinzione che solamente attraverso l'attenzione alla sostenibilità e l'implementazione di politiche di gestione responsabile del business, così come declinato all'interno del presente Bilancio, ANAS può continuare, come avviene da 90 anni, a svolgere un ruolo centrale nel percorso di modernizzazione del Paese e nella crescita socio-economica di tutti i nostri stakeholder.

S.S.96 "Barese" - Tratto Altamura

L'approccio alla Sostenibilità

La Mission aziendale

Secondo quanto dichiarato nella propria missione, ANAS contribuisce da 90 anni alla modernizzazione del Paese e allo sviluppo dell'economia nazionale attraverso la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione della rete stradale e autostradale di competenza. L'obiettivo di ANAS è infatti quello di garantire, nel rispetto dei tempi e dei costi preventivati, la continuità territoriale della rete e una viabilità sempre più sicura ed efficiente, anche attraverso lo studio e l'uso di tecnologie innovative che possano garantire la tutela dell'ambiente, l'efficienza energetica nonché la salvaguardia del patrimonio paesaggistico del territorio nazionale.

Tutte le attività svolte sono ispirate a principi di responsabilità sociale ed ambientale e sono costantemente volte a favorire una gestione sostenibile del business, basandosi sul presupposto imprescindibile del rispetto delle istanze di tutti gli stakeholder, interni ed esterni, con i quali ANAS si trova quotidianamente a collaborare.

L'approccio sostenibile pervade tutte le aree e le funzioni aziendali che costituiscono ANAS, mirando al miglioramento continuo delle proprie performance. ANAS da oltre 10 anni è impegnata nella rendicontazione verso l'esterno dei propri impatti economici, ambientali e sociali all'interno di documenti specifici. Nel 2008, ANAS ha infatti pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità, mentre dal 2013 è stato realizzato il Bilancio Integrato quale strumento in grado di veicolare in misura approfondita e puntuale il processo di creazione di valore a partire dalle 6 tipologie di capitali utilizzate, così come previsto dal framework IIRC. Da quest'anno, ANAS ha deciso di tornare a raccontare il proprio impegno in un documento separato, avente una propria dignità autonoma, con l'obiettivo di rendere ancora più efficace la rendicontazione delle proprie performance di sostenibilità.

A testimonianza della bontà del percorso seguito, ANAS ha conseguito nel corso degli anni importanti riconoscimenti, quali la vittoria del Premio Oscar di Bilancio per la categoria Società e grandi Imprese non quotate nel 2014, l'adesione ai principi del Global Compact, con l'ottenimento del livello Advanced nel 2016 e, a partire dal 2017, l'impegno a favore dei Sustainable Development Goal indicati dalle Nazioni Unite.

I Sustainable Development Goal

A partire da quest'anno, ANAS ha deciso di promuovere pubblicamente e contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goal (SDG) delle Nazioni Unite, legando ad essi i principali KPI ed indicatori rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità.

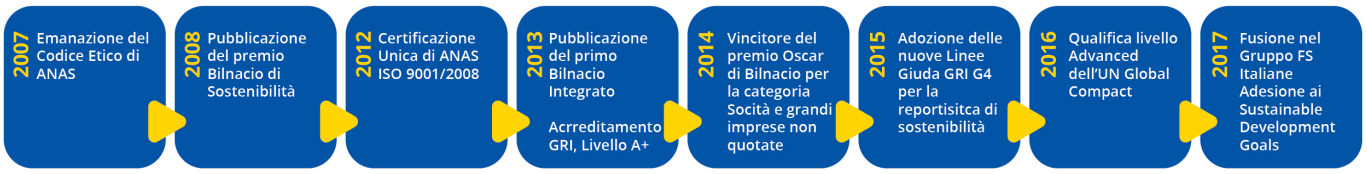
Gli SDG sono obiettivi sfidanti che le Nazioni Unite hanno definito nel 2015[1] ed inserito all'interno della propria Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030. I 17 SDG sono a loro volta articolati in sotto-target specifici (169 in totale) che devono essere traguardati entro il 2030. I goal sono interrelati tra loro e mirano a garantire la protezione del pianeta, l'eliminazione della povertà e la prosperità per tutti. Per il raggiungimento di tali goal, le Nazioni Unite ritengono indispensabile l'impegno non solo dei Paesi e dei Governi ma anche del settore privato e della società civile, individuando per ciascuno di questi soggetti azioni specifiche attraverso cui contribuire alla realizzazione dell'Agenda 2030[2].

S.S.715 "Siena-Bettolle" - Cavalcavia Palazzo

1. In sostituzione dei Millennium Development Goal terminati nel 2015.
2. Per maggiori informazioni si veda *https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/*.

In un simile contesto, ANAS ha deciso di aderire a questo ambizioso programma, fornendo il proprio contributo ed individuando i goal compatibili con le attività di business, così come indicato di volta in volta nel prosieguo del documento.

Il cammino di ANAS verso la Sostenibilità



Le performance di sostenibilità

Il rispetto della "mission" aziendale di ANAS si traduce nell'adozione di una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, che sostenga il progresso economico, offra servizi di mobilità di elevato livello e garantisca un uso più efficace delle risorse, in linea con gli obiettivi contenuti nel Libro Bianco dei Trasporti promosso dalla Commissione Europea nel marzo del 2011 e con la strategia globale "Trasporti 2050".

Sicurezza della rete, qualità, accessibilità e affidabilità dell'infrastruttura e dei servizi inerenti, tutela ambientale e, infine, ricerca dell'efficacia e dell'efficienza, sono le parole d'ordine che caratterizzano l'impegno di ANAS nel perseguimento dell'obiettivo indicato.

Gli indicatori esposti nella tabella seguente sono utilizzati dalla Società al fine di monitorare la propria performance sociale ed ambientale. Per quanto riguarda le risorse umane, l'organico totale ha subito un aumento nel corso del 2017, attestandosi a 6.027 unità. Di queste, il 22% è rappresentato da donne, in linea rispetto all'anno precedente. I costi della formazione, che rappresentano un investimento nel capitale umano dell'azienda, sono aumentati rispetto all'anno precedente (661.261 € a fronte di 258.314 € nel 2016).

Per quanto riguarda la performance ambientale, si registra un decremento dei consumi energetici passando da 1.656.323 GJ nel 2016 a 1.547.059 GJ nel 2017. Inoltre, 1.112 GJ sono stati prodotti da fonti rinnovabili, registrando un aumento del 35% rispetto al 2016.

Le emissioni di Gas serra risultano diminuite del 2% circa rispetto allo scorso anno, passando a 156.992 ton di CO2eq.

Da ultimo, il valore economico distribuito, che rappresenta, in termini monetari, la ricchezza che la Società ha creato a favore dei vari stakeholder è pari, per il 2017 a 2.067 milioni euro.

La sostenibilità sociale ed ambientale			
	2017	2016	2015
Organico totale	6.027	5.997	5.956
Percentuale di occupazione femminile	22%	22%	22%
Costi della formazione (valori in euro)	661.261	258.314	237.636
Consumo totale di energia (GJ)	1.547.059	1.656.323	1.627.935
Produzione di energia da fonti rinnovabili (GJ)	1.112	821	1.412
Emissioni totali di Gas ad effetto serra - Scope I, II, III (ton di CO2eq)	156.992	159.923	156.753
Valore Economico Distribuito (€/migliaia)	2.066.554	2.537.990	857.025

I 90 anni di ANAS

Il modello di business ed il patrimonio gestito

Nel corso dei suoi 90 anni di vita, ANAS[3] ha accumulato un bagaglio di esperienza dal valore incalcolabile, che attraverso l'implementazione del proprio modello di business ha consentito e consente da un lato di conseguire gli obiettivi per i quali è stata costituita e, dall'altro, di ampliare progressivamente la gamma dei servizi offerti, potendo svolgere attività di supporto agli enti pubblici e offrirsi come elemento catalizzatore in Italia e all'estero nei servizi di progettazione, costruzione e manutenzione della rete viaria. La continua sfida di innovazione e crescita al servizio del Paese sarà d'ora in poi affrontata da ANAS come parte integrante del polo delle infrastrutture e dei trasporti con l'ingresso nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Cenni sulla storia di ANAS

Tracciare un quadro storico esaustivo di ANAS richiederebbe di ripercorrere le tappe salienti della sua storia sin dalle origini del sistema infrastrutturale viario italiano: parte della rete di comunicazione stradale che ad oggi rientra sotto la competenza di ANAS trae infatti origine dalle antiche opere di viabilità realizzate fin dai tempi dei Romani. Tuttavia, è a partire dall'industrializzazione e dalla proclamazione dell'Unità d'Italia che sono state poste le basi più recenti per l'ammodernamento della rete stradale italiana e fornito un contributo fondamentale alla modernizzazione del Paese, influenzandone lo sviluppo economico e culturale.

1928

Istituzione della A.A.S.S., Azienda Autonoma Statale della Strada. L'A.A.S.S. si trovò a gestire 137 arterie in pessimo stato, per una estesa complessiva di 20.662 km, oltre a 450 km di strade in costruzione

1946

Con Decreto del 27/6/1946 si istituiva l'A.N.A.S., Azienda Nazionale Autonoma delle Strade. Sono gli anni della ricostruzione del paese. L'A.N.A.S. è in prima fila, operando su ben 21.146 km di arterie per riparare la rovina di strade e ponti

1996/2002

Nel 1996 ANAS viene trasformata da Azienda Autonoma in Ente Pubblico Economico. Il 18 dicembre 2002 l'ANAS è stata trasformata in Società per Azioni: l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo Statuto Sociale e nominato il CdA e il colleggio sindacale

2007/2017

ANAS si evolve anche come holding diventando azionista di maggioranza della Società Stretto di Messina, Quadrilatero, ANAS, International Enterprise e SITAF. Nasce il Gruppo ANAS e nel 2017 è stata confermata la fusione in FS Italiane

3. ANAS SpA è una Società per Azioni a socio unico, organismo di diritto pubblico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002.

Il Modello di business dell'ANAS si fonda sui seguenti pilastri:

- la missione aziendale: progettazione, realizzazione, ammodernamento e gestione di infrastrutture viarie di interesse nazionale e conseguente pianificazione ed allocazione delle risorse;
- il monitoraggio dell'ambiente interno ed esterno effettuato attraverso la rilevazione delle performance quantitative e qualitative aziendali;
- la governance, prerequisito per attuare la missione aziendale e definire una strategia di medio lungo termine;
- la valutazione delle opportunità di mercato e la gestione del rischio a presidio delle attività di business.

Il modello di business permette ad ANAS di svolgere specifiche funzioni relative alla gestione e alla tutela del patrimonio stradale e autostradale del nostro Paese, quali:

- gestione della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di competenza;
- costruzione di nuove autostrade e strade di competenza anche a pedaggio;
- l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio della rete stradale ed autostradale nazionale di competenza;
- attuazione delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio della rete stradale ed autostradale di competenza;
- adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade;
- esercizio, per la rete stradale ed autostradale di competenza, dei diritti e dei poteri dell'ente proprietario;
- realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione.

A partire dal 2016, ANAS ha intrapreso un percorso innovativo e di discontinuità organizzativa e gestionale rispetto al passato con l'adozione del Piano Industriale ANAS 2020 approvato a giugno 2016. Tale piano muove i propri passi dall'analisi degli elementi esterni che influiscono sull'azienda (quadro normativo, evoluzione del servizio stradale, domanda di servizi, benchmarking dei costi, assetto della rete) ed interni (organizzazione, stato delle strade, processi, asset) relativi all'azienda.

Gli elementi innovativi del piano pluriennale 2016-2020 sono:

- Indice di redditività trasportistica (Costi/Benefici) per l'individuazione delle nuove opere;

- Pianificazione della manutenzione straordinaria sull'analisi del fabbisogno;
- Project Review.

Per quanto riguarda l'attività di "Project Review", ANAS ha sviluppato una visione rinnovata di sviluppo e valorizzazione della rete infrastrutturale, orientata all'innalzamento degli standard di sicurezza, funzionalità e comfort ed al contenimento dei tempi di esecuzione e del consumo di risorse ambientali ed economiche. Questo nuovo approccio progettuale consente di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, funzionalità e valorizzazione.

La rete viaria di competenza di ANAS comprende oltre 26 mila km di strade statali e autostradali, inclusi svincoli e complanari, e circa 1.300 gallerie (la metà delle gallerie presenti sull'intero panorama europeo). Si riporta di seguito la ripartizione della rete viaria di ANAS:

	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Strade Statali	19.988,15	20.019,99	19.229,61
Autostrade in gestione diretta	939,354	939,85	937,748
Raccordi Autostradali	355,101	363,53	372,825
NSA (strade in corso di classifica o declassifica)	442,755	368,32	300,419
TOTALE	**21.725,36**	**21.691,69**	**20.840,61**
Svincoli e Complanari	4.804,02	4.752,99	4.712,89
TOTALE	**26.529,39**	**26.444,68**	**25.553,50**

Per garantire maggiore continuità territoriale e incrementare l'efficienza della rete stradale italiana, ANAS ha avviato il recupero di circa 6.250 km di strade regionali e provinciali.

La struttura organizzativa e la Corporate Governance

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto della funzionalità dell'azienda con la finalità di garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali.

Nello specifico, sono stati definiti i modelli organizzativi per: Direzione Appalti e Acquisti, Direzione Legale e Societario, Direzione Affari Istituzionali, Direzione Tutela Aziendale, Direzione Commerciale, Direzione Ingegneria e Verifiche, Direzione Risorse Umane e Organizzazione, Internal Auditing.

È stato inoltre definito il riassetto del territorio, in particolare il nuovo modello per la gestione del territorio per riqualificare e dare maggiore efficienza all'azienda a livello territoriale, che tiene conto delle seguenti linee guida:

- Accentramento dei processi amministrativi e di supporto.
- Maggior presidio delle attività di esercizio.
- Omogeneizzazione delle strutture organizzative presenti.
- Ridistribuzione degli asset.
- Accentramento Nuove Opere.

Pertanto l'intero territorio nazionale è stato suddiviso in 8 Macroaree Territoriali, che assicurano un'omogenea distribuzione delle risorse umane, dei Km di strade gestiti e delle superfici.

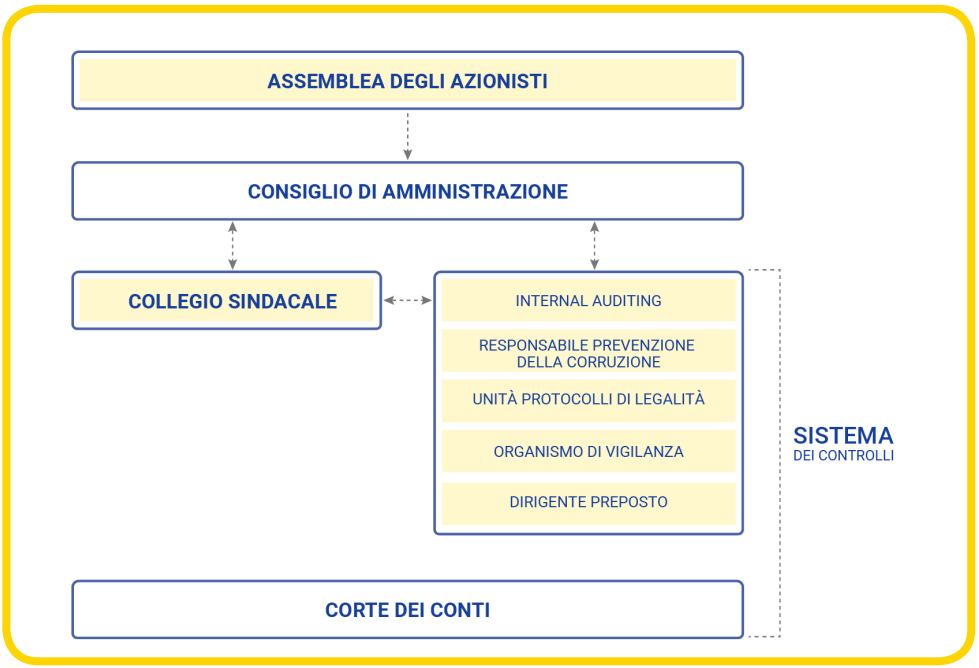
Nell'ambito degli otto Coordinamenti Territoriali, sono previste **23 aree compartimentali** con il compito di assicurare, per l'area geografica di competenza, la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale in concessione e la tutela del patrimonio, garantendo la sicurezza della circolazione stradale, la continua sorveglianza della rete e il tempestivo intervento nei casi di emergenza, nel rispetto delle procedure aziendali ed in accordo con la Direzione Operation e Coordinamento Territoriale.

Il sistema interno di Governance di ANAS S.p.A. è strutturato per raggiungere gli obiettivi aziendali in modo efficace e nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità attraverso un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

ANAS S.p.A. presenta una struttura di governo di tipo tradizionale che, ai sensi del vigente Statuto Sociale (approvato con Decreto Interministeriale dell'8 agosto 2013 e con deliberazione dall'Assemblea degli Azionisti del 9 agosto 2013), è articolata in:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, è composto da cinque componenti, tra cui il Presidente e l'Amministratore delegato. Al consiglio di amministrazione spetta la gestione della Società. L'organo, oltre ai poteri previsti per legge, esercita una serie di poteri specificatamente indicati dallo Statuto come, ad esempio, fusioni e adeguamenti statutari a disposizioni normative;
- Collegio Sindacale, che esercita le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, a questi si affiancano il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'unità di Internal auditing, l'unità accordi di sicurezza e di prevenzione della criminalità, l'organismo di vigilanza e il magistrato delegato della Corte dei Conti.



Più in dettaglio ANAS ha regolato i rapporti tra i diversi organi societari attraverso quell'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società che costituisce il nostro governo societario. Tale regolamentazione è stata redatta nel rispetto della normativa vigente, in adesione al Codice Etico, allo Statuto e alla Carta dei Servizi e ai migliori esempi nazionali e internazionali con cui ci confrontiamo.

La governance della sostenibilità

L'impegno nell'attuazione ed implementazione della sostenibilità e delle tematiche di responsabilità sociale è pervasivo all'interno dell'ANAS S.p.A. e coinvolge direttamente ed indirettamente tutte le unità organizzative e direzioni.

L'attuazione della Governance di sostenibilità trova il suo completamento sul versante organizzativo in una serie di organismi istituiti appositamente al fine di consentire un coordinamento di indirizzi e comportamenti sia all'interno della società, sia nei confronti dell'esterno, per un presidio ottimale delle tematiche in cui trova espressione la sostenibilità.

L'unità Relazioni Esterne, in staff all'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., funge da trait d'union in termini organizzativi e di processo tra i suddetti organismi e gli stakeholder esterni.

La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, in staff all'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., ha il compito di assicurare lo sviluppo di sostenibilità all'interno dell'Azienda, garantendo che i principi di responsabilità sociale orientino la pianificazione e la gestione aziendale. Inoltre la Direzione governa il Sistema di Gestione Ambientale, a presidio elle tematiche ambientali.

L'Unità Amministrazione, Bilancio e Fiscale presidia il processo di redazione delle informative qualitative e quantitative di sostenibilità presentate nei bilanci annuali ed infrannuali, coordinando attività e contributi derivanti dalle diverse unità e/o direzioni aziendali.

I nostri valori

La nostra attenzione verso la responsabilità sociale, etica e ambientale, ci consente di definire gli ambiti di assunzione degli impegni e la verifica dei risultati, promuovendo la tutela delle persone e delle risorse e aumentando la fiducia reciproca tra l'azienda e la collettività.

La gestione dell'Azienda è basata sulla creazione di un circuito virtuoso fondato sui valori guida che coinvolgono gli asset aziendali, i processi gestionali e la comunicazione organizzativa.

Ciascuno di noi è chiamato ogni giorno a confermare questo impegno nei confronti di colleghi, collaboratori, consulenti, azionisti, clienti, partner, fornitori, istituzioni, collettività, e ci aspettiamo che ai nostri valori aderiscano tutti coloro che, all'esterno del perimetro aziendale, abbiano interessi legati alle nostre attività.

La Carta dei Valori

La Carta dei Valori è un progetto realizzato nel 2016 che ha accompagnato il percorso di rinnovamento, illustrando al proprio interno i simboli propri dell'identità di ANAS.

La Carta dei Valori contiene i principi e i valori sui quali si fonda l'agire quotidiano, costituendo una dichiarazione di impegno concreto nell'applicazione del concetto di "valore

condiviso" a tutta l'organizzazione, ponendo le persone al centro di ogni scelta e attività.

La Carta dei Valori è uno strumento guida che offre ad ognuno l'opportunità di contribuire a disegnare un futuro coerente con l'importanza che ANAS ha per la collettività e di valorizzare le competenze che la rendono unica e preziosa per il nostro Paese.

Le immagini contenute nella Carta, dedicate ad ognuno degli otto valori, sono diventati poster affissi presso tutte le sedi aziendali, centrali e territoriali, attraverso i quali, ANAS comunica a tutti i propri stakeholder i suoi valori e principi.

Nello svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della propria missione, ANAS rispetta i seguenti principi etici fondamentali[4]:

- Onestà e correttezza
- Responsabilità e rispetto degli impegni
- Merito ed equità
- Servizio al cliente
- Senso di appartenenza
- Lealtà e collaborazione
- Responsabilità ambientale
- Competenza e professionalità

4. Dal 2016, ANAS si impegna a rispettare i principi etici fondamentali su cui si fonda la Carta dei Valori.

Il coinvolgimento degli Stakeholder e la distribuzione di valore

ANAS interagisce con gli stakeholder attraverso un modello di comunicazione centralizzato e attraverso un processo di gestione delle relazioni verso un articolato sistema di autonomie locali. Gli stakeholder chiave dell'ANAS sono qualificati in base a macro attività con ricadute socio-ambientali significative per ANAS e per il territorio e sono individuati attraverso la seguente matrice di posizionamento (interesse/sfera di influenza):

		INFLUENZA	
		Bassa	Alta
INTERESSE	Basso		
	Alto		

In corrispondenza di ogni categoria di stakeholder sono identificati i fattori critici di successo, ovvero il linguaggio dei valori al quale ciascuna categoria di stakeholder è sensibile, la creazione del valore determinata dai fattori critici di successo è misurata attraverso specifici indicatori di performance (KPI).

Le attività di stakeholder engagement e l'assegnazione di priorità agli argomenti oggetto di dialogo con i diversi stakeholder sono analizzati qualitativamente dalle diverse funzioni/unità organizzative dell'ANAS. La frequenza delle attività di ascolto intrattenute con gli stakeholder varia a seconda della categoria analizzata.

Nella tabella di seguito si rappresentano sinteticamente per categoria di stakeholder gli strumenti di dialogo attivati, i principali risultati e gli obiettivi per i prossimi esercizi.

Stakeholder	Ragioni del coinvolgimento	Aspettative stakeholder	Strumenti di dialogo	Principali risultati 2017	Obiettivi
Finanziatori	I finanziatori (l'azionista e lo Stato) forniscono i capitali necessari per gli investimenti della rete infrastrutturale oltre a definire la politica degli investimenti stessi.	Rispetto delle scadenze. Preservazione della capacità di rimborsare e remunerare il capitale.	Delibere CIPE. Leggi Bilancio dello Stato. Contratto di Programma.	Incremento dell'efficienza con la quale la società riesce a gestire/investire i fondi. Approvazione nuovo CdP 2016-2020.	Trasparenza, rispetto dei contratti.
Utenti/Clienti	Anas contribuisce all'ammodernamento del Paese offrendo una rete stradale e autostradale efficiente e di qualità. Anas è consapevole che un obiettivo simile è raggiungibile soltanto assicurando soddisfazione degli utenti.	Erogazione di un servizio efficiente e di qualità. Miglioramento continuo del servizio offerto. Sicurezza sull'intera rete stradale e autostradale.	Web Magazine URP. Sito Osservatorio del Traffico. VAI. Giornale Telematico. Sito Web. Servizio Stampa. CCISS. Altri eventi pubblici.	Miglioramento degli indici di soddisfazione del cliente rispetto al 2016 (indice customer satisfaction pari a 72/100). 150.514 notizie relative al traffico ed ai cantieri di lavoro. 5.624 notiziari di traffico e meteo: ha evaso 16.377 telefonate giunte attraverso il numero di pubblica utilità 1518.	Sicurezza nella viabilità. Trasparenza nella comunicazione. Percezione nella qualità del servizio da parte del cliente.
Operatori Trasporti Eccezionali	Anas opera a favore di tutti i soggetti che necessitano di transitare nella rete stradale e autostradale, mantenendo un elevato livello di sicurezza per tutti gli utenti.	Semplificazione della procedura autorizzativa. Rispetto delle tempistiche previste dalla procedura. Trasparenza nella gestione delle richieste di autorizzazione.	Sito WEB-TE Help-Desk	Dal 2017 autorizzazioni in formato digitale tramite posta elettronica certificata. Completa dematerializzazione del processo di gestione delle domande di autorizzazione. Pagamenti attraverso carte di credito/debito.	Tempestività nell'evasione delle richieste. Estensione sportello unico integrato.
Istituzioni	La natura delle attività svolte da ANAS prevede un costante confronto con le Istituzioni e gli Enti Centrali e Locali. L'attività può essere significativamente impattata da evoluzioni normative a livello nazionale e/o comunitario.	Rappresentazione dei propri interessi in maniera chiara e trasparente. Prevenzione di comportamenti di natura collusiva. Atteggiamento collaborativo e leale.	Audizioni Parlamentari. Disegni e Progetti di legge. Atti normativi.	Circa 1.600 comunicati stampa. Partnership con Radio Italia. Social network: Twitter (tre canali, corporate, viabilità, clienti), Facebook, Instagram, Linkedin, GooglePlus e Youtube.	Partecipazione attiva alle iniziative di regolazione promosse dal legislatore e dalle associazioni di settore.
Fornitori	ANAS gestisce i rapporti con i fornitori con l'obiettivo della razionalizzazione economica. Inoltre, data la peculiarità dell'attività svolta, è di fondamentale importanza richiedere anche ai fornitori di rispettare i principi stabiliti dal Codice Etico in materia di sostenibilità ambientale e sociale.	Trasparenza nel processo di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare. Garanzia della competitività in base alla qualità e al prezzo. Tempestività nel rispetto dei termini contrattuali.	Incontri, workshop, campagne di comunicazione e sensibilizzazione. Codice Etico e contrattualistica. Scambio di informazioni on line e Portale Acquisti.	Dematerializzazione degli affidamenti già completata per le gare della Direzione Generale, è stata estesa alle procedure gestite dal territorio.	Regolamento degli appalti per il Gruppo Anas.
Audizioni, atti di indirizzo	I dipendenti svolgono un ruolo fondamentale nella attuazione della strategia e della missione aziendale, rappresentando la società in tutte le attività che essa svolge nell'ambiente esterno.	Mantenimento del posto di lavoro. Opportunità di crescita professionale basate su un processo meritocratico. Tutela della salute sul posto di lavoro.	Strada facendo. Corsi di formazione. Sistemi di valutazione del personale e Portale Acquisti.	76.361 ore di formazione erogate a 8.330 dipendenti. 171 candidature ed ammesse alle prove selettive. 117 risorse, di cui 68 sono risultate idonee.	Aumento degli attuali livelli occupazionale. Continua attenzione alle tematiche della sicurezza e salute sul posto di lavoro. Valorizzazione e rispetto del capitale umano.
Azionista Unica	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Creazione di valore nel breve, nel medio e nel lungo termine. Aderenza alle procedure tecniche ed operative nello svolgimento di tutte le proprie attività.	Audizioni. Atti di indirizzo.	Distribuzione dell'utile nell'ultimo triennio.	

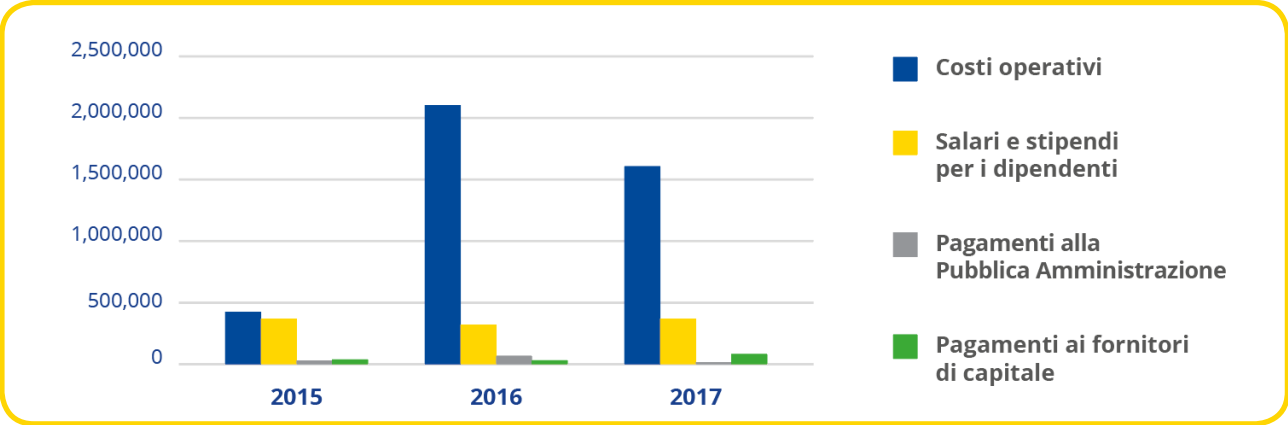
Oltre a garantire forme di engagement, comunicazione e dialogo costanti, ANAS distribuisce ai propri stakeholder una significativa parte del valore economico che genera attraverso lo svolgimento delle proprie attività e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, la tabella sottostante espone per il triennio 2015-2017, il valore economico generato, distribuito e trattenuto, quale misura sintetica dell'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi grazie all'intervento dei fattori produttivi capitale e lavoro.

	2017	2016	2015
VALORE ECONOMICO GENERATO	**2.227.204**	**2.918.144**	**1.975.697**
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**2.066.554**	**2.537.990**	**857.025**
Costi operativi	1.599.681	2.075.783	431.645
Salari e stipendi per i dipendenti	390.545	372.507	391.168
Pagamenti ai fornitori di capitale	71.750	16.299	20.425
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	4.578	73.401	13.787
*- Tasse, imposte e altro**	*4.014*	*6.543*	*-2.944*
- Utile (o perdita) d'esercizio	*564*	*66.858*	*16.731*
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	**160.650**	**380.154**	**1.118.672**

** Il valore di tale voce è stato decurtato del provento da consolidamento fiscale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017*

Nel triennio 2015-2017, si registra un trend crescente del valore economico generato. Il valore economico distribuito ha registrato un decremento rispetto al 2016.



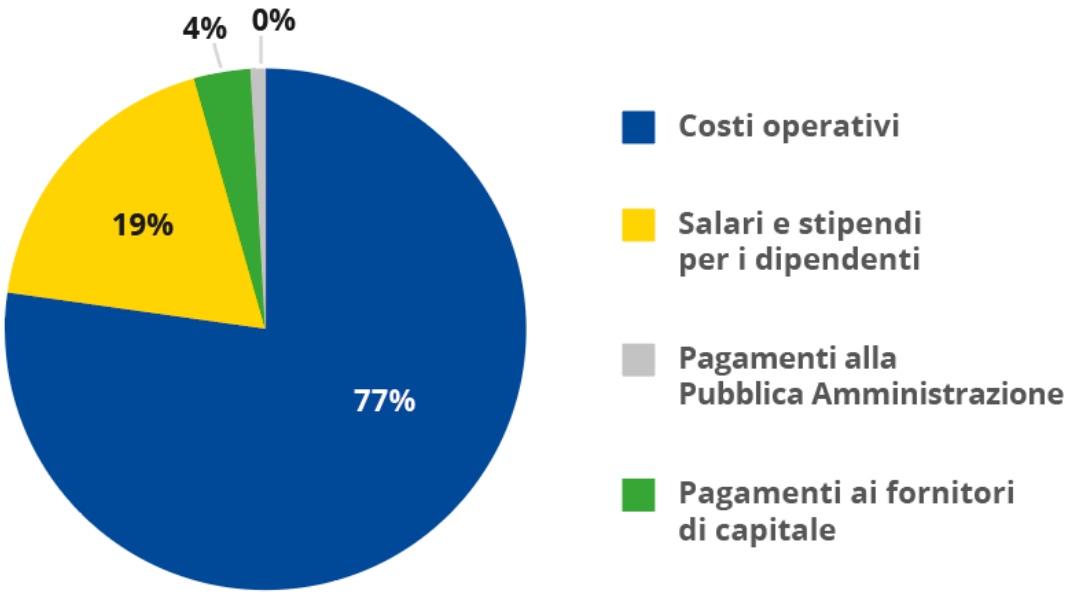
In particolare, il valore economico distribuito si è ridotto rispetto al 2016, riducendosi del 19%. Nel 2017 risulta ripartito tra le seguenti voci:

- i costi operativi sono stati pari a 1.599.681 €/mila, riducendosi del 23% rispetto al

2016;

- il costo per il personale è stato pari a 390.545 €/mila, in aumento del 5% rispetto al 2016;
- i trasferimenti a favore dei fornitori di capitale sono stati pari a 71.750 €/mila, in aumento di oltre 4 volte rispetto al 2016;
- i trasferimenti a favore della Pubblica Amministrazione sono stati pari a 4.578 €/mila[5], in notevole riduzione rispetto al 2016.

Complessivamente, nel 2017 il valore economico distribuito costituisce il 93% circa del valore economico generato. I costi operativi rappresentano il 77% circa del valore economico distribuito, i costi per il personale il 19%, mentre i trasferimenti a favore dei fornitori di capitale e i pagamenti alla Pubblica Amministrazione rappresentano rispettivamente il 3,5% e lo 0,2% circa.



5. Tale voce ricomprende oltre a voci come tasse ed imposte anche l'utile d'esercizio realizzato nell'esercizio.

Onestà e Correttezza

L'etica, l'onestà e l'imparzialità rappresentano i valori fondamentali che costantemente ispirano lo svolgimento di tutte le attività di business. In funzione della particolare funzione istituzionale e di pubblico servizio attribuita dalla legge, ANAS è impegnata a tutelare il proprio capitale reputazionale quale risorsa essenziale per garantire la creazione di valore per tutti i propri stakeholder mediante il rispetto della normativa dei Paesi in cui opera e delle proprie norme aziendali e attraverso l'applicazione dei principi di legalità, correttez-

za, lealtà, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona. ANAS si adopera inoltre per prevenire la corruzione, la commissione di altri reati e i conflitti di interesse, per rispettare la salute e la sicurezza di coloro che vengono a contatto con le attività di ANAS, per tutelare l'integrità del capitale sociale, gli interessi dei creditori e dei terzi e, in ultimo, l'immagine del Gruppo.

ANAS si è dotata di tutti gli strumenti previsti per legge utili a prevenire le condotte corruttive: è stato stilato un programma per la trasparenza e l'integrità continuamente aggiornato che si affianca al piano triennale di prevenzione alla corruzione e al Modello 231. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza e il responsabile Anticorruzione e trasparenza di ANAS operano in modo coordinato e complementare.

Il Codice Etico, aggiornato nel novembre 2016[6], è uno degli elementi indispensabili del modello organizzativo gestionale e di controllo societario, di cui la Società ha deciso di dotarsi a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 231/2001. I destinatari del Codice Etico, oltre ai dipendenti[7], sono tutti gli stakeholder, ovvero quei soggetti il cui apporto risulta necessario per il conseguimento della *mission* aziendale. In tale ottica, in ogni rapporto d'affari, tutte le controparti devono conoscere e rispettare i principi enunciati nel Codice Etico. ANAS è impegnata nella diffusione dei principi fondanti il proprio operato, ma è anche attivamente attenta al monitoraggio dell'effettiva applicazione di tali regole applicando un sistema sanzionatorio in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice Etico.

Prevenzione della corruzione

La prevenzione della corruzione costituisce, per ANAS, un principio fondamentale che pervade e ricomprende lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della missione aziendale. A conferma di ciò ANAS partecipa attivamente a tavoli di lavoro sull'Anticorruzione, in misura coerente con le linee guida adottate e riportate all'interno del proprio Codice Etico e con le attività previsto nel Piano Anticorruzione.

Il Piano Anticorruzione

Da gennaio 2015, il CdA di ANAS ha adottato il Piano Anticorruzione 2015-2017 predisposto ai sensi dello art. 1 comma 5 della Legge 190/2012. Nel primo anno di attuazione, sono state svolte le attività di seguito descritte.

6. La versione aggiornata del Codice Etico è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 novembre 2016.
7. Inclusi i collaboratori e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano una relazione con la ANAS.

Analisi del contesto

Questa analisi è consistita nella identificazione puntuale dei processi maggiormente rischiosi - nel senso di quanto prescritto dalla Legge 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)[8] - attraverso un'indagine a tappeto su tutte le aree/processi/sub-processi aziendali che ha coinvolto tutti i responsabili (di Direzione Generale e delle Unità Territoriali) con utilizzo di questionari, per la raccolta di elementi funzionali alla focalizzazione del rischio corruttivo come definito nel Piano e di tabelle relative alle risorse utilizzate nei processi.

Mappatura dei processi

Questa fase si è sviluppata considerando: le risposte ai questionari, i reati associati ai processi e sub-processi secondo le configurazioni esposte nel PNA e le risorse disponibili in ciascun processo.

La valutazione finale, che indubbiamente porta in sé elementi di soggettività, ha consentito di attribuire un livello di rischiosità ad ognuno dei circa 40 processi individuati, permettendo così di redigere una graduazione.

8. Delibera CIVIT (ora ANAC) n 72 del 11.9.2013.

Valutazione dei rischi

Per ciascun processo individuato, si è poi proceduto ad associare una casistica specifica di potenziali eventi rischiosi derivanti da comportamenti corruttivi con i relativi reati, nonché le misure di contrasto attualmente esistenti; tale associazione è strumentale per la successiva fase di definizione dei flussi informativi verso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e di scelta dei "referenti" del RPC, ossia i responsabili a più alto livello dei processi maggiormente rischiosi, che hanno la responsabilità del controllo e detengono le informazioni da inviare al RPC o che possono supportarlo nelle fasi di trattamento del rischio e di monitoraggio.

Attività di prevenzione alla corruzione realizzate nel 2017

Durante il primo semestre del 2017 è stata avviata l'attività di mappatura dei processi aziendali che verrà ultimata nel corso del 2018. L'attività, condotta di concerto con l'Organismo di Vigilanza nell'ambito delle iniziative per l'aggiornamento del Modello 231, consentirà di disporre di un'unica mappatura utilizzabile da tutti i sistemi di controllo aziendali (modello 231, compliance, risk management, internal audit, safety, ecc.), ed è aggiornata alle più recenti modifiche organizzative e funzionali.

Si è proceduto, in tale ambito, ad individuare le attività "sensibili" ai reati previsti dalla Legge 192/12 ed i relativi presidi di controllo. L'attività di mappatura dei processi e la conseguente individuazione delle attività "sensibili" ai reati previsti dalla Legge 192/12 ha consentito di identificare i settori esposti a maggior rischio corruttivo. In tale contesto, quale presidio specifico, è stata individuata la rotazione del personale, peraltro già avviata negli anni scorsi, che permane un obiettivo aziendale, perseguito anche attraverso la rimodulazione delle unità organizzative conseguente all'adozione del nuovo Modello di ANAS, e delle relative funzioni.

Con specifico riguardo alle attività svolte nel corso del 2017 e previste dal PTPCT 2017-2019 di ANAS, si rappresenta che:

- sono stati definiti nuovi flussi informativi verso il RPCT, selezionando le informazioni contenenti indicatori di rischiosità utili per l'individuazione di eventuali comportamenti corruttivi o situazioni di "mala amministrazione" (nell'accezione del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto da ANAC). La quasi totalità dei flussi consiste nella trasmissione periodica (in genere trimestrale) al RPCT di report elaborabili automaticamente dai sistemi informativi di cui dispongono gli owner di processo, determinando così oneri sensibilmente ridotti per i fornitori e facilità di esame per la

struttura di supporto di RPCT;

- è stata aggiornata la procedura "Trasparenza" e, in aderenza alle Linee Guida Anticorruzione 1309/2016, è stata aggiornata la procedura (e la relativa modulistica) per l'accesso civico, sia "semplice" che "generalizzato"; al 31.12 sono state ricevute ed evase 80 istanze di accesso;
- è stata, altresì, aggiornata la procedura di *"Whistleblowing"*, tenendo conto dei principi di cui alla recente Legge 30 novembre 2017, n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" e della nuova organizzazione aziendale. Nel corso del 2017 sono state ricevute due segnalazioni, sulle quali sono tuttora in corso approfondimenti affidati a Fraud Management nel rispetto delle disposizioni di tutela dei segnalanti;
- è stato interamente attuato il piano di formazione del personale, realizzato in modalità *top-down*.

Oltre al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano, nel corso del 2017 si è provveduto alla creazione della "Struttura di supporto al RPCT", come previsto dalla normativa ed alla individuazione dei ruoli e definizione delle modalità per la pubblicazione dei dati relativi a incarichi, affidamenti, provvedimenti, spese e pagamenti, in piena aderenza alla normativa vigente.

Accordi di sicurezza e prevenzione della criminalità

ANAS garantisce la puntuale applicazione degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia, ivi inclusi quelli previsti dalle delibere CIPE n. 15/2015 e n. 62/2015, nonché l'attuazione delle forme di monitoraggio finanziario previste dalla delibera CIPE n. 15/2015.

Nel corso del 2017, l'Unità Accordi di Sicurezza e Prevenzione della Criminalità, allocata all'interno della Direzione Tutela Aziendale, ha cooperato con le Prefetture con le quali predispone i Protocolli di Legalità, individuando le forme di controllo preventivo più idonee, anche attraverso le direttive del Comitato di Coordinamento per l'alta Sorveglianza delle infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari. A tale scopo, è proseguita l'alimentazione della Banca Dati (CE.ANT) che accoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche); tale "anagrafe", messa a punto nel corso degli ultimi anni e che rappresenta uno strumento a sostegno dei Gruppi Interforze e delle Forze di polizia impiegate in operazioni antimafia, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera delle imprese.

In collaborazione con le Prefetture di Sassari, l'Aquila, Ascoli Piceno e Cosenza e Bel-

luno sono state definite le attività propedeutiche per la stipula di 7 Protocolli di Legalità e ne sono stati sottoscritti 4. In tutti i protocolli sono inserite le clausole di contrasto alla corruzione secondo gli accordi tra Ministero dell'Interno e l'Anticorruzione. È stata svolta anche una intensa attività di controllo ai cantieri al fine di dare corso ad una più articolata e stringente attività di verifica circa l'esatto adempimento delle prescrizioni dei protocolli di legalità da parte delle imprese impegnate nella realizzazione degli appalti di maggior impegno finanziario.

Il reporting sul X principio

Per l'ottavo anno consecutivo, ANAS aderisce ai principi del Global Compact, forum globale costituito dalle principali aziende del mondo volto alla discussione e alla promozione della cooperazione e del progresso sui temi della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità. Nel 2016, per la prima volta, ANAS si è qualificata per il livello Advanced.

Con riferimento alle attività svolte per contrastare la corruzione, in linea con le strategie di legalità e di trasparenza perseguite nel medio e lungo termine dalla Direzione Aziendale e con i contenuti della Legge numero 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", dal 2013 ANAS è parte attiva del gruppo di lavoro sull'anti-corruzione promosso dal Global Compact Italia.

Nella tabella riportata nel paragrafo "Tabella di correlazione GRI G4 – Principi del Global Compact", si rappresentano anche le informative del 2017 riferite alla società ANAS previste dal Reporting sul X Principio emesso nel 2009 dal Global Compact e da Trasparency International.

S.S.694 "Tangenziale di Lecce" - Galleria Condi

Senso di Appartenenza

I dipendenti al centro

Il sostegno ai dipendenti ANAS

ANAS da anni, in un'ottica di sostegno dei propri dipendenti e di quelli delle società par-

tecipate, garantisce un servizio di assistenza sanitaria integrativa in attuazione del CCNL, nonché degli accordi sottoscritti dai rappresentanti di ANAS Spa e dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali, nel rispetto del dettato normativo di riferimento.

Il piano sanitario attualmente in essere è erogato da due compagnie con contratto triennale con scadenza contrattuale prevista nell'anno 2017.

Il costo della copertura sanitaria, prevista per tutti i dipendenti in servizio, è a totale carico di ANAS, mentre per i relativi nuclei familiari l'adesione è volontaria ed il relativo contributo è a carico del dipendente.

ANAS, inoltre, concede sussidi al personale attraverso l'erogazione di "contributi assistenziali" a favore del personale in servizio e del personale collocato a riposo, in relazione alle richieste documentate presentate dagli interessati nel corso dell'anno, nonché in applicazione dei criteri determinati dal Protocollo d'Intesa concordato tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Nazionali ed i rappresentanti di ANAS, previsto dal vigente CCNL.

In un'ottica di attenzione al tema della conciliazione tra vita privata e lavoro, per dare risposte concrete ai bisogni dei propri dipendenti ANAS prevede da molti anni, nei periodi di chiusura delle attività scolastiche, il "Servizio di assistenza estiva", rivolto ai figli dei dipendenti con un'età compresa tra i 2 e 15 anni.

Tale servizio prevede due tipologie di prestazione:

- Organizzazione di un servizio di baby garden, articolato in turni settimanali, presso un centro ricreativo/sportivo a Roma, per i dipendenti della Direzione Generale; i servizi offerti sono determinati dalla stipula di una Convenzione ad hoc.
- Riconoscimento di un contributo economico a favore dei dipendenti della Direzione Generale e delle Sedi Periferiche, sulla base di presentazione di fatture o ricevute di avvenuto pagamento emesse da strutture ricreative/sportive, presso le quali si è usufruito del servizio secondo la scelta dagli utenti.

Gli strumenti di comunicazione per i dipendenti

Tra i principali strumenti di comunicazione vi è il periodico bimestrale "Strada Facendo" distribuito in 6.000 copie a tutti i dipendenti dell'azienda e stampato su carta ecologica con certificazione FSC in formato A3. Il giornale aziendale rappresenta un veicolo fondamentale di diffusione e condivisione di informazioni utili ed interessanti per il pubblico interno all'Azienda. A luglio 2017 il giornale ha cambiato formato e aumentato il numero delle pagine, da 16 a 24. Inoltre, nel 2017 è stato realizzato un numero speciale dedicato al nuovo logo ANAS.

Un punto di riferimento per tutto il personale ANAS è il portale intranet denominato "My ANAS". Nel corso del 2017, sono incrementati i servizi (video, fotografici e testuali) ed è stato realizzato materiale destinato alle risorse interne sui temi dell'integrazione con FS. Inoltre, sul portale sono state inserite nuove funzionalità e una pagina dedicata ai ringraziamenti che ANAS riceve da clienti e istituzioni. Attraverso il portale sono state attivate numerose convenzioni per i dipendenti, in particolare, per incrementare la mobilità sostenibile e per consentire sconti e agevolazioni per i dipendenti e i loro familiari. Dal 1 gennaio sono state rese disponibili in maniera diretta 37 attività di convenzione per i dipendenti ANAS, mentre attraverso 'Corporate benefits' sono state attivate 142 attività commerciali con oltre 300 offerte dedicate. Al 31 dicembre 2017, risultano registrati al portale delle convenzioni 2.181 dipendenti (oltre il 36% di tutto il personale ANAS) e si sono iscritti alla newsletter 2.088 colleghi per ricevere le news sulle promozioni e le disponibilità. Infine, da giugno 2017 tutti gli utenti ANAS ricevono una newsletter settimanale con le notizie più importanti pubblicate sul portale "MyANAS".

Un ulteriore strumento a favore dei dipendenti ANAS è la "Bacheca dei dipendenti", un servizio nato a settembre 2015 e presente sul portale intranet, attraverso il quale i dipendenti dell'azienda possono inserire autonomamente annunci di vendita e/o scambio di oggetti, prodotti e proprietà personali fornendo dettagli e immagini degli stessi. É inoltre possibile scaricare in versione cartacea la "Bacheca dei dipendenti" tramite la Rubrica "Per noi di ANAS".

S.S.114 "Orientale Sicula" - Passerella torrente Fiumedinisi

La nuova edizione del calendario ANAS

Il calendario ANAS 2017 racconta, attraverso dodici illustrazioni, una "storia" in cui l'Azienda è protagonista assoluta. Le immagini, molto suggestive, interpretano le tematiche aziendali "core", segni distintivi e peculiari dell'identità di ANAS. Inoltre, il calendario si avvicina molto alla pura espressione artistica, pur evocando un ampio spettro di valori e significati corporate. I valori aziendali trovano nel calendario una chiave rappresentativa positiva, fatta di impressioni, sensazioni e pensieri tenuti insieme dal gioco delle cromie e delle proporzioni.

Le convenzioni per i dipendenti

ANAS beneficia, senza sostenere alcun costo, dei servizi offerti da una società leader europeo nel campo delle convenzioni aziendali, grazie ai quali i dipendenti ANAS e le loro famiglie possono usufruire di sconti e prezzi vantaggiosi su diverse categorie di prodotti: cura della persona, istruzione e corsi di lingua, servizi per la famiglia, moda e abbigliamento, polizze assicurative, prodotti per la casa e ristorazione, prodotti per animali, viaggi organizzati, noleggio auto e altre offerte dedicate al tempo libero. Grazie ad una piattaforma personalizzata, i dipendenti ANAS possono consultare in qualsiasi momento il portale delle convenzioni aziendali, anche dal computer di casa, e conoscere nuovi sconti e offerte messi a disposizione da prestigiosi fornitori. Tra le altre iniziative a favore del personale, rientrano quelle per i figli dei dipendenti; in particolare, grazie alle convenzioni con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "TennisVacanze" e Sport&English Camp, i giovani possono partecipare a campus estivi all'insegna dello sport, della cultura e non solo. Sono previste infatti anche delle attività di potenziamento della lingua inglese.

Nell'ambito delle convenzioni per i dipendenti, ANAS ha stipulato un accordo con Share' ngo per offrire ai dipendenti un pacchetto con sconti e tariffe vantaggiose. Si tratta di un servizio di car sharing elettrico a flusso libero. Le city car sono silenziose e a basso impatto ambientale e non subiscono le limitazioni di circolazione dei veicoli termici.

Una giornata di "driving experience"

L'iniziativa ha coinvolto 48 dipendenti ANAS di diverse regioni che hanno avuto la possibilità di testare il Circuito Aci Guida Sicura di Vallelunga attraverso una sessione pratica di esercizi per affinare la sensibilità di guida con una vettura del gruppo Abarth 595. Tutto il lavoro svolto è stato filmato e condiviso con tutti i dipendenti che non hanno potuto partecipare, attraverso il portale "MyANAS" e il giornale "Strada Facendo".

La Giornata del Cantoniere 2017

L'edizione 2017 dell'ormai tradizionale Giornata del Cantoniere è stata tenuta nel teatro Olimpico, uno dei teatri storici della Capitale lo scorso 11 dicembre 2017. La cerimonia alla fine di ogni anno riunisce il personale impegnato quotidianamente nel presidio delle strade ANAS.

Per l'edizione 2017 è stato proposto il titolo #OgniGiorno, volto ad evidenziare l'impegno costante dei cantonieri e delle cantoniere che operano 365 giorni su 365. L'evento è stato condotto da Massimo Giletti e, come ogni anno, hanno partecipato ospiti d'eccezione come Francesco Gabbani, vincitore dell'ultima edizione di Sanremo, che ha cantato alcune canzoni del suo repertorio tra cui il celebre brano che ANAS ha utilizzato per la campagna sulla sicurezza stradale.

Durante la giornata si è svolta la consueta premiazione dei cantonieri più meritevoli e dei dipendenti che sono riusciti a distinguersi in relazione ai valori aziendali. Inoltre, sono stati premiati anche i migliori lavori aziendali e video-fotografici[9] prodotti nel corso dell'anno. La giornata è stata l'occasione per fondere spettacolo e riflessione per due importanti attività che caratterizzeranno il 2018 dell'azienda: l'inizio dei festeggiamenti del 90° anniversario di ANAS e l'annunciato ingresso nel grande Gruppo FS, Ferrovie dello Stato Italiane. La giornata del Cantoniere è stata quindi l'occasione per riscoprire i preziosi valori di ANAS e per riflettere sul futuro dell'Azienda.

S.S.76 "della Val d'Esino" - Svincolo Campodiegoli

9. Si è tenuta nel 2017 la prima edizione del concorso fotografico #Noi siamoANAS.

La dematerializzazione a favore dei dipendenti

Per migliorare la gestione delle pratiche, entro la metà del 2018, verranno implementati su tutto il territorio nazionale due progetti per la dematerializzazione dei processi, ad oggi cartacei, sulle pratiche relative alle comunicazioni di assenza e la rendicontazione per le trasferte dei dipendenti. In particolare:

- *il sistema di ESS (Employee Self Service) consentirà di estendere a tutti i dipendenti la rilevazione automatica delle presenze attraverso l'installazione di rilevatori da remoto e permetterà ai dipendenti/dirigenti di inserire direttamente i dati relativi alle assenze e alle sue approvazioni con conseguente ottimizzazione dell'intero processo. Inoltre, nel corso del 2017, è stata già erogata la formazione necessaria per gestire al meglio il sistema;*
- *il sistema Travel, invece, consentirà al dipendente/dirigente di inserire direttamente la richiesta di trasferta, e al rientro, la relativa rendicontazione. Questo sistema, aumenterà l'efficienza operativa di tutto il processo, inclusa la fase di autorizzazione da parte del responsabile.*

Entrambi i sistemi, consentiranno una maggiore tempestività delle informazioni, una reportistica più efficace ed una maggiore affidabilità della rendicontazione, nonché un recupero di efficienza operativa.

L'impegno per le zone terremotate

ANAS fa parte del Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e concorre alla gestione di tutti gli eventi che comportino la dichiarazione di stato di emergenza nazionale. ANAS è il punto di riferimento sia per le problematiche connesse alla viabilità che per le attività di pronto intervento e di prima assistenza, potendo contare su una organizzazione diffusa sul territorio nazionale con personale di elevata professionalità e dotata di mezzi idonei ad essere utilizzati in tali evenienze.

Nel corso del 2017 la struttura di coordinamento di ANAS ha effettuato oltre 780 sopralluoghi su 124 strade al fine di censire i danni e le criticità causati dagli eventi sismici per consentire la redazione del primo e del secondo stralcio del "Programma degli Interventi per il ripristino della viabilità" approvati e resi operativi dalla Protezione Civile Nazionale rispettivamente il 20/03/2017 ed il 19/04/2017; i primi due stralci del Programma degli interventi (art. 4 dell'OCDPC 408/2016) prevedono la realizzazione di oltre 500 interventi per un importo complessivo di investimento di circa 474 milioni di euro.

Al fine di consentire la maggiore efficienza possibile ai processi legati all'attuazione dell'intero Programma, i 501 interventi previsti sono stati aggregati in complessivi 241 progetti e relativi appalti di lavori; per ciascuno di questi è stato sviluppato e viene costantemente aggiornato il cronoprogramma di dettaglio dell'attuazione.

Nel secondo semestre del 2017, dopo circa 300 giorni dall'avvio operativo del Programma, è stata completata la progettazione esecutiva di 185 progetti, utili a risolvere 403 criticità delle 501 finanziate, per un investimento di circa 377 milioni di euro, pari al 80% del totale; di questi, circa 290 milioni di euro sono stati già appaltati. A fine 2017 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di opere previste dal Programma per un valore di circa 122 milioni di euro.

Merito ed equità

La risorsa più importante di ANAS: le nostre persone

Nel 2017 prosegue il Piano Meritocratico introdotto nel 2016 volto a garantire un processo strutturato, sistematico e basato sul merito, in grado di valorizzare e premiare adeguatamente le professionalità dell'Azienda. Tale processo è strutturato, in quanto basato su

criteri equi ed oggettivi per tutti, sistematico perché reiterato annualmente e meritocratico perché premia le risorse che si contraddistinguono per l'impegno e il potenziale posseduti.

La composizione del personale

La forza lavoro impiegata da ANAS è risultata sostanzialmente in linea (+0,5%) rispetto al precedente periodo di rendicontazione. In particolare, al 31 dicembre 2017 l'organico complessivo è costituito da 6.027 persone[10], di cui 5.786 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 187 a tempo determinato, 6 parasubordinati, 37 tirocinanti e 11 distaccati da altre amministrazioni.

Lavoratori suddivisi per livello	ANNO 2017				ANNO 2016			
Descrizione	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
Dirigenti	133	24	157	3%	132	27	159	3%
Quadri	1.359	556	1.915	32%	1.317	521	1.838	31%
Impiegati	3.179	722	3.901	65%	3.227	721	3.948	66%
Altre tipologie*	23	31	54	1%	27	25	52	1%
TOTALE	**4.694**	**1.333**	**6.027**	**100%**	**4.703**	**1.294**	**5.997**	**100%**
Lavoratori a tempo indeterminato	4.507	1.279	5.786	96%	4.550	1.263	5.813	97%
Lavoratori a tempo determinato	164	23	187	3%	126	6	132	2%
Altre tipologie*	23	31	54	1%	27	25	52	1%
TOTALE	**4.694**	**1.333**	**6.027**	**100%**	**4.703**	**1.294**	**5.997**	**100%**
Di cui contratti part-time	116	47	163	3%	292	48	340	6%
% Donne sul totale dei dipendenti		22%				22%		

(*) parasubordinati, tirocinanti ed 11 distaccati presso ANAS (8 da QMU, 1 da AIE e 2 da P.A.)

Il 96% dei dipendenti risulta legato ad ANAS da un contratto a tempo indeterminato e il 3% dei dipendenti risulta assunto con contratto part-time, in significativa diminuzione rispetto al 2016 (6%), per effetto soprattutto della trasformazione definitiva da part-time a full-time del personale operativo a Tempo Indeterminato dell'area esercizio avvenuta nel mese di Luglio 2017. Il 22% della forza lavoro totale è composta da donne, confermando il dato dell'anno precedente, mentre tutti i dipendenti di ANAS sono coperti da accordi col-

10. Tale dato è in aumento rispetto all'anno precedente 31 dicembre 2016, in cui la forza al lavoro era pari a 5.997.

lettivi di contrattazione.

Si specifica, inoltre, che il dato dell'organico non comprende i contratti a tempo determinato allocato su Commessa Lavori (85 al 31 dicembre 2017), in diminuzione rispetto all'anno precedente (104 al 31 dicembre 2016), e non comprende il personale locale estero per le commesse a carico di ANAS in Algeria ed in Qatar. Nel corso del 2017 hanno lavorato in media 45 persone in Algeria e 34 in Qatar, in diminuzione rispetto al 2016 per quanto riguarda le persone che hanno lavorato in Algeria (in media 79) e in linea per il Qatar (in media 34)

Lavoratori suddivisi per Direzione Generale e Coordinamenti Territoriali

Descrizione	ANNO 2017				ANNO 2016			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
Direzione Generale di Roma	862	657	1.519	25%	730	527	1.257	21%
Personale distaccato DG	16	2	18	0%	17	4	21	0%
TOTALE DG	**878**	**659**	**1.537**	**26%**	**747**	**531**	**1.278**	**21%**
Coordinamento Territoriale Nord Est	227	75	302	5%	244	85	329	5%
Coordinamento Territoriale Nord-Ovest	312	88	400	7%	329	97	426	7%
Coordinamento Territoriale Centro	363	75	438	7%	349	83	432	7%
Coordinamento Territoriale Tirrenica	718	125	843	14%	749	144	893	15%
Coordinamento Territoriale Adriatica	526	79	605	10%	546	95	641	11%
Coordinamento Territoriale Calabria	834	96	930	15%	861	112	973	16%
Coordinamento Territoriale Sardegna	317	53	370	6%	338	60	398	7%
Coordinamento Territoriale Sicilia	516	83	599	10%	536	87	623	10%
Personale distaccato CT*	3	-	3	0%	4	-	4	0%
TOTALE CT	**3.816**	**674**	**4.490**	**74%**	**3.956**	**763**	**4.719**	**79%**
TOTALE ANAS	**4.694**	**1.333**	**6.027**	**100%**	**4.703**	**1.294**	**5.997**	**100%**

(*) personale distaccato dalla Direzione Generale e dai Coordinamenti Nord-Ovest, Centro ed Adriatica alla data del 31 dicembre 2017

Il numero dei distaccati presso altre società/enti al 31/12/2017 è pari a 21 (19 uomini e 2 donne), di cui 18 dalla Direzione Generale e 3 dai Coordinamenti territoriali[11]. Si sottolinea che la maggior parte del personale distaccato svolge la propria attività lavorativa presso le società controllate Quadrilatero S.p.A., Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione) ed ANAS International Enterprise S.p.A., in continuità con l'anno 2016.

Numero di lavoratori distaccati da ANAS S.p.A. presso altre amministrazioni								
Descrizione	ANNO 2017				ANNO 2016			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
A.I.P.C.R.	-	-	-	0%	1	1	2	8%
Autostrade del Lazio S.p.A.	-	-	-	0%	-	-	-	0%
Autostrade del Lazio S.p.A. 50% - Autostrade del Molise S.p.A. 50%	1	-	1	5%	1	-	1	4%
Ministero Infrastrutture	1	-	1	5%	1	-	1	4%
Quadrilatero S.p.A.	9	1	10	48%	14	1	15	60%
Quadrilatero S.p.A. 60% - Stretto di Messina S.p.A. 40%	2	-	2	10%	-	-	-	0%
ANAS International Enterprise S.p.A.	1	-	1	5%	1	-	1	4%
Stretto di Messina S.p.A. 50% - Soc. Quadrilatero S.p.A. 50%	-	1	1	5%	-	1	1	4%
Stretto di Messina S.p.A.	2	-	2	10%	3	1	4	16%
ANAS 80% - Stretto di Messina S.p.A. 20%	2	-	2	10%	-	-	-	0%
ANAS 70% - Quadrilatero S.p.A. 30%	1	-	1	5%	-	-	-	0%
TOTALE	**19**	**2**	**21**	**100%**	**21**	**4**	**25**	**100%**
Dirigenti	4	1	5	24%	5	1	6	24%
Quadri	14	1	15	71%	14	2	16	64%
Impiegati	1	-	1	5%	2	1	3	12%
TOTALE	**19**	**2**	**21**	**100%**	**21**	**4**	**25**	**100%**

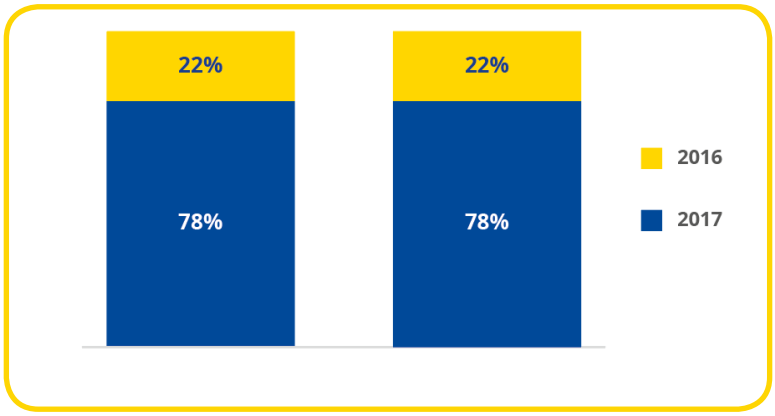
11. Si fa riferimento al personale distaccato dalla Direzione Generale e dai Coordinamenti Territoriali Nord-Ovest, Centro e Adriatica alla data del 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

Età Media Dipendenti						
Descrizione	ANNO 2017			ANNO 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	50,9	46,1	49,8	50,3	45,4	49,3
Tempo Determinato	41,7	34,8	40,8	41,8	36,3	41,6
COMPLESSIVA	**50,6**	**45,9**	**49,5**	**50,1**	**45,4**	**49,1**

Nel 2017, l'età media dei dipendenti ANAS risulta in aumento da 49,1 a 49,5, allo stesso modo tra il personale a Tempo Indeterminato si registra un incremento da 49,3 a 49,8 anni.

Età media dipendenti a tempo indeterminato (%)				
Età Tempo Indeterminato (anni)	2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30	68%	32%	67%	33%
30 - 50	70%	30%	70%	30%
> 50	85%	15%	86%	14%
TOTALE	**78%**	**22%**	**78%**	**22%**

Dipendenti a tempo indeterminato, suddivisi per genere (%)



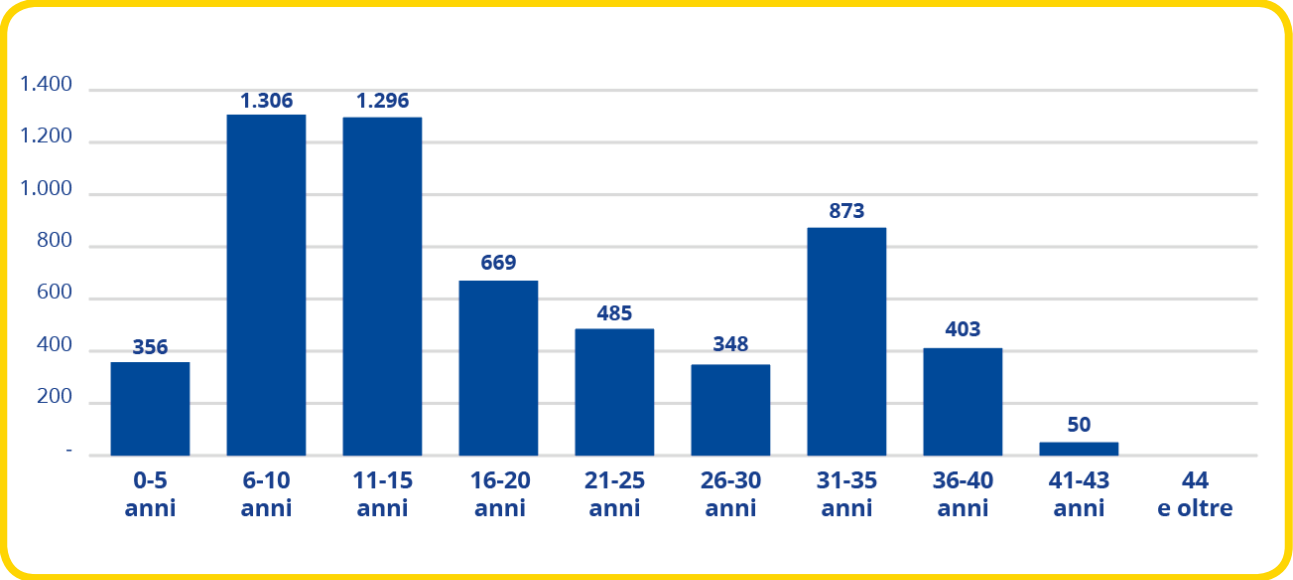
La distribuzione per genere e fasce d'età risulta più equilibrata tra uomini e donne al decrescere dell'età, infatti nella fascia over 50 gli uomini risultano l'85% della popolazione, mentre nella fascia under 30 solo il 68%.

Età media, suddivisione per categoria professionale (%)				
Età (anni)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altre tipologie
< 30	0%	0%	2%	56%
30 - 50	25%	51%	48%	30%
> 50	75%	49%	50%	15%
TOTALE	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Con riferimento alla ripartizione della forza lavoro per categoria professionale, nel 2017 il 75% dei dirigenti ha un'età superiore ai 50 anni, tra i quadri la maggior parte della forza lavoro è compresa nella fascia 30-50 (51%), mentre tra gli impiegati nella fascia d'età over 50 (50%). Infine la maggior parte del personale con altre tipologie contrattuali si distribuisce nelle fascia d'età under 30.

Per quanto concerne la distribuzione dell'anzianità aziendale si segnala che il 57% dei dipendenti ANAS vanta un'anzianità che oscilla tra i 6 ed i 20 anni.

Distribuzione dipendenti per anzianità aziendale

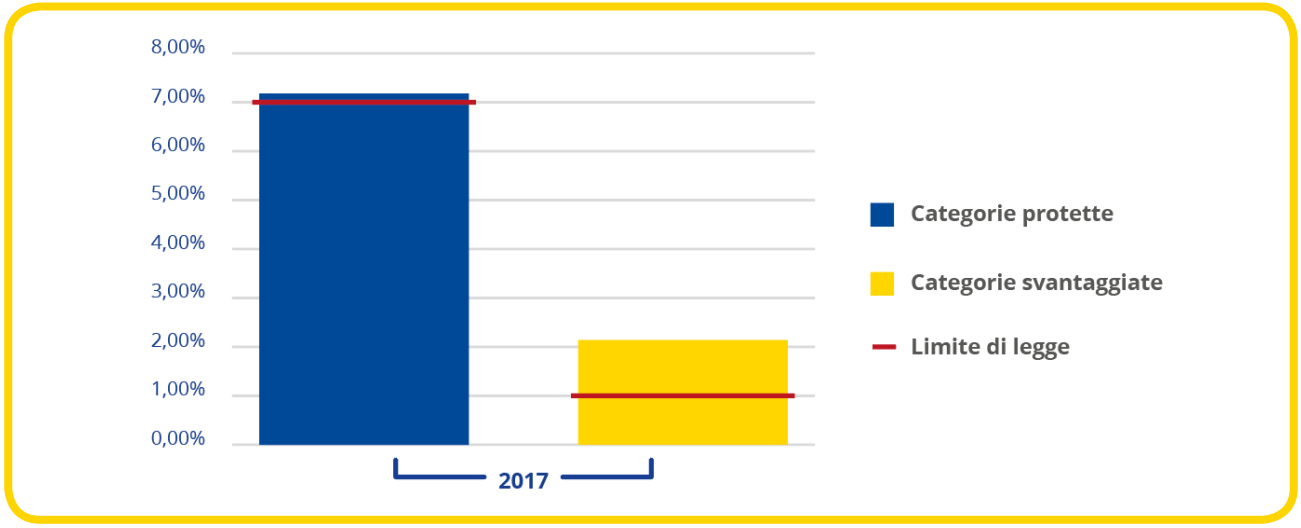


Infine, con riferimento alla forza media del personale, si evidenzia che nel 2017 è stata pari a 5.860 unità, in aumento rispetto all'anno 2016 (5.827 unità)[12].

12. Il delta tra il totale dei dipendenti al 31.12 e la forza media è dovuto al fatto che nel dato al 31.12 vengono considerati tutti gli stagionali assunti nel periodo invernale in cui è necessaria una maggiore forza lavoro a causa delle condizioni climatiche.

Tipologia	Media 2017
Dirigenti	156
Dipendenti	5.662
Altre tipologie contrattuali *	42
TOTALE ANAS	**5.860**
(*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati	

Tra i dipendenti complessivi, si sottolinea che più del 7,2% appartiene a categorie protette, mentre circa il 2,2% appartiene a categorie svantaggiate. Tali percentuali, superiori ai minimi di Legge[13], sono diminuite rispetto all'anno precedente[14].



La selezione e il turnover del personale, assunzioni e turn over

Il regolamento interno, nel rispetto di quanto prescritto dal CCNL e dai principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità delle Leggi n.133/08 e n.68/99, evidenzia come avviene il processo di selezione, assunzione e gestione del personale. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi, importanti aspetti contrattuali e modifiche operative, è stabilito dalla legislazione vigente nonché da specifici accordi con le OO. SS.

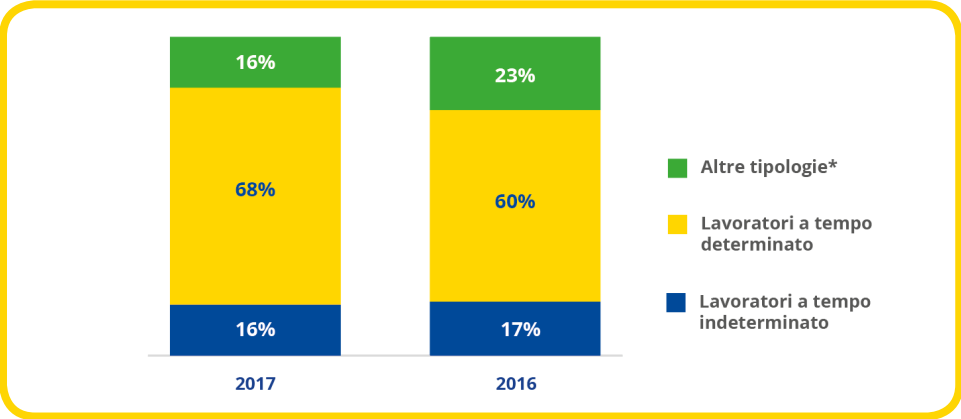
Nel corso del 2017 sono state effettuate in totale 349 assunzioni, di cui: 2 dirigenti, 46 quadri, 245 impiegati e 56 tra parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo.

13. Pari al 7% per le categorie protette e all'1% per le categorie svantaggiate.
14. Nel 2016 i dipendenti appartenenti a categorie protette erano il 7,6% e quelli appartenenti a categorie svantaggiate il 2,4%.

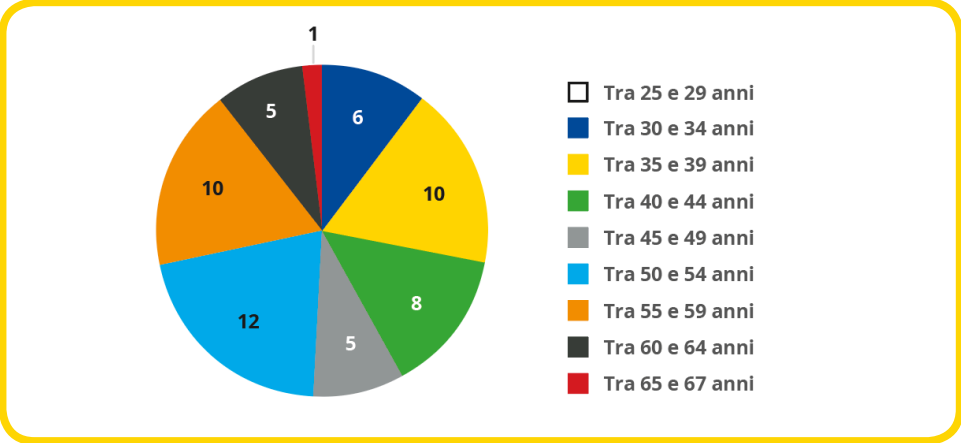
Numero di assunzioni nell'anno per qualifica						
Descrizione	ANNO 2017			ANNO 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	-	2	6	2	8
Quadri	30	16	46	2	5	7
Impiegati	217	28	245	146	19	165
Altre tipologie*	21	35	56	29	26	55
TOTALE	**270**	**79**	**349**	**183**	**52**	**235**
Lavoratori a tempo indeterminato	48	9	57	23	16	39
Lavoratori a tempo determinato	201	35	236	131	10	141
Altre tipologie*	21	35	56	29	26	55
TOTALE	**270**	**79**	**349**	**183**	**52**	**235**

(*) parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo o P.A.

Assunzioni per tipologia contrattuale (%)



Numero di entrate per fasce di età (%)



Tra i nuovi entrati, il 16% è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, in diminuzione rispetto al 2016 (pari al 17%), ed il 68% con contratto a tempo determinato. Infine, il 16% è stato assunto come parasubordinato, tirocinante o distaccato da altre Società del Gruppo o Enti/Pubbliche Amministrazioni.

Circa il 44% delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2017 ha riguardato persone con età compresa tra i 25 e i 44 anni.

Le uscite del 2017, invece, sono state 360, di cui 138 di personale a tempo indeterminato e 168 di personale a tempo determinato, 23 parasubordinati e 31 tirocinanti.

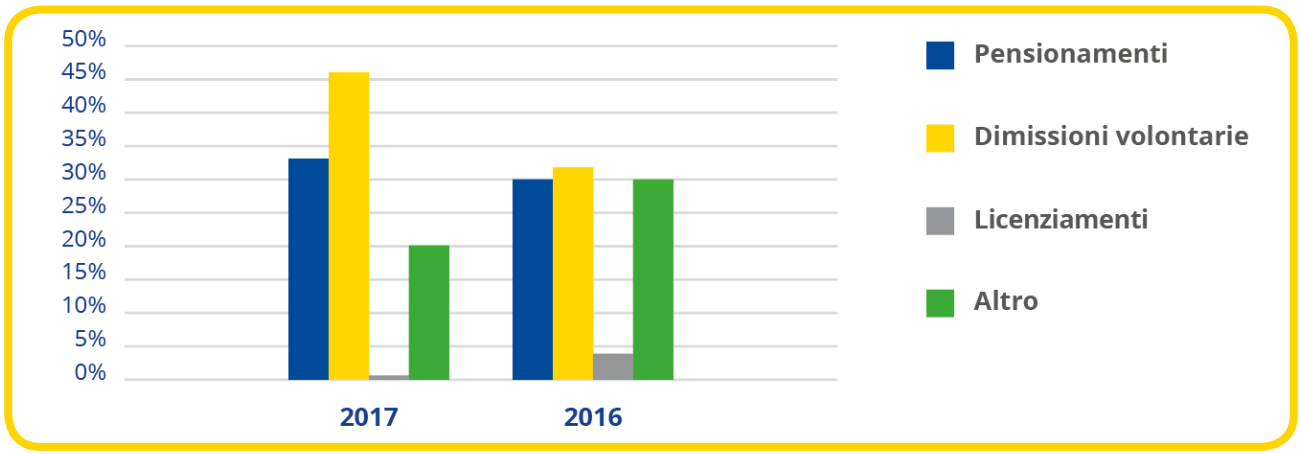
Le uscite avvenute nel 2017 hanno riguardato per la maggior parte (circa l'87% del totale) persone con oltre 30 anni d'età.

Numero di uscite nell'anno per qualifica						
Descrizione	ANNO 2017			ANNO 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	1	3	16	6	22
Quadri	28	7	35	11	8	19
Impiegati	253	15	268	118	16	134
Altre tipologie*	25	29	54	10	9	19
TOTALE	**308**	**52**	**360**	**155**	**39**	**194**
Lavoratori a tempo indeterminato	128	10	138	67	17	84
Lavoratori a tempo determinato	155	13	168	78	13	91
Altre tipologie*	25	29	54	10	9	19
TOTALE	**308**	**52**	**360**	**155**	**39**	**194**

(*) parasubordinati, tirocinanti e distaccati da altre Società del Gruppo o P.A.

Con riferimento alle uscite del personale con contratto a tempo indeterminato, si riporta di seguito la suddivisione per motivazione, per fascia d'età e per genere. In particolare, nel 33% dei casi le uscite sono state per pensionamento, nel 46% per dimissioni volontarie, nell'1% a causa di licenziamento, mentre il restante 20% comprende altre cause residuali tra le quali i decessi e le dispense.

Motivazione della cessazione (%)



Le uscite e le entrate registrate hanno riguardato prevalentemente dipendenti di sesso maschile: in particolare, tra gli uomini ci sono state 308 uscite e 270 entrate, a fronte, rispettivamente, di 52 e 79 per le donne. Inoltre si registra che il 46% delle uscite è avvenuto tra i dipendenti over 50.

Tra i tassi di ingresso per fascia d'età, si registra nel 2017 il dato più elevato per la fascia under 30, in quest'ultima infatti i nuovi assunti hanno rappresentato nell'anno il 63% circa del totale dei dipendenti di tale fascia.

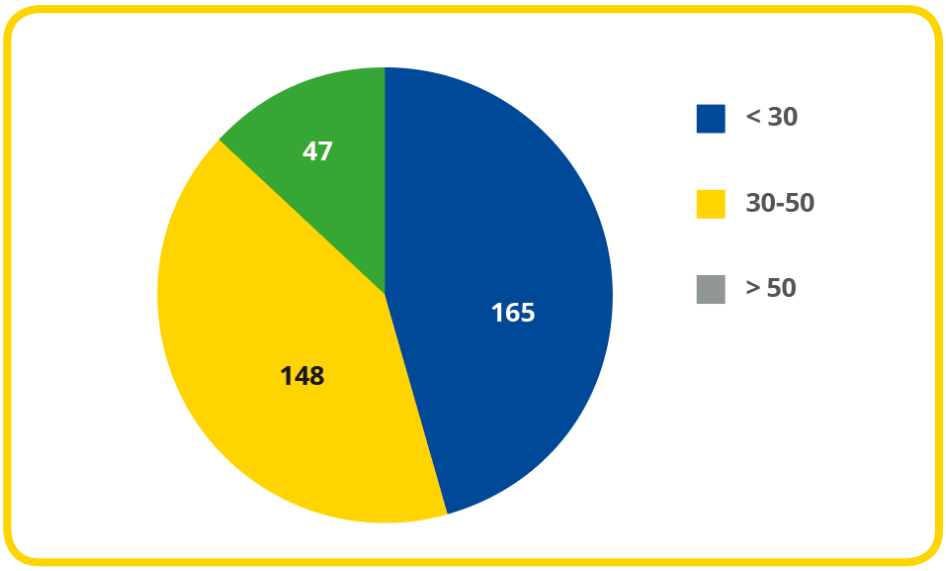
Per quanto riguarda i tassi di uscita per fascia d'età, come per i tassi di ingresso, si registra il tasso più elevato per la fascia under 30, all'interno della quale le uscite nel 2017 hanno rappresentato il 50% circa del totale dei dipendenti appartenenti a tale fascia.

Infine, nel 2017, il tasso di uscita relativo ai contratti a tempo indeterminato[15] ha registrato un incremento rispetto al 2016 (passando dal 2% al 2,4% dell'organico), così come il tasso di ingresso[16] complessivo è aumentato (dal 4% nel 2016 al 5,8% del 2017).

S.S.640 "Degli Scrittori"

15. Il tasso di uscita dei dipendenti a tempo indeterminato è calcolato come il rapporto tra il numero di uscite con contratto a tempo indeterminato e il totale dei dipendenti ANAS a tempo indeterminato. L'analisi dei tassi relativi alle uscite totali, inclusi anche i lavori a tempo determinato non rispecchia le reali dinamiche del turnover di ANAS essendo influenzata dai valori relativi ai lavoratori stagionali.
16. Il tasso di ingresso è calcolato come il rapporto tra il numero complessivo di assunzioni ed il totale dei dipendenti ANAS

Numeri di uscite nell'anno per fasce d'età 2017



Attività di Job Posting

Nel corso del 2017[17], sono stati lavorati 29 avvisi di Job Posting, di cui 15 per passaggi orizzontali e 14 per selezioni interne. Complessivamente sono state valutate 171 candidature ed ammesse alle prove selettive 117 risorse, di cui 68 sono risultate idonee. Per quanto riguarda i passaggi orizzontali, sono state valutate 60 candidature ed ammesse alla prove selettive 44 risorse, di cui 37 valutate idonee al profilo professionale richiesto. Mentre per i 14 Job Posting per Selezioni Interne, sono state valutate 111 candidature ed ammesse alla prove selettive 73 risorse, di cui 31 valutate idonee al profilo professionale oggetto della selezione.

Le relazioni industriali

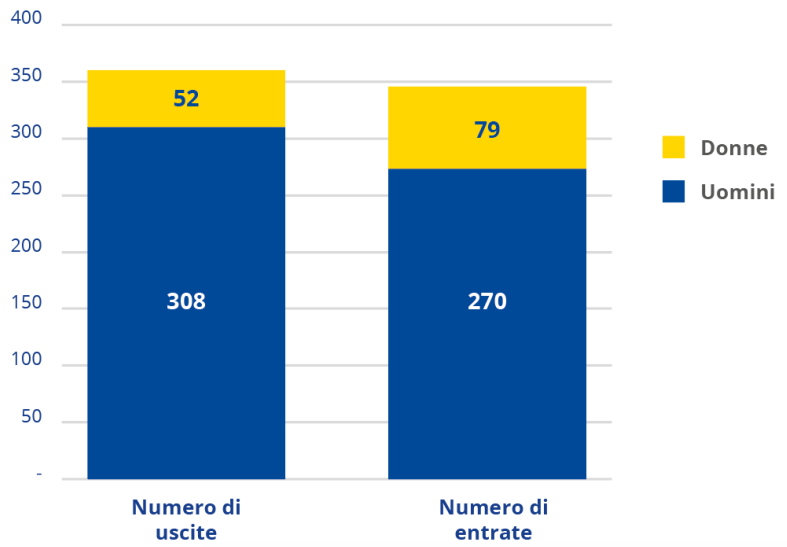
In data 19 dicembre 2016, è stato stipulato il nuovo Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti del Gruppo ANAS, valido per il triennio 2016-2018. Tale contratto, recependo una serie di elementi fortemente innovativi dettati dal perimetro normativo di riferimento, rappresenta un passo fondamentale verso la trasformazione culturale in azienda intrapresa nell'ultimo periodo, nonché un'importante leva per l'attuazione degli obiettivi strategici delle aziende del Gruppo.

17. Per Job Posting "lavorati" nel corso del 2017 si intendono quelli svoltisi interamente nel 2017, dalla rilevazione del fabbisogno, all'espletamento dello stesso.

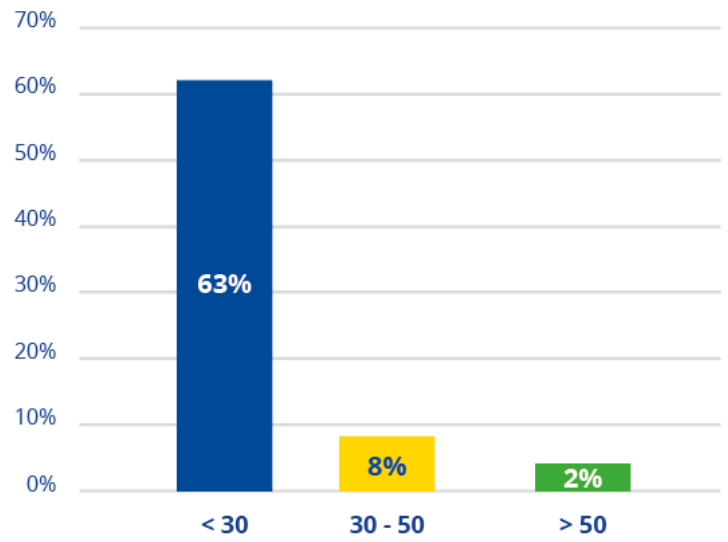
L'accordo si sviluppa sui seguenti Protocolli:

- Relazioni Industriali;
- Tipologie Contrattuali;
- Welfare aziendale.

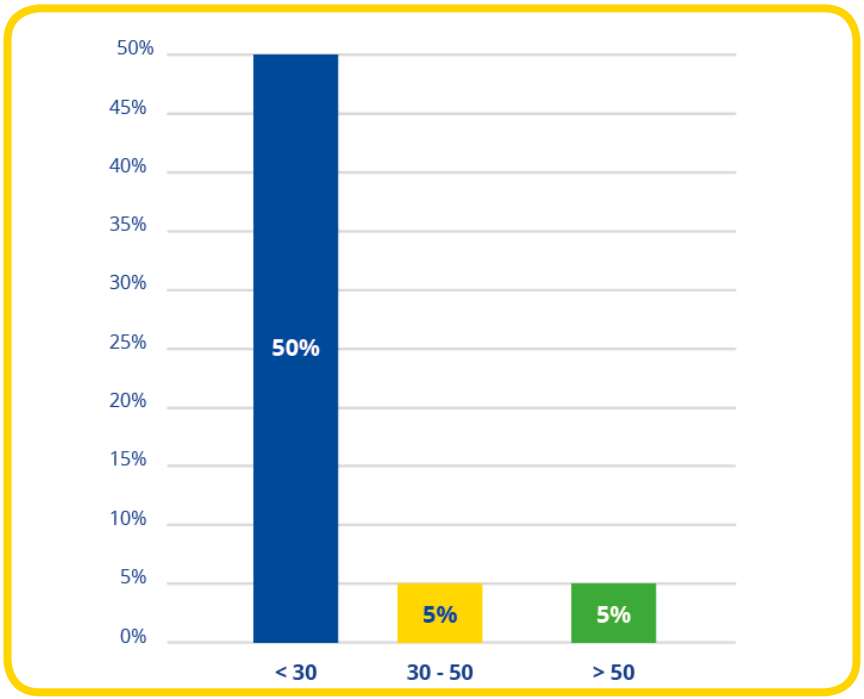
Numero di uscite e di entrate suddivise per genere - 2017



Tasso di entrata per fasce di entrata



Tasso di uscite per fasce di entrata



Nell'ottica di Gruppo è stato rivisto l'intero sistema delle Relazioni Industriali apportando modifiche significative, tra cui l'articolazione su due livelli, nazionale e aziendale; l'introduzione di un Ente Bilaterale ed una nuova procedura di negoziazione e di composizione delle controversie, con l'introduzione della rappresentatività del 50% + 1 degli iscritti a livello di unità produttiva, necessaria per attivare la procedura.

Con l'obiettivo di riordinare la materia contrattuale per renderla maggiormente coerente con le esigenze della Società, anche nell'ottica di fornire strumenti che consentano il deflazionamento del contenzioso in materia ed una maggiore flessibilità in entrata, sono state introdotte le seguenti significative modifiche:

- per i contratti a tempo determinato è stata prevista la durata fino a 36 mesi (24 mesi nel precedente CCNL) senza ancorare l'apposizione del termine a ragioni di carattere tecnico, organizzativo, produttivo e sostitutivo (c.d. T.D. acausale) e sono state disciplinate tre ipotesi tassative che consentono la stipula di tali contratti in deroga al limite quantitativo del 30%;
- è stata prevista un'apposita disciplina per le attività stagionali che ne consente l'utilizzo in deroga al limite di 36 mesi previsto per le tipologie di contratti a termine;
- sotto il profilo delle assunzioni, nelle more di definire il nuovo impianto di classificazione, ed al fine agevolare la sostenibilità economica al percorso di acquisizione della

gestione diretta e internalizzazione di attività afferenti le aree tecniche della Società, è prevista la possibilità di acquisizione del personale ad un livello inferiore rispetto a quello previsto a livello classificatorio per una durata massima di 36 mesi.

Elementi di forte innovazione e spinta culturale sono rappresentati dalle previsioni in materia di welfare aziendale. In particolare, mediante un significativo investimento da parte dell'azienda, sono stati introdotti i seguenti istituti in favore dei dipendenti:

- Iscrizione al Fondo di Previdenza Integrativa estesa a tutti i dipendenti con versamento mensile da parte dell'azienda dello 0,5% pro capite (circa 15 euro mensili), da calcolarsi sugli elementi fissi della retribuzione;
- Incremento della somma destinata alla copertura della polizza di assistenza sanitaria integrativa di ulteriori 70 euro annuali per ciascun dipendente a decorrere dal 1 gennaio 2018.

In relazione alla materia relativa all'esercizio, sono proseguiti gli incontri tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali, per la definizione di un Modello evolutivo dell'organizzazione delle attività di Esercizio sulla rete stradale in gestione, con dell'obiettivo primario di accrescere l'efficacia dell'azione aziendale nella fornitura di un'adeguata risposta alla domanda di trasporto avente ad oggetto la rete stradale dell'ANAS.

Inoltre, in data 4 agosto 2017, dopo sette anni dal precedente rinnovo contrattuale, è stato sottoscritto, tra l'Azienda e la RSA dei dirigenti di ANAS, il rinnovo del CCNL per il personale dirigente del Gruppo, lo stesso, avrà durata sino al 31 dicembre 2019.

Inoltre, nel corso del 2017 è stata stabilità l'istituzione di un Comitato Pari Opportunità, regolato da apposito regolamento che costituisce parte integrante del CCNL.

S.S.554 "Cagliaritana"

Competenza e professionalità

La riqualificazione e la formazione delle risorse umane

ANAS, con l'avvento del nuovo management, ha avviato un processo di profonda rivisitazione della strategia, dell'organizzazione e della cultura aziendale, che modifica radicalmente il suo modello gestionale.

L'attuazione delle linee strategiche, volte a garantire, tra l'altro, la gestione diretta delle attività, la valorizzazione delle Risorse Umane, la diffusione e la condivisione dei Valori aziendali, presuppone un forte e determinante coinvolgimento di tutte le Professionalità presenti in Azienda.

In questa prospettiva, il nostro know how è un patrimonio distintivo, che va codificato, diffuso e condiviso, oltre che potenziato, investendo sulle Risorse con una formazione continua e aggiornata.

Nel corso del 2017 sono state realizzate le iniziative di formazione previste nel Piano della Formazione 2016-2017, con il quale sono stati identificati gli obiettivi strategici della Formazione:

- Diffondere Principi e Valori aziendali per rafforzare il senso di appartenenza e la promozione di atteggiamenti e comportamenti in linea con la visione aziendale.
- Sviluppare competenze manageriali strutturate, in linea con le esigenze di leadership aziendale.
- Garantire formazione specialistica e aggiornamento in risposta alle esigenze delle strutture organizzative e all'evoluzione dei diversi contesti di riferimento.
- Ricostruire i "Mestieri ANAS", rafforzando il patrimonio delle conoscenze e competenze specialistiche dell'Area Esercizio, alla luce dei processi di reinternalizzazione delle attività e in linea con l'attuale evoluzione aziendale.
- Proporsi come polo attrattivo per la nuova forza lavoro da intercettare e convogliare nel proprio organico, secondo una politica formativa anche in ottica di employer branding nei confronti di potenziali risorse esterne e d'interesse aziendale.

Il suddetto Piano, che recepisce i fabbisogni formativi indicati dalle diverse strutture dell'Azienda, si articola su tre macro aree di intervento:

- **Culturale:** mira al rafforzamento della consapevolezza della cultura, dei principi e dei valori aziendali, consolidando il senso di appartenenza, la condivisione e la diffusione degli obiettivi aziendali; la sua finalità è anche la trasmissione della storia e dell'identità ANAS. Si tratta di un'area di intervento rivolta in modo trasversale a tutta la popolazione ANAS. In questo ambito, nel 2017 è stato implementato il progetto formativo "I Nostri Valori", con cui sono stati realizzati 8 Roadshow nell'ambito della campagna di internal branding avviata da ANAS. In particolare, si è trattato di eventi a tema, realizzati presso diverse sedi aziendali territoriali (Venezia, Milano, Firenze, Napoli, Bari, Cosenza, Cagliari, Palermo) ed un ulteriore roadshow di recupero, tenutosi a Roma, caratterizzati dal

forte coinvolgimento ed impatto comunicativo, attraverso i quali ANAS ha inteso informare e sensibilizzare la popolazione aziendale sui suoi valori e principi ed esplicitare i comportamenti organizzativi attesi dall'Azienda;

- **Relazionale-gestionale:** mira a sviluppare e potenziare le caratteristiche personali dell'individuo, traducendole in comportamenti organizzativi. Si tratta di un'area di intervento che impatta in modo trasversale sulla popolazione aziendale, differenziata in funzione del target di riferimento. Nel 2017, sono state attivate due principali iniziative di formazione sulle competenze manageriali per i dirigenti:
  1. "The Incredible Machine", realizzata durante il meeting 2017 #ANASInsieme, finalizzata alla valorizzazione di alcune competenze manageriali chiave: il lavoro di squadra, la comunicazione efficace, la sinergia tra gruppi di lavoro e l'assunzione di responsabilità;
  2. "Gestione delle Risorse", articolata in 6 edizioni, finalizzata a diffondere la cultura della Gestione, con focus specifico sullo scopo e l'importanza della valutazione. In particolare, sono stati forniti strumenti e tecniche per gestire efficacemente il colloquio di valutazione, al fine di rafforzare i rapporti responsabile/collaboratore, proponendo e facilitando momenti di confronto costruttivi.
- **Tecnico-specialistica:** mira a fornire e/o aggiornare le conoscenze e competenze connesse all'espletamento efficace della propria attività lavorativa, per ciascun settore professionale.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati interventi formativi, per la maggior parte riconducibili alla macro area di intervento tecnico-specialistica, per un totale di 8.330 partecipazioni e 76.361 ore di formazione/uomo.

Elenco delle principali attività di formazione per aree tematiche			
Aree di Intervento	Tipologia di formazione	2017	
		Numero partecipazioni	Ore
Culturale	Area Istituzionale	285	1.710
Relazionale - Gestionale	Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	300	3.688
Tecnico - Specialistica	Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	3386	29.149
	Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (gestione DRUO SOP-Formazione)	1233	18.972
	Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (gestione RSPP delle Unità Territoriali)	1313	10.809
	Area Giuridico-Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	651	5.060
	Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	1162	6.973
	TOTALE	**8.330**	**76.361**

Si fornisce di seguito una sintesi delle attività principali realizzate nel corso del 2017, raggruppate per ambiti tematici:

Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

- corsi di abilitazione alla conduzione di macchine movimento terra, trattori agricoli, gru per autocarro, carrelli elevatori, carrelli telescopici e telescopici rotativi, come previsto dall'Accordo Stato Regioni n. 53/2012;
- corsi di formazione e aggiornamento per le diverse figure coinvolte, ai sensi del D.Lgs. 81/08: Addetti Antincendio, Squadre di Primo Soccorso, Preposti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Gruppi omogenei previsti nel DVR aziendale;
- corso di addestramento spargisale automatici;
- corso di Aggiornamento per Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza art.37 D.Lgs. 81/08;
- corso di formazione per addetti ai lavori elettrici PES PAV.

Qualità e Ambiente

- corsi di formazione per i Responsabili e i Referenti del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 e del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e ISO 19011;
- piano di formazione in materia ambientale: durante il secondo semestre del 2017 è stato consolidato il piano delle attività formative in materia ambientale. Tale piano è stato finalizzato a trasmettere specifiche conoscenze e competenze tecniche a carattere ambientale. Le attività formative saranno erogate entro il mese di ottobre 2018 e sarà rivolto a circa 600 professionalità tecniche e amministrative in servizio presso le sedi ANAS dislocate sul territorio e presso la Direzione Generale (per maggiori informazioni fare riferimento al capitolo "Responsabilità ambientale")

Tecnico-Ingegneristico

- corso di aggiornamento "La sicurezza in galleria secondo il D.Lgs. n.264/06: criteri di applicazione e nuovi orientamenti", valido per il riconoscimento dei crediti formativi professionali (C.F.P.);
- corso di formazione PRIMUS Platform;
- seminario sull'innovazione Hilti nel mondo delle strutture stradali e barriere di sicu-

rezza, in partnership con ANAS;
- training base GPS GNSS;
- tre edizioni del corso di formazione dal titolo "Conoscenze in materia di Project Management Avanzato ISIPM-Base®", finalizzato a fornire conoscenze generali e di base in materia di Project Management e valido per l'acquisizione di C.F.P. ai sensi della vigente legislazione in materia.

Giuridico-Normativa

- corso intensivo per la preparazione degli AIA all'esame di abilitazione alle magistrature superiori, valido per il riconoscimento dei crediti formativi professionali (CFP);
- ceminario aziendale in materia di assicurazioni 2017-2020 e gara di outsourcing per la gestione dei sinistri, valido per il riconoscimento dei crediti formativi professionali (CFP) per gli Avvocati.

Specialistica

- quattro edizioni dell'iniziativa "Formazione Formatori" sul Decreto Interministeriale 4 marzo 2013;
- quindici edizioni del corso di aggiornamento sulle nuove funzionalità del Protocollo Elettronico P ANAS, Posta certificata e Privacy;
- due edizioni del corso in materia di Agile Project Management;
- seminario di aggiornamento in tema di E-Procurement;
- corso di formazione sulla gestione della comunicazione per il personale addetto alla Sala Situazioni e aggiornamento sul sistema RMT;
- corso di formazione finalizzato a fornire il servizio di help desk tecnico in fase di navigazione sul sito dell'Agenzia delle Entrate ai fini della dichiarazione 730;
- corso di formazione sul modello 770/2017, dichiarazione dei sostituti di imposta e degli intermediari relativa all'anno 2016;
- corso di formazione in materia di previdenza complementare EUROFER MEFOP;
- due edizioni del corso di formazione dal titolo "Project Management Avanzato ISIPM-Base®", finalizzato a fornire le conoscenze generali e di base in materia di Project Management, in conformità a quanto disposto dall'art. 31, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 ed alle Linee Guida n. 3 del 2016 dell'ANAC, come recentemente aggiornate.

Anticorruzione e Trasparenza

- pubblicazione del video clip "Anticorruzione", fruito dal Personale ANAS attraverso la intranet aziendale, realizzato d'intesa con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- tavola rotonda per l'approfondimento sulla normativa in tema di Anticorruzione e trasparenza, rivolta al Top Management;
- due edizioni del corso rivolto ai Responsabili della pubblicazione ed ai Referenti del RPCT, di ANAS e delle società Controllate;
- 5 edizioni del corso rivolto ai Dirigenti, finalizzato a fornire le conoscenze e gli strumenti utili per tradurre in azioni le prescrizioni indicate nel Piano Anticorruzione;
- attività di formazione e aggiornamento avente ad oggetto il D.Lgs. 231/01 e s.m.i.: 5 edizioni del corso "Formazione per Formatori" e 145 edizioni del corso "Formazione dei dipendenti appartenenti all'area Operativa e di Esercizio" dedicata ai dipendenti inquadrati, da CCNL vigente, nelle posizioni economico-organizzative B2, B1, B.

Information & Communication Technology

Sono state realizzate diverse iniziative di formazione e addestramento sulle piattaforme e applicativi informatici a supporto delle attività specialistiche delle diverse funzioni aziendali:

- Piattaforma ANAS-KMIND (*Knowledge Management per Public Affairs*), di supporto alla gestione dei rapporti fra ANAS e i suoi stakeholder (undici edizioni erogate).
- SAP MOS GM Fase 2 – Wave 1, per il monitoraggio sui consumi carburanti e percorrenze.
- SAP Real Estate, per la gestione unificata dei processi di Beni Immobili (BENIMM), Licenze e Concessioni (SIC) e Pubblicità (GIP).
- Software Sigma, per la gestione delle attività relative alle prove di laboratorio e indagini geognostiche con riferimento agli Accordi Quadro con un unico operatore per lotto, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
- Sistema Employee Self Service, per la dematerializzazione mediante digitalizzazione del processo di richiesta ed approvazione delle assenze/presenze dei dipendenti.

Formazione e lavoro si incontrano sui banchi di scuola

In seguito all'introduzione della Legge 107 "La buona scuola" per favorire l'innovazione didattica nel sistema formativo italiano e migliorare la formazione degli studenti, ANAS ha aderito al progetto triennale di alternanza scuola lavoro del Consorzio Elis destinato agli istituti per Geometri e Periti Industriali.

Nel corso del progetto, di durata triennale, ANAS ha messo a disposizione i suoi "maestri di mestiere", con alcune risorse del territorio e della Direzione Generale per accogliere i ragazzi e trasmettere competenze tecniche e distintive. Sono stati coinvolti nove istituti e nove sedi territoriali di ANAS con l'obiettivo di formare e crescere i ragazzi che, toccando con mano il mestiere, diventano più coscienti e consapevoli nelle scelte professionali future.

Nel 2017 si registra un aumento delle ore medie pro-capite di formazione, con un valore in media di 11 ore per gli uomini e 10 per le donne.

Ore medie pro-capite				
Descrizione	2017		2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	32	34	12	7
Quadri	16	12	9	5
Impiegati	8	8	2	3
MEDIA	**11**	**10**	**4**	**4**

Si rappresenta che i dati di dettaglio indicati nelle tabelle sono calcolati su 65.552 Ore/Formazione Uomo gestite centralmente da DRUO/SOP-Formazione. I dati di dettaglio delle rimanenti 10.809 Ore/Formazione Uomo indicate nella Tabella "Elenco delle principali attività di formazione per aree tematiche" non sono disponibili in quanto gestiti direttamente dagli RSPP territoriali.

Costi di formazione per aree tematiche		
Aree di Intervento	Descrizione	2017 Euro
Culturale	Area Istituzionale	€ 47.615
Relazionale - Gestionale	Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	€ 113.981
Tecnico - Specialistica	Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	€ 273.124
	Area Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	€ 159.088
	Area Giuridico-Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	€ 53.898
	Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	€ 13.520
TOTALE		**€ 661.226**

Suntivazione MBO 2016 ed avvio MBO 2017

Il processo di valutazione delle prestazioni e di incentivazione per obiettivi è stato distinto in due fasi: individuazione - assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati.

Nel primo semestre 2017, pertanto, si è proceduto, da un lato, alla definizione degli obiettivi dell'anno 2017 e, dall'altro, alla consuntivazione dell'MBO 2016. Per l'assegnazione degli obiettivi MBO, relativi all'anno 2017, si riportano di seguito le attività svolte:

- identificazione degli obiettivi aziendali e declinazione degli stessi sulle strutture organizzative interessate;
- affinamento e validazione delle schede-obiettivo individuali con le strutture interessate;
- trasmissione delle schede obiettivo ai singoli Dirigenti.

La metodologia utilizzata ha previsto l'attribuzione di obiettivi esclusivamente di tipo quantitativo, con un massimo di 6 per dirigente, ciascuno con un peso ponderato definito sulla base della complessità dei processi gestiti. Si specifica, infine, che gli obiettivi del sistema di valutazione delle prestazioni e di incentivazione (MBO) dei dirigenti sono stati definiti in una logica di efficientamento dei principali processi aziendali ed in linea con gli obiettivi aziendali inseriti nel Piano Industriale che la Società ha definito per il periodo 2016-2020.

Per quanto attiene alla consuntivazione dell'MBO 2016, si riportano di seguito le attività svolte:

- Consuntivazione delle schede attraverso la verifica del raggiungimento dei risultati e l'acquisizione della documentazione di supporto.

- Verifica e validazione finale delle schede con i risultati raggiunti.
- Trasmissione dei risultati raggiunti a ciascun dirigente.

Nell'ambito del Piano Meritocratico del 2016, volto a valorizzare e premiare adeguatamente le professionalità dell'Azienda, ottimizzando e affinando la metodologia e gli strumenti introdotti, sono state valutate 591 proposte di progressione di carriera, tutte meritevoli di attenzione, valutate compatibilmente con le disponibilità di budget.

Inoltre, in continuità con l'anno 2016, è stato effettuato un nuovo progetto di valutazione delle competenze manageriali, attraverso il supporto di una Società esterna di Consulenza, per un numero di risorse pari a 240 di cui 50 dirigenti e 190 quadri apicali, volto a conoscere le competenze possedute e il potenziale di sviluppo di ciascuno di loro. I risultati emersi sono stati confrontati con il mercato esterno e hanno permesso, inoltre, di effettuare delle proposte di sviluppo e/o di riqualifica a ciascun dirigente, attraverso feedback individuali.

A seguito del rinnovo del contratto collettivo e delle diverse modifiche organizzative avvenute nel corso dell'anno 2017, è stato attivato, come nel 2016, un progetto di pesatura organizzativa per circa 20 posizioni manageriali, da valutare a partire dal 2018. L'obiettivo dell'incarico è quello di fornire all'Azienda le informazioni e gli strumenti metodologici propedeutici alle future politiche di retribuzione e di gestione delle risorse umane.

Infine, nell'ottica di dare anche continuità al Progetto di valutazione delle risorse iniziato nel 2016, sono stati valutati nell'anno 2017, altri 688 dipendenti ed è stato inoltre avviato un processo di restituzione di feedback strutturato e sistematico alle risorse valutate (più di 100 dipendenti coinvolti). L'obiettivo è quello di chiarire con la risorsa i comportamenti organizzativi attesi dall'Azienda, nonché conoscere il proprio personale in ottica di sviluppo professionale.

Il sistema retributivo e le pari opportunità

La retribuzione del personale dell'ANAS è individuata sulla base dei seguenti criteri:

- riconoscere la professionalità e la responsabilità;
- assicurare una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale;
- accertare il conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio.

La retribuzione è strutturata in una parte fissa e in una variabile. Il pagamento della retribuzione è effettuato principalmente tramite l'accredito in conto corrente bancario o postale il giorno 27 di ogni mese relativamente al mese stesso.

Rispetto alle previsioni contrattuali, l'ANAS ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivi.

Come evidenziato dalla tabella, tutti i dipendenti percepiscono una retribuzione superiore al minimo previsto dal CCNL (stipendio minimo contrattuale) di riferimento[18].

Il rapporto della retribuzione uomo/donna è pari al 93% per i quadri a tempo indeterminato, al 90% per gli impiegati a tempo indeterminato, al 115% per i quadri a tempo determinato ed all'88% per gli impiegati a tempo determinato.

Rapporto tra retribuzioni minime medie							
Descrizione	2017						
	Stipendio medio		Stipendio minimo contrattuale	Numero dipendenti*		Stipendio totale	
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Quadri TI	54.370	50.849	38.578	1.323	529	71.906.253	26.902.159
Impiegati TI	39.561	35.736	22.782	3.029	711	119.832.375	25.404.775
Quadri TD	32.309	37.091	38.578	7	4	231.548	163.819
Impiegati TD	39.988	35.377	22.782	55	4	2.179.375	156.248
	43.992	**42.142**		**4.413**	**1.249**	**194.149.551**	**52.627.000**

Descrizione	2017	2016	Incremento 2017 vs 2016
Retribuzione più alta	240.000	240.000	0,0%
Mediana (escluso retribuzione più alta)	40.937	39.862	2,7%
Rapporto tra Retribuzione più alta e Mediana	5,86	6,02	-2,6%

Nel 2017, il rapporto tra la retribuzione più alta e la mediana di tutte le altre retribuzioni è stato pari a 5,86, in diminuzione di circa il 2,6% rispetto al 2016.

Infine, nel 2017 sono state effettuate 5 nomine a dirigente e 6 retrocessioni di inquadramento da Dirigente a Quadro.

Tutti i fondi pensione e le coperture assicurative che ANAS attiva per i dipendenti godono di una piena copertura patrimoniale.

Dati sulla mobilità verticale (passaggi di livello)			
Posizione Economica Organizzativa precedente	Posizione Economica Organizzativa Nuovo Inquadramento	Passaggi di livello 2017	Passaggi di livello 2016
Personale non Dirigente	Personale Dirigente	5	-
Personale Dirigente	Personale non Dirigente	6	-

18. In particolare, considerando come retribuzione più bassa corrisposta da ANAS quella degli impiegati e come stipendio minimo contrattuale più basso quello corrisposto agli impiegati di sesso femminile, ANAS riconosce uno stipendio iniziale pari a 1,55 volte il minimo contrattuale.

Nell'impegno di garantire pari opportunità tra uomini e donne, inoltre, ANAS tutela ed incoraggia il lavoro femminile garantendo una serie di benefici:

- riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti con bambini di età inferiore ai 3 anni (non retribuito);
- sistema dei sussidi per particolari causali familiari e/o di salute;
- centro estivo (con contribuzione delle spese).

La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro

Il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona rappresenta un valore etico di riferimento per ANAS. La Società tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere l'esperienza e il patrimonio delle competenze possedute da ciascun dipendente.

ANAS si impegna ad assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Dalla raccolta e dall'esame dei dati statistici 2017 inerenti gli infortuni sul lavoro si evidenzia un trend decrescente rispetto al 2016, con assenza di incidenti mortali in occasione di lavoro. Il numero degli infortuni è calato del 19% rispetto al 2016, con corrispondente diminuzione dei giorni di assenza (-14%). Di contro, è aumentata la durata media delle assenze per infortunio, passata da 38,5 giorni del 2016 a 42,8 giorni del 2017, con un aumento di circa il 10%. Tale rilievo appare significativo di una maggiore gravità lesiva degli infortuni occorsi nel 2017.

La categoria maggiormente coinvolta da eventi infortunistici (esclusi quelli in itinere) è quella dei "Cantonieri", in particolare appartenenti alla classe di età "55-66 anni" (38 casi su 64, con un'assenza media di 43,8 giorni), mentre la modalità più frequente risulta essere quella di "incidente a bordo/guida/investimento" (il 30% del totale degli infortuni). Gli eventi casuali (movimento scoordinato, piede in fallo, caduta in piano e dall'alto), rappresentano circa il 40% delle cause di infortunio sul lavoro.

Descrizione	2017		2016		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Numero degli infortuni (senza itinere)	85	6	107	5	117	2
Numero infortuni in itinere	15	13	17	13	10	13
Numero assenze per infortuni (compresi itinere)	**100**	**19**	**124**	**18**	**127**	**15**
Durata in giorni delle assenze per infortuni (compresi itinere)	4.270	635	4836	741	4.941	662
di cui infortuni in itinere	577	434	734	536	429	606

Coordinamento territoriale	Numero degli infortuni (non in itinere)	
	2017	2016
Adriatica	3	15
Calabria	26	35
Centro	17	7
Nord-Est	3	3
Nord-Ovest	4	10
Sardegna	12	8
Sicilia	10	15
Tirrenica	14	16
Direzione Generale	2	3
TOTALE	**91**	**112**

Tipologia degli infortuni (non in itinere)		
Descrizione	2017	2016
Incidente a bordo/guida/investimento	27	18
Colpito da...	8	11
Sollevando (con o senza sforzo)	8	10
Taglio	4	2
Urtato/impigliato	3	10
A contatto con...	2	3
Movimento scoordinato	9	13
Piede in fallo	7	22
Caduto in piano	20	22
Caduta dall'alto	2	0
Altro	1	1
TOTALE	**91**	**112**

Categoria	In itinere		Non in itinere				Totale	
	2017	2016	2017		2016		2017	2016
	N.	N.	N.	% sul totale	N.	% sul totale	N.	N.
Cantonieri	3	5	64	70	82	73	67	87
Tecnici	3	2	16	18	15	13	19	17
Amministrativi	21	23	10	11	13	12	31	36
Autisti	1	0	1	1	2	2	2	2
TOTALE	**28**	**30**	**91**	**100**	**112**	**100**	**119**	**142**

Le ore effettive lavorate nel 2017, suddivise tra uomini e donne, registrano un lievissimo aumento rispetto all'anno precedente, come riportato nella tabella seguente. Nel caso delle donne, si è registrato un aumento, mentre per gli uomini si registra un trend stabile rispetto al 2016.

	2017	2016	2015
Uomo	6.888.358,77	6.845.720	7.035.448
Donna	1.731.669,96	1.702.655	1.718.751
TOTALE	**8.620.028,73**	**8.548.375**	**8.754.199**

Il tasso di assenteismo, nel 2017, è in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, passando dal 5,8% al 5,5%.

Il tasso di assenteismo si attesta al 7,4% per le donne e al 5% per gli uomini, confermando il trend dell'anno precedente.

Tassi di assenteismo			
Area del Personale*	2017	2016	Δ 2017 vs 2016
Direzione Generale di Roma	6,4%	6,9%	-0,5%
Coordinamento Territoriale Nord Ovest	4,3%	N.D.	N.D.
Area Compartimentale Piemonte	4,8%	3,6%	1,2%
Area Compartimentale Lombardia	4,3%	4,6%	-0,3%
Area Compartimentale Val d'Aosta	6,0%	5,2%	0,8%
Area Compartimentale Liguria	3,6%	5,9%	-2,3%
Coordinamento Territoriale Nord Est	4,5%	N.D.	N.D.
Area Compartimentale Veneto	5,2%	5,4%	-0,2%
Area Compart. Emilia Romagna	4,3%	5,1%	-0,7%
Area Compartimentale Friuli Venezia Giulia	3,7%	5,0%	-1,3%
Coordinamento Territoriale Centro	4,2%	N.D.	N.D.
Area Compartimentale Umbria	4,5%	6,4%	-1,9%
Area Compartimentale Marche	3,6%	4,0%	-0,4%
Area Compartimentale Toscana	5,0%	3,7%	1,3%
Coordinamento Territoriale Tirrenica	3,8%	N.D.	N.D.
Area Compartimentale Campania	1,5%	6,9%	-5,4%
Area Compartimentale Lazio	3,6%	7,8%	-4,2%
Area Compartimentale Basilicata	6,0%	3,8%	2,2%
Coordinamento Territoriale Adriatica	5,9%	N.D.	N.D.
Area Compartimentale Abruzzo	7,5%	6,1%	1,4%
Area Compartimentale Molise	4,8%	3,8%	1,0%
Area Compartimentale Puglia	6,2%	4,4%	1,8%
Coordinamento Territoriale Calabria	4,9%	N.D.	N.D.
Area Compartimentale SA-RC	5,3%	6,0%	-0,7%
Area Compartimentale Calabria	3,2%	5,5%	-2,4%
Coordinamento Territoriale Sicilia	3,4%	N.D.	N.D.
Area Compartimentale Palermo	4,5%	5,3%	-0,8%
Area Compartimentale Catania	6,5%	N.D.	N.D.
Area Compartimale Autostrade	5,8%	N.D.	N.D.
Coordinamento Territoriale Sardegna	4,8%	N.D.	N.D.
Area Compartimentale Cagliari	5,9%	5,9%	0,0%
Area Compartimentale Sassari	5,2%	N.D.	N.D.
TOTALE	**5,5%**	**5,8%**	**-0,37%**

(*) A seguito della riorganizzazione della strutture territoriali a decorrere dal 01/01/2017 sono stati introdotti 8 coordinamenti e 3 nuove aree compartimentali, per tali Unità Organizzative non sono disponibili pertanto i dati antecedenti al 2017.

Tassi di assenteismo per genere (%)		
Genere	2017	2016
Uomo	5,0%	5,2%
Donna	7,4%	8,0%
TOTALE	**5,5%**	**5,8%**

Con riferimento ai tassi infortunistici, gli indici di frequenza e di gravità risultano più elevati per gli uomini rispetto alle donne. In particolare l'indice di frequenza è pari a 2,44 per gli uomini e a 0,69 per le donne, mentre quello di gravità è pari a 107,22 per i primi e a 23,21 per le seconde.

Indici infortunistici per genere			
	2017		
	Uomini	Donne	**TOTALE**
Indice di frequenza	2,44	0,69	**2,09**
Indice di gravità	107,22	23,21	**90,35**

Complessivamente, l'indice di gravità si attesta a 90,35, con una riduzione dell'11,5% rispetto al 2016, dato da una diminuzione delle giornate perse per infortunio. Inoltre, si registra una diminuzione dell'indice di frequenza pari al 25,5%, dovuto ad una riduzione del numero di infortuni rispetto all'anno precedente.

Indici infortunistici - trend			
	2017	2016	2015
Indice di frequenza	2,09	2,62	2,72
Indice di gravità	90,35	100,77	104,36

ANAS inoltre svolge attività di audit presso le ditte appaltatrici, per verificare il rispetto e l'adozione delle procedure ANAS in tema di sicurezza nel luogo di lavoro.

Lealtà e collaborazione

La relazioni costruttive tra i dipendenti e la continua condivisione di idee, tecnologie e talenti favorisce la proattiva ed efficace collaborazione dei gruppi di lavoro ANAS ad importanti progetti di ricerca europei e la introduzione di soluzioni innovative volte al miglioramento continuo dell'esperienza di guida degli utenti e all'incremento della sicurezza stradale.

I progetti di ricerca e sviluppo

Il Centro Sperimentale Stradale (CSS) di Cesano si occupa di prove sui materiali da costruzione, in particolare quelli impiegati in campo stradale. Le esperienze acquisite nel tempo, le moderne attrezzature in dotazione e gli evoluti sistemi informatici utilizzati, consentono al Centro di configurarsi come un polo di riferimento per qualificati servizi di consulenza e per la realizzazione di prove sperimentali e servizi ad alto rendimento per la moderna gestione della rete. Dal 1968 il CSS è incluso nell'elenco dei laboratori ufficiali dello Stato (Legge n.95/68). Il Centro partecipa con i propri tecnici ai gruppi di lavoro e alle Commissioni UNI (Ente Italiano di Normazione), FEHRL (Forum of European National Highway Research Laboratories), CEDR (Conférence Européenne des Directeurs des Routes), AIPCR (Permanent International Association of Road Congresses), SITEB (Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade), per la predisposizione e l'aggiornamento di norme tecniche e per la divulgazione delle conoscenze in materia stradale. Il CSS partecipa a diversi congressi nazionali ed internazionali con memorie e relazioni tecniche, e pubblica articoli su riviste di settore.

ANAS anche nel 2017 ha proseguito le attività di ricerca nell'ambito di alcuni progetti europei; per un maggiore approfondimento si rimanda al paragrafo Attività di ricerca e sviluppo. Inoltre, ANAS collabora in maniera fattiva e costante anche con aziende tecnologiche e con i principali centri universitari.

Le barriere salvamotociclisti

Nel corso del 2017 è proseguito l'impegno di ANAS per incrementare la sicurezza passiva nelle strade. Al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza passiva per tutti gli utenti della strada, ANAS ha dato avvio al processo di eliminazione delle discontinuità presenti nelle barriere di sicurezza a nastri e paletti, attraverso lo sviluppo di dispositivi di sicurezza continui dotati di protezioni speciali salva-motociclisti. Per assicurare le prestazioni delle barriere progettate nelle diverse condizioni di esercizio, è stata evidenziata la necessità di proseguire la sperimentazione su diversi tipi di terreno, di cordolo e su spazi ridotti, nonché di risolvere alcuni aspetti progettuali, quali le limitate tolleranze dimensionali di tutte le forature del dispositivo e lo smaltimento delle acque in presenza del profilo salva motociclista. L'idea progettuale prevede la risoluzione delle criticità evidenziate attraverso l'ottimizzazione di alcuni aspetti progettuali e la verifica delle prestazioni dei dispositivi a seguito delle modifiche apportate e la messa a punto di nuovi prototipi di barriera continua e/o discontinua, funzionante con spazi predefiniti e ridottissimi per una ampia gamma di veicoli, leggeri e pesanti, da testare e validare attraverso la predisposizione di metodologie speditive di verifica da adottare in situ. Gli obiettivi principali del progetto sono: risolvere le problematiche rilevate sulle barriere tipo ANAS, completare la gamma di barriere ANAS con nuovi prototipi, predisporre un Quaderno tecnico di supporto per la progettazione, installazione e verifica delle prestazioni dei sistemi di ritenuta stradale. Ad oggi, sono state analizzate le classi e tipologie di barriere di sicurezza stradali utili ai fini dell'implementazione della gamma di barriere Tipo ANAS, è stato predisposto un protocollo di prove semplificate da eseguire su cordoli debolmente armati o ricostruiti con cemento fibrorinforzato per testare l'interazione con i montanti delle barriere ANAS ed è in fase di revisione il testo del quaderno tecnico.

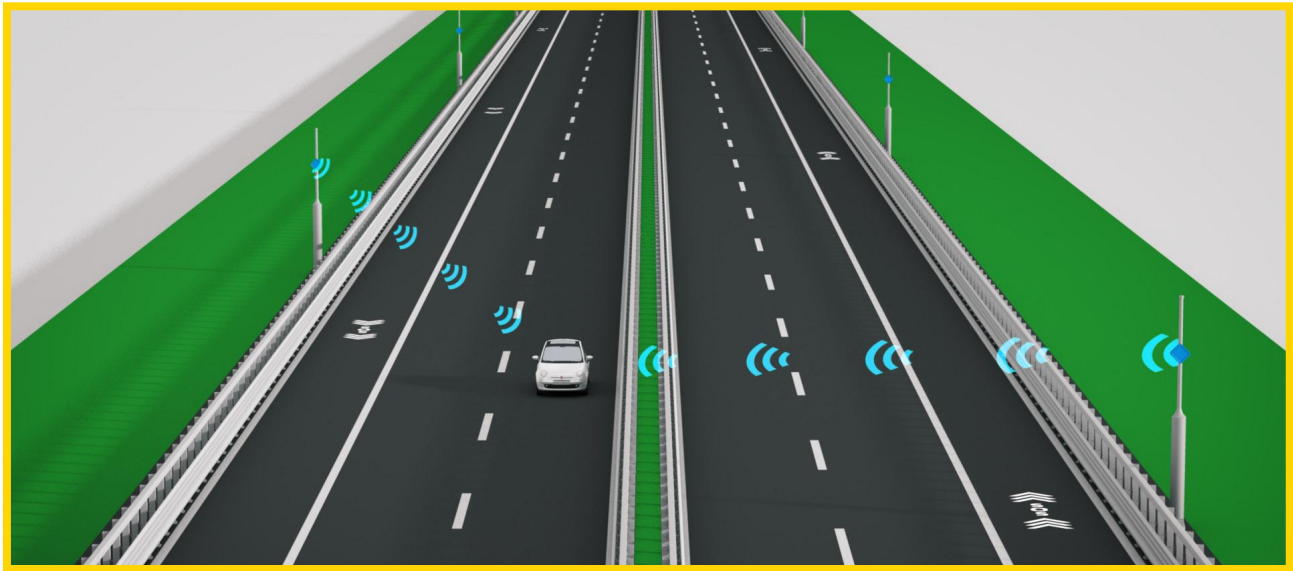
S.S.158 "Della Valle del Volturno" - Barriere salvamotociclisti

Comunicazione ed energia: Smart Road

Nel 2017 è proseguito il progetto Smart Road, tramite cui sono state individuate le soluzioni innovative e tecnologiche che permetteranno, per mezzo di sistemi di connettività in movimento, di annullare le distanze e comunicare con gli utenti. Gli sviluppi della progettazione nel 2017 si sono concentrati sull'identificazione dei sistemi e delle piattaforme digitali abilitanti il dialogo Vehicle To Infrastructure (V2I) e Vehicle To Vehicle (V2V) che permetteranno in futuro anche i primi test di self driving.

L'infrastruttura tecnologica sarà dotata di sistemi di videosorveglianza innovativi come i droni che permetteranno il monitoraggio dello stato dell'infrastruttura anche nelle aree difficilmente accessibili da mezzi tradizionali. L'obiettivo delle attività svolte è stato quello di rendere i trasporti più sicuri, più efficienti e più eco-sostenibili con conseguente evoluzione delle infrastrutture di trasporto: per rendere smart la rete viaria è stato infatti progettato un mix di tecnologie legate all'IoT (Internet of Things) e alle più avanzate reti mobili (Wifi in Motion, DSRC, ecc.).

Inoltre, durante il 2017 l'unità di infrastruttura tecnologica e impianti di ANAS ha condotto anche attività di studio e test in collaborazione per l'acquisizione di dati dall'utente e del loro utilizzo a scopi commerciali, attraverso un sistema wi-fi presso le aree di servizio della autostrada A91 "Roma-Aeroporto di Fiumicino". Inoltre, nel corso del 2017 è stata rilasciata al pubblico una release dell'APP "Vai" con i primi servizi di tipo smart, in preparazione e per l'inserimento graduale di applicativi dedicati della Smart Road.



Smart Road - Connettività in movimento

Servizio al cliente

L'azienda interagisce con gli utenti secondo i principi cardine contenuti nella Carta dei Servizi[19], il cui obiettivo è quello di descrivere oltre alle tipologie di servizi resi, anche i corrispondenti standard e indicatori della qualità.

19. La Carta è stata emanata con Decreto n. 4768 del 28 dicembre 2004 del Ministro delle Infrastrutture ed è disciplinata dalla direttiva Ciampi del 1994 e dalle direttive comunitarie.

La Carta è stata rinnovata nel 2017, introducendo servizi innovativi tra cui l'internazionalizzazione del Contact Center del Servizio Clienti di ANAS, l'incremento dell'offerta dei canali di contatto con i clienti attraverso l'introduzione dei Canali Social e la trasformazione del Numero a tariffazione ripartita a Numero verde.

All'interno della Carta dei Servizi pubblicata nel sito istituzionale (www.stradeanas.it) e disponibile anche in lingua inglese, sono illustrate le attività svolte da ANAS, l'impegno nei confronti dell'ambiente e della sicurezza delle strade, i servizi erogati agli utenti e ai canali di comunicazione con questi ultimi.

Principi nell'erogazione dei servizi

- **Uguaglianza e imparzialità:** ANAS si impegna a garantire la parità di trattamento alla clientela senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. In questo contesto, inoltre, ANAS si impegna a garantire lo stesso trattamento, a parità di condizioni della prestazione erogata, sia nelle diverse aree geografiche che per tutte le categorie di clienti.
- **Continuità e regolarità:** ANAS si impegna a mantenere la funzionalità della rete stradale e autostradale in gestione diretta attraverso la manutenzione e la riparazione tempestiva della stessa. Si impegna altresì ad adottare i provvedimenti necessari per ridurre al minimo eventuali disservizi e disagi alla clientela anche nei casi di interruzione o di

funzionamento irregolare dovuti a cause di forza maggiore e/o comunque non imputabili ad ANAS stessa. La società, inoltre, rende disponibili risorse e tecnologie per trasmettere ai clienti le principali informazioni sulla viabilità ed il traffico.

- **Partecipazione:** ANAS favorisce la partecipazione della clientela, in forma singola e associata, attivando modalità di collaborazione finalizzate al miglioramento dei servizi erogati. A tal fine, ciascun Cliente può rivolgersi alle strutture della Società con segnalazioni, producendo documenti o memorie, formulando osservazioni o suggerimenti sul servizio ricevuto secondo le modalità definite nella presente Carta. Il personale a contatto con la clientela è adeguatamente preparato a fornire informazioni in maniera cortese ed esauriente.
- **Efficienza ed efficacia:** ANAS persegue il continuo sviluppo delle proprie attività - svolte anche attraverso l'aggiornamento dell'organizzazione interna e l'introduzione di nuove tecnologie - in modo efficiente, cioè con diligenza, ed efficace. Si impegna, inoltre, a mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni offerte.
- **Cortesia:** ANAS svolge la propria attività facendo della cortesia e dell'attenzione nei confronti della clientela un suo tratto distintivo.
- **Tutela della riservatezza:** ANAS si impegna ad assicurare la tutela della riservatezza dei propri clienti, che hanno diritto ad essere informati sulle modalità di trattamento dei dati personali con un linguaggio semplice e comprensibile e di esprimere un consenso libero, differenziato e revocabile in relazione alle diverse possibilità di utilizzo dei dati anche da parte di terzi autorizzati.
- **Libertà di scelta:** ANAS partecipa ad iniziative e studi volti a favorire l'intermodalità e lo sviluppo di sistemi di trasporto alternativi.
- **Sicurezza stradale:** ANAS si impegna ad avviare iniziative finalizzate all'azione di prevenzione e di contrasto dell'incidentalità anche attraverso il personale abilitato all'espletamento del servizio di Polizia Stradale. In questo ambito, campagne di sensibilizzazione ed orientamento dell'opinione pubblica, prevalentemente su temi relativi al traffico ed alla sicurezza del viaggio, sono attivate periodicamente, in anticipo rispetto ai periodi critici per la circolazione (ad es. durante l'esodo estivo). Le campagne informative sono realizzate utilizzando molteplici mezzi di comunicazione (stampa, radio, televisione, web) e diffondendo materiale informativo.
- **Tutela e rispetto per l'ambiente:** ANAS si impegna, nell'esecuzione di lavori di ammodernamento e/o costruzione delle strade e autostrade ricadenti sotto la propria gestione, al massimo rispetto dell'ambiente. La politica e la strategia ambientale di ANAS in particolare, sono orientate al controllo e alla mitigazione degli impatti delle attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi e alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

ANAS per una viabilità sicura ed efficiente

La sicurezza stradale è un tema d'interesse globale. Le Nazioni Unite ritengono che, in mancanza d'interventi correttivi, nel 2030 l'incidentalità rappresenterà una delle principali cause di morte, passando dalla nona alla quinta posizione.

L'impegno di tutti i soggetti pubblici e privati interessati, sia direttamente sia indirettamente, è quello di rendere le vie di comunicazione sempre più sicure. ANAS, nel ruolo di gestore della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, ha la funzione di garantire la viabilità e la sicurezza della rete in gestione. Un'attività che richiede un impegno costante e attento su circa 26.529 chilometri di strade statali e autostrade e che si realizza attraverso:

- il presidio delle strade e gli interventi per la viabilità;
- le opere di manutenzione e di messa in sicurezza;
- l'attenzione all'informazione e alla segnaletica;
- il monitoraggio costante dell'intera rete attraverso soluzioni tecnologiche (telecamere e sistemi di videosorveglianza, sistemi di rilevamento dei volumi del traffico, stazioni meteo e pannelli a messaggio variabile);
- gli interventi di emergenza in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Per poter gestire con efficienza tutti gli aspetti legati alla viabilità e al monitoraggio delle strade, ANAS ha elaborato procedure e sistemi per instaurare un dialogo continuo e diretto non solo con chi viaggia, ma anche con le diverse istituzioni e organizzazioni a livello nazionale e locale.

La progettazione delle infrastrutture stradali di ANAS parte dall'attuazione di standard di sicurezza sempre più elevati, in linea con le direttive europee. Tutti gli interventi realizzati sulla rete mirano ad incrementare il livello di sicurezza degli utenti svolgendo attività di prevenzione ("sicurezza attiva") e riducendo le conseguenze degli incidenti ("sicurezza passiva"). ANAS persegue tali obiettivi sia mediante la diffusione della cultura della sicurezza e del rispetto delle regole del Codice della Strada negli utenti sia attraverso la quotidiana sorveglianza della rete, il tempestivo intervento del personale di esercizio in caso di necessità e la costante operatività della Sala Operativa Nazionale e delle Sale Operative Compartimentali. ANAS è impegnata nel progettare ed implementare soluzioni tecnologiche, al fine di ridurre i tassi di incidentalità e di mortalità, aumentare i livelli di fluidità del traffico, monitorare costantemente la rete e migliorare il comfort alla guida, orientandosi sempre di più verso un concetto di strada «vestita» di tutte le componenti tecnologiche necessarie

installate con sistemi completamente interoperabili. Tra le principali iniziative lanciate rientrano il sistema "Vergilius" per il controllo del rispetto dei limiti di velocità[20], l'installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile[21] e di telecamere[22] e stazioni di rilevamento meteo[23] finalizzate ad elevare gli standard di sicurezza della rete gestita. Inoltre, ANAS ha introdotto per la prima volta le barriere salvamotociclisti[24] ed ha avviato alcune campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e sulla tutela delle infrastrutture.

ANAS si impegna costantemente nell'incrementare gli standard di sicurezza all'interno delle gallerie stradali, secondo principi di efficienza ed efficacia, in relazione anche alle importanti normative emanate, quali il D.Lgs. n. 264/06 "Attuazione della Direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della Rete TEN-T" e il D.P.R. 151/11 "Regolamento della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", valorizzando soluzioni ad alto contenuto tecnologico e minimizzando l'impatto sull'ambiente.

Al fine di garantire il miglioramento degli standard di sicurezza e il rispetto delle normative vigenti, ANAS definisce e aggiorna il proprio piano di Manutenzione Straordinaria degli impianti in galleria, prevedendone l'adeguamento secondo le seguenti linee di intervento:

Gallerie appartenenti alla rete TEN-T:

- D.Lgs. n. 264/06 "Attuazione della Direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea".

Gallerie della rete ordinaria:

- Prevenzione incendi: ricadono in tale linea di azione tutte le nostre gallerie di lunghezza superiore ai 500 metri secondo il D.P.R. 151/11;
- Impianti per la mitigazione del rischio e per il risparmio energetico con introduzione di sistemi ad elevato contenuto tecnologico.

È inoltre in atto un piano di connessione delle tecnologie delle gallerie stradali che permetterà la supervisione e il telecontrollo in tempo reale dei sistemi a servizio della sicurezza garantendo nel contempo una ottimizzazione energetica e manutentiva.

20. Sistema con rilevatori di veicoli e unità intelligente integrata: Vergilius rileva la velocità media e istantanea e può essere utilizzato come rilevatore di traffico, consentendo di effettuare in tempo reale verifiche sull'automezzo, come quelle sulla regolarità assicurativa o furto.
21. Sistema di informazione ai clienti attraverso l'installazione di pannelli a messaggio variabile sia in itinere che presso gli svincoli di intersezione con la viabilità ordinaria.
22. Sistema di monitoraggio del traffico attraverso l'utilizzo della videosorveglianza; utilizza immagini digitali ed è in grado di rilevare informazioni di supporto alle decisioni in tempo reale.
23. Sistema di monitoraggio delle condizioni meteorologiche attraverso centraline appositamente configurate; permette di attuare politiche di gestione della sicurezza stradale oltre che informare i clienti.
24. Per maggiori dettagli si può far riferimento al paragrafo "Le opere innovative di ANAS".

I trasporti eccezionali: TEWeb

TEWeb è la procedura informatizzata «Trasporti Eccezionali Web» di ANAS dedicata alla gestione delle richieste di autorizzazione per la circolazione sulle strade statali di veicoli eccezionali e di trasporti in condizione di eccezionalità, ovvero tutti quei veicoli o trasporti che eccedono i limiti di massa o le dimensioni previste dal Codice della Strada[25].

La gestione dell'intero processo per mezzo di TEWeb consente un monitoraggio puntuale dello stato di avanzamento dei procedimenti sia ai responsabili sia ai richiedenti; l'informatizzazione, oltre a semplificare la gestione del procedimento, lo ha reso più trasparente, uniforme e disponibile 24 ore su 24, da qualsiasi PC connesso alla rete internet.

Dal 2017 gli autotrasportatori che devono transitare sulle strade e autostrade gestite da ANAS ricevono le autorizzazioni in formato digitale tramite posta elettronica certificata. La completa dematerializzazione del processo di gestione delle domande di autorizzazione ha consentito una ulteriore semplificazione e l'automazione del processo. Inoltre è stata prodotta una nuova applicazione TEWEB APP di ANAS per dispositivi mobili Android e iOS. La App permette all'autista di effettuare l'annotazione di data e ora di inizio viaggio sulle autorizzazioni rilasciate in formato digitale che consente il monitoraggio dei trasporti eccezionali da parte di ANAS e permette l'individuazione dei percorsi statisticamente più interessati dai transiti eccezionali.

In moto con ANAS

"In moto con ANAS" è un progetto sperimentale dell'azienda che nasce dalla volontà di rafforzare e valorizzare l'impegno di ANAS nell'utilizzare le ultime tecnologie per essere più efficiente e puntuale negli interventi di manutenzione delle strade e sempre più attenta alle esigenze dei clienti della strada. Il progetto, attualmente in fase pilota, consiste nella creazione di uno strumento che permetta di comunicare in modo diretto con i motociclisti che, attraverso una web app, possono inviare segnalazioni sullo stato di manutenzione delle strade statali che percorrono.

La "web app" è stata sviluppata in collaborazione con il sito web "Le strade italiane più belle da percorrere in moto" attorno al quale si è aggregata una vera e propria community che conta circa 50.000 appassionati delle due ruote.

Tra i servizi che ANAS mette a disposizione dell'utente vi è l'Osservatorio del traffico. Attraverso un bollettino mensile pubblicato sul sito istituzionale www.stradeanas.it, ANAS

25. Per poter presentare una richiesta di autorizzazione occorre eseguire una procedura di registrazione ed ottenere identificativo e password per accedere all'area riservata. Si possono registrare le aziende di trasporto, i proprietari di veicoli eccezionali, i prestatori di servizio di consulenza amministrativa, le associazioni di categoria, ecc.

informa i propri clienti sui dati del traffico e il relativo Indice di Mobilità Rilevata.

Il Sistema Automatico di Rilevamento Statistico del Traffico, costituito da oltre 1.150 sezioni di conteggio, è distribuito sull'intera rete di competenza di ANAS. Le tecnologie utilizzate dai sensori sono sostanzialmente due: spire induttive e microonde, per quanto il sistema riceva attualmente anche i dati di traffico rilevati attraverso il sistema Vergilius per il controllo elettronico della velocità media. Sono state inoltre implementate ulteriori tecnologie quali pese dinamiche, telecamere per il rilevamento delle merci pericolose e tracciatori bluetooth per il rilevamento dei tempi di percorrenza.

Tutti i sensori inviano i propri dati ad un sistema di monitoraggio centralizzato denominato PANAMA (Piattaforma ANAS per il Monitoraggio e l'Analisi), che provvede alla loro verifica ed elaborazione.

La rete stradale TEN-T

I trasporti sono cruciali per l'economia: l'Europa per crescere e prosperare ha bisogno di buone connessioni e la sua politica infrastrutturale ha l'obiettivo di consentire di realizzare una rete europea dei trasporti robusta e capace di promuovere la crescita e la competitività nei 28 Stati membri.

ANAS partecipa attivamente allo sviluppo e funzionamento della rete stradale transeuropea dei trasporti (TEN-T) contribuendo, in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al raggiungimento degli obiettivi europei.

La rete TEN-T, istituita con Decisione n. 1692/96/CE del 23 luglio 1996 che ne ha fissato i parametri generali ed oggi disciplinata dal Regolamento UE n. 1315/2013 dell'11 dicembre 2013, comprende infrastrutture di trasporto e applicazioni telematiche nonché misure che ne promuovano la gestione e l'uso e rendano possibili l'istituzione e la gestione di servizi di trasporto efficienti e sostenibili.

Questa rete, costituita da sistemi per il trasporto ferroviario, stradale, aereo, marittimo e sulle vie navigabili interne e multimodale, si qualifica come una rete unificata composta da:

- una rete globale *(comprehensive)*, costituita da tutte le infrastrutture di trasporto esistenti e pianificate della rete transeuropea dei trasporti;
- una rete centrale *(core)*, rappresentata dalle parti di rete globale che rivestono la più alta importanza strategica per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti.

Una parte della rete TEN-T gestita da ANAS rientra nell'allineamento dei Corridoi Transeuropei. L'UE ha infatti istituito nove Corridoi multimodali per la realizzazione coordinata

della rete centrale, tre dei quali includono infrastrutture della rete ANAS:

- il **Corridoio Baltico-Adriatico**, uno dei più importanti assi stradali e ferroviari transeuropei, che collega il Mar Baltico al Mare Adriatico attraversando zone industrializzate che vanno dalla Polonia meridionale (Slesia superiore) a Vienna e Bratislava, alla Regione delle Alpi orientali e all'Italia settentrionale;
- il **Corridoio Mediterraneo**, che collega la penisola Iberica con il confine ungo-ucraino e costeggia il litorale mediterraneo della Spagna e della Francia per poi attraversare le Alpi nell'Italia settentrionale in direzione est, toccando la costa adriatica in Slovenia e Croazia e proseguendo verso l'Ungheria. A parte il fiume Po e qualche altro canale nel Nord Italia, il corridoio è essenzialmente stradale e ferroviario;
- il **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo**, un asse nord-sud cruciale per l'economia europea, che attraversa il Mar Baltico dalla Finlandia e dalla Svezia e passa attraverso la Germania, le Alpi e l'Italia. Collega i principali centri urbani e porti della Scandinavia e della Germania settentrionale ai centri industrializzati di produzione della Germania Meridionale, dell'Austria e del Nord Italia nonché ai porti italiani e della Valletta.

CCISS viaggiare informati e sicuri

L'ANAS partecipa con proprio personale alle attività del CCISS "Viaggiare Informati" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, il nucleo operativo ANAS in servizio presso il CCISS è formato da una Sala Operativa 24 ore su 24 ed una Sala Operativa 12 ore su 24.

Nel 2017, il personale ANAS ha gestito 150.514 notizie relative al traffico ed ai cantieri di lavoro; ha emesso complessivamente 5.624 notiziari di traffico e meteo; ha evaso 16.377 telefonate giunte attraverso il numero di pubblica utilità 1518.

Il Reparto CCISS "Viaggiare Informati" di ANAS ha inoltre attuato, sempre nel corso del primo semestre 2017, le seguenti iniziative:

- *Realizzazione di notiziari speciali dedicati all'emergenza sismica, al Giro d'Italia, ai periodi di forti nevicate ed alla Campagna Informativa del MIT "Sulla buona Strada";*
- *Collegamenti in diretta con Isoradio, relativi alle informazioni sulla viabilità in tempo reale ed ai lavori programmati;*
- *Collaborazione con le Relazioni Esterne per la gestione delle notizie relative alla rete stradale non di pertinenza ANAS, utili per la partnership con Radio Italia.*

L'APP "VAI – Viabilità ANAS Integrata"

Oltre alle informazioni disponibili su sito web, l'utente della strada può ricevere assistenza tecnologica lungo la rete stradale grazie all'App per smartphone "VAI – viabilità ANAS Integrata" realizzata da ANAS per fornire agli utenti informazioni di viabilità sulle strade in tempo reale.

Le iniziative di comunicazione

Al fine di contenere l'incidentalità sulle strade, ANAS si impegna attivamente all'ideazione e diffusione di campagne informative e di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Sono state inoltre ideate delle campagne volte al ripristino e alla riqualificazione delle infrastrutture stradali.

#bastabuche

Prosegue il progetto di ANAS di manutenzione della rete stradale e autostradale sull'intero territorio nazionale per garantire la valorizzazione delle infrastrutture esistenenti con interventi volti a migliorare la pavimentazione e la segnaletica orizzontale delle strade.

#GUIDAeBASTA - La campagna contro l'uso dei telefonini alla guida

Dal 2016 ANAS promuove la campagna #GUIDAeBASTA sulla sicurezza stradale con lo scopo di sensibilizzare gli automobilisti sui pericoli che si corrono quando ci si distrae al volante. In particolare, la campagna è incentrata sull'uso dello smartphone che negli ultimi anni è diventato una delle maggiori cause di incidentalità. La campagna è stata diffusa sul web, sui social network e in radio ed è stata inoltre realizzata una applicazione per smartphone, "Guida e Basta", che consente di impostare il proprio cellulare sulla modalità di guida, con la possibilità di inoltrare a un gruppo di contatti "preferiti" un messaggio per comunicare loro che ci si sta per mettere in viaggio e che per tutta la durata di tempo selezionata non sarà possibile rispondere al telefono.

Tutte le informazioni sulla campagna sono disponibili alla pagina www.guidaebasta.it.

Il piano #bastastradeabbandonate

#bastastradeabbandonate è il piano dell'ANAS volto a ripristinare tutti i tratti stradali

rimasti per anni chiusi in Italia, a partire dalla Sicilia.

Il piano ANAS prevede interventi puntuali del valore complessivo di 105 €/milioni che consentiranno di riaprire ben 20 strade chiuse in tutto il territorio nazionale, di cui 7 nella sola Sicilia, alcune delle quali interrotte in più punti.

La campagna #buon motivo per essere responsabili

#buonmotivo è una nuova campagna di sicurezza stradale lanciata da ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con la Polizia di Stato, con il fine di far riflettere gli italiani sull'importanza del rispettare le regole stradali per evitare situazioni di pericolo, alla luce dell'elevato numero di vittime e feriti provocate dagli incidenti stradali registrati dai dati Istat del 2017.

In viaggio con Radio Italia e ANAS

ANAS considera da sempre le informazioni di traffico come un elemento indispensabile per il miglioramento della sicurezza stradale, proprio per questo è stata avviata una partnership con una delle radio più ascoltate d'Italia che prevede un nuovo servizio di infoviabilità sul traffico stradale e autostradale di interesse nazionale.

Si tratta di 4 appuntamenti al giorno nelle fasce orarie di maggior interesse, 7 giorni su 7, con informazioni sul traffico, sempre in diretta, fornite dalla Sala Situazioni di ANAS per la rete di competenza di oltre 26mila km di strade e autostrade, svincoli e complanari. Inoltre, in caso di criticità sulla rete stradale e autostradale sono previsti bollettini supplementari e collegamenti ad hoc.

Autostrada del Mediterraneo: Ogni viaggio, Una scoperta

ANAS ha ideato una campagna di comunicazione per valorizzare la nuova autostrada A2 "Autostrada del Mediterraneo" che attraversa i territori di Campania, Basilicata e Calabria; un percorso mediterraneo volto a mettere in risalto non solo i paesaggi ma anche la cultura, il turismo, la storia, l'enogastronomia.

La campagna è stata realizzata insieme al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed è stata diffusa attraverso gli spot trasmessi sulle principali reti RAI e Mediaset. Inoltre, è stato reso disponibile un sito web dedicato, www.autostradelmediterraneo.it, e l'applicazione per smartphone e tablet.

Street art nei sottopassi GRA

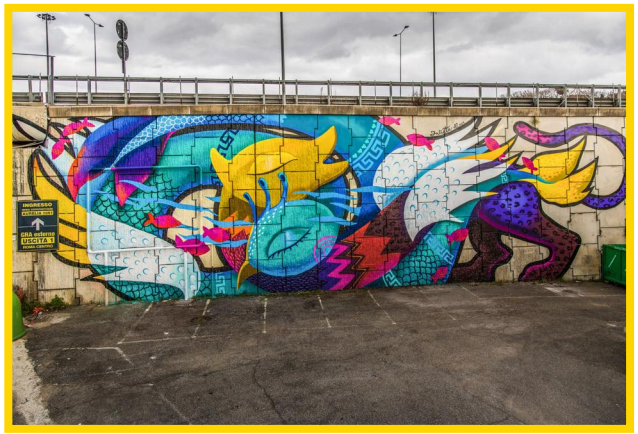
Tra le iniziative di valorizzazione delle infrastrutture, prosegue il progetto di arte contemporanea urbana "GRAArt", intrapreso due anni fa con lo scopo di realizzare intorno al Grande Raccordo Anulare di Roma un "museo a cielo aperto".

Le aree del Raccordo interessate sono sempre più aumentate con il trascorrere del tempo, viaggiando tra i sottopassi e le rampe della periferia romana: il Torrino Mezzocammino, Gregna di Sant'Andrea, Romanina, Tor Vergata, Prenestina, La Rustica, Ottavia, Trionfale, Boccea e Aurelia.

Inotre, nel 2017, la street art è stata portata anche a Catanzaro. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali è stata inserita nel progetto "Migrarti" e ha

avuto come protagonista l'artista Smoe che ha realizzato l'opera "Meridianam", volta a raccontare le migrazioni nel Mediterraneo di questi ultimi anni.

ANAS è consapevole dei benefici che l'arte può donare alle infrastrutture stradali ed è quindi intenzione dell'Azienda proseguire l'investimento nella Street Art per valorizzare e riqualificare le infrastrutture.



Le nuove concessioni delle aree di servizio

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività di gara relative a 43 procedimenti, per il rinnovo delle concessioni dei servizi "Oil" e "Ristoro" lungo le autostrade A2 "del Mediterraneo" e l'A19 "Palermo-Catania".

Ad oggi risultano completate le procedure di aggiudicazione per 17 concessioni (di cui 11 già con contratto stipulato) mentre le Commissioni di gara sono al lavoro per completare l'esame delle offerte pervenute per n. 5 procedimenti ancora in corso. Ulteriori aggiudicazioni sono previste nel primo semestre 2018.

Gli schemi di concessione ed i disciplinari di esercizio hanno previsto specifiche pre-

scrizioni a carico delle Società sub-concessionarie, finalizzate all'incentivazione di misure ed interventi per il miglioramento della sostenibilità ambientale e della qualità dei servizi destinati alla clientela autostradale.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, il contenuto delle offerte proposte da tre operatori con i quali ANAS, nell'ambito dei procedimenti di cui sopra, ha recentemente sottoscritto contratti di concessione per la gestione delle Aree di Servizio della rete autostradale gestita, con particolare evidenza delle principali caratteristiche ambientali.

A tal proposito si segnala:

- due dei tre operatori sub-concessionari risultano certificati "UNI EN ISO 14001:2004" mentre il terzo ha previsto, in sede di offerta, l'impegno a certificare il sistema di gestione ambientale ai sopracitati standard nonché ad implementare un sistema per la gestione dell'energia "UNI EN ISO 50001:2011". Quest'ultimo ha inoltre aderito alla registrazione volontaria EMAS "Eco-Management and Audit Scheme" (strumento creato dalla Comunità Europea, con adesione volontaria da parte delle organizzazioni, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire agli stakeholder informazioni sulla propria gestione ambientale). Infine un operatore ha evidenziato l'utilizzo di un fornitore di energia elettrica certificato R.E.C.S. 100%, che garantisce l'effettiva provenienza dell'energia da fonte rinnovabile;
- tutti gli operatori installeranno, all'esito dei lavori di ammodernamento delle Aree, un sistema di illuminazione con lampade LED per gli spazi esterni e/o interni al fabbricato (con risparmi di energia attesi sino al 70% rispetto al sistema tradizionale);
- al fine di ridurre il fabbisogno energetico saranno inoltre installati sistemi fotovoltaici e/o impianti termo solari per la produzione di acqua calda;
- tutti gli operatori hanno indicato che gli arredi saranno composti da materiali ecosostenibili, innovativi e, in taluni casi, riciclabili (es. acciaio) con il più basso impatto ambientale;
- un operatore, nell'ambito delle iniziative finalizzate a garantire il miglior inserimento paesaggistico, ha previsto la copertura dei parcheggi dei mezzi leggeri con piante rampicanti sempreverdi.

Dall'analisi delle offerte prodotte dalle Società sub-concessionarie, emerge un generale interesse degli stessi alla tematica della sostenibilità ambientale. Al fine di orientare il cliente verso scelte socialmente responsabili, nelle nuove Aree saranno presenti spazi dedicati alla vendita dei prodotti biologici e stagionali, sottolineando che la scelta di enfatizzare tali prodotti determina un minore impatto ambientale rispetto ai prodotti non stagionali e/o surgelati per i quali, tra l'altro, è previsto di norma un packaging poco compatibile con gli

attuali processi di riciclo dei materiali e/o particolarmente resistenti agli agenti esterni di degradazione. Al riguardo si segnala che è stata prevista la presenza di un sistema di raccolta differenziata e di riciclaggio degli imballaggi. I rifiuti dell'Area confluiranno in un "isola ecologica" che comprenderà la zona carico/scarico, cassoni per stoccaggi differenziati (carta, cartone, legno, plastica, alluminio) nonché serbatoi dedicati alla raccolta degli oli esausti.

Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo

Nel corso dell'anno 2017, è stata posta in essere una strategia pianificata all'interno di un articolato Piano di Comunicazione che ha permesso di consolidare il rapporto di fiducia, trasparenza e collaborazione con gli organi di stampa internazionali, nazionali e territoriali di ANAS e di affrontare e gestire in maniera sempre più efficace il mondo della rete e dei social network.

Una comunicazione fatta di strategie di ampio respiro, ma anche di attenzione al dettaglio, che ha spaziato dalle grandi campagne di informazione al fornire una esauriente risposta alle istanze provenienti dal territorio espresse a mezzo stampa.

Oltre all'implementazione dei contenuti del Piano di Comunicazione, l'Unità Relazioni Esterne e Comunicazione (REC) ha gestito l'insorgenza di situazioni emergenziali adottando strategie di *crisis management* multimediali volte a garantire la più ampia informazione aggiornata in tempo reale, anche tramite l'ausilio di video prodotti da ANAS. Potenziare l'attenzione e l'informazione puntuale nei confronti di tutti gli stakeholder di ANAS è stata la chiave di volta della Comunicazione che si è strutturata tramite le professionalità multiple in capo a REC: Press officer, segue tutte le fasi della comunicazione legata ai mass media; Visual/video maker, supporta la comunicazione e valorizzandola con immagini e video; Social manager, individua messaggi chiave e trend del web interagendo con i canali social; Storyteller, valorizza eventi, persone e fatti interni all'Azienda.

L'insieme di queste professionalità è stata impegnata quotidianamente nell'illustrare e valorizzare le attività aziendali nei confronti del mondo esterno.

Nel corso del 2017, sono stati gestiti diversi progetti di comunicazione del nuovo percorso intrapreso da ANAS per garantire soprattutto un'efficace valorizzazione delle strade. L'obiettivo è stato quello di rappresentare la forte discontinuità rispetto al passato dell'azione di ANAS di conservazione ed efficientamento del patrimonio infrastrutturale esistente, risolvendo criticità strutturali e riducendo l'incidentalità, migliorando le condizioni di traffico, mettendo in sicurezza la rete stradale dal rischio sismico, da frane e dal rischio idraulico, con una serie di campagne di comunicazione sui media e sui social network. Si riportano di seguito alcuni esempi.

"A2-Autostrada del Mediterraneo. Ogni viaggio, una scoperta"

È una Campagna di Comunicazione Istituzionale realizzata insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, per raccontare la nuova autostrada e gli itinerari turistico-culturali delle regioni Calabria, Basilicata e Campania che attraversano la nuova Autostrada e che sono stati individuati a seguito di un progetto di ricerca specifico promuovendo inoltre il sito web www.autostradadelmediterraneo.it e l'applicazione per smartphone e tablet.

"Autostrada del Mediterraneo. Guida per viaggiare con gusto"

Nell'ambito della Campagna di Comunicazione A2, è stata realizzata, in collaborazione con il Gruppo editoriale L'Espresso, la guida "Autostrada del Mediterraneo. Guida per viaggiare con gusto" in uscita insieme al Quotidiano "La Repubblica" e presentata il 26 giugno 2017 nella Sala Monumentale della Biblioteca Casanatense del MIBACT.

"Verso il Mediterraneo-Sezioni di Paesaggio da Salerno a Reggio Calabria"

A dicembre 2017 è stata organizzata una mostra fotografica nella prestigiosa sede di Palazzo Poli a Roma che ha portato anche alla realizzazione di un volume fotografico, realizzato ad hoc, contenente tutte le opere presentate durante la mostra.

Con l'obiettivo di potenziare l'efficienza dell'organizzazione, ottimizzare i risultati, abbattere i costi complessivi, ispirandosi a criteri di resa dell'evento meno formali, più moderni e dinamici, è stato riproposto con successo il nuovo format di presentazione delle nuove infrastrutture stradali ultimate da ANAS, con la gestione delle relative conferenze stampa sul territorio e collegamenti in diretta video per l'apertura al traffico di nuove opere o nuovi tratti stradali.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione, hanno assunto un ruolo determinante le attività volte alla valorizzazione della "nuova ANAS" ed il supporto nelle attività relative alla presentazione del nuovo logo aziendale avvenuta in data 7 giugno. Attraverso una pluralità di azioni, è stato rappresentato il processo di cambiamento e di trasformazione dell'Azienda, al pubblico esterno e a quello interno. La campagna di comunicazione sulla nuova ANAS è stata concretizzata con interviste mirate al nuovo management, comunicati puntuali sui vari step del rinnovamento, servizi di testate autorevoli del panorama dei media e, per quanto riguarda i dipendenti, attraverso il forte potenziamento dell'attività di comunicazione interna, con il giornale "Strada Facendo" e il portale intranet "My ANAS".

L'attuazione del Piano di Comunicazione e la gestione delle emergenze hanno consentito a REC di continuare a muovere verso l'alto la percezione reputazionale dell'azienda e il sentiment positivo della rete è in continua crescita.

Servizio Stampa

Nel corso del 2017, il Servizio Stampa è stato impegnato nella promozione delle attività di comunicazione programmate e nel far fronte ad una serie di emergenze verificatesi nel periodo di riferimento. Per quest'ultimo aspetto il Servizio ha sviluppato e applicato una strategia di *crisis management* per tutelare la reputazione di ANAS e promuovere al contempo le positive azioni attivate sia sui media mainstream tradizionali che sui media alternativi quali blog, social network e web 2.0 attraverso comunicati stampa, precisazioni, interviste, note informative. Oltre alla gestione delle crisi, è proseguita parallelamente l'attività di media relations rivolta selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale, internazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione trasparente, dettagliata e personalizzata in base al target di riferimento. La comunicazione ha riguardato un ampio spettro di argomenti e attività, tra le quali in via principale:

- risultati di gestione aziendale;
- stato di attuazione dei progetti, dei lavori e degli interventi programmati a livello nazionale e regionale;
- accordi e convenzioni con Enti regionali e locali;
- pubblicazione di bandi per nuove opere e aggiudicazioni;
- ordinanze di traffico;
- eventi imprevisti di viabilità;
- note informative, sintesi, materiale informativo (slide, brochure, audiovisivi, etc.) per i media;
- programmazione e organizzazione interviste e conferenze stampa;
- risposte a quesiti dei media sulle attività aziendali;
- precisazioni e rettifiche su media tradizionali e web;
- monitoraggio audio-video e agenzie di stampa su notizie di interesse aziendale;
- attivazione di canali informativi in collaborazione con diverse radio di rilevanza nazionale e locale volti ad offrire notizie sulla mobilità e sulle attività aziendali.

Particolare impegno comunicativo, da parte del Servizio Stampa, è stato profuso su alcuni principali temi, tra i quali:

- il Piano Sisma, volto al ripristino della viabilità nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto dell'agosto 2016;
- il progetto Smart road, riguardante lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie innovative per il monitoraggio e l'Infomobilità sulle principali arterie ANAS, con un investimento di oltre 160 milioni;

- il progetto di Valorizzazione Turistica dell'A2 "Autostrada del Mediterraneo" e lo sviluppo della relativa campagna istituzionale di promozione, con sito web e App dedicati nonché la progettualità della cartellonistica stradale e per le Aree servizio lungo il tracciato;
- il volume "Autostrada del Mediterraneo-Guida per viaggiare con gusto 2017", altra importante iniziativa realizzata da la Repubblica in collaborazione con ANAS, volta a comunicare le potenzialità dell'A2;
- l'evoluzione del Piano Manutenzione per l'A2, l'articolato piano per garantire gli standard qualitativi e comfort di guida da oltre un miliardo;
- il progetto "Graart", per il quale dieci Urban Artist internazionali hanno realizzato le loro opere su sottopassi e rampe dell'A90 Grande Raccordo Anulare di Roma;
- "In moto con ANAS", un progetto sperimentale rivolto ai motociclisti che tramite una web app possono segnalare eventuali criticità riscontrate lungo alcuni i percorsi che ricadono su strade di competenza ANAS;
- la predisposizione delle iniziative relative al 90° anno dalla costituzione di ANAS;
- la comunicazione del Piano Esodo e copertura estiva;
- il Piano Straordinario per l'accessibilità a Cortina in occasione dei mondiali di sci di Cortina nel 2021;
- la comunicazione Piano di Rientro Strade dagli Enti locali;
- la comunicazione del nuovo logo Aziendale;
- la presentazione del volume relativo alla Mostra "Verso il Mediterraneo";
- le media partnership con Radio Italia e alcune sedi regionali della RAI;
- i comunicati stampa mensili sull'Osservatorio sul traffico;
- la realizzazione della prima sessione del corso rivolto ai giornalisti: *"Connettere Italia: Prospettive, procedure e norme delle infrastrutture nei trasporti. Nozioni e strumenti per interpretare un settore economico sempre più strategico" (15 novembre 2017, presso il parlamentino del MIT).*

È proseguita inoltre l'azione tesa a ricostruire un rapporto di rinnovata fiducia, trasparenza e collaborazione con gli organi di stampa nazionali, internazionali e territoriali.

Nel corso dell'anno sono stati redatti e diffusi con successo oltre 1.600 comunicati stampa corporate, viabilità, emergenza, esiti e bandi di gara. É proseguito anche nel 2017 il trend di riduzione, rispetto agli anni precedenti, del numero delle precisazioni ai giornali grazie ad un costante rapporto con i media, consolidato attraverso centinaia di ore di conversazioni telefoniche e incontri presso le redazioni.

L'attività ordinaria del Servizio è dedicata, oltre che alla disamina puntuale della rassegna stampa quotidiana (in media 130 articoli/giorno su ANAS), al monitoraggio delle agenzie ed al presidio informativo dalle ore 8:00 alle ore 20:00 sette giorni a settimana, anche a una imponente azione di recall (serrati contatti telefonici con redazioni e giornalisti per una migliore comunicazione con gli stakeholder del mondo dell'informazione, supportando e verificando quotidianamente la corretta diffusione dei comunicati stampa di ANAS di particolare rilievo). Il Servizio ha inoltre programmato il presidio giornaliero nel corso dell'estate al fine di offrire una completa copertura nella gestione della comunicazione legata all'esodo estivo.

L'attività di comunicazione e ufficio stampa di ANAS è stata inoltre potenziata attraverso una serie di partnership con testate specializzate nel settore infrastrutturale e della mobilità, oltre che attraverso una forte presenza nei TG o nelle rubriche di informazione di alcune testate giornalistiche regionali. Periodicamente sono stati effettuati collegamenti in diretta per informazioni in tempo reale sul traffico, sui lavori di realizzazione di nuove opere e su importanti provvedimenti di limitazione alla circolazione. I collegamenti sono stati realizzati in video con la rubrica Rai "Buongiorno Regione" e con emittenti televisive locali oppure telefonicamente con emittenti radiofoniche, presenti anche su web.

Le notizie di viabilità sulla rete in tempo reale sono state diffuse anche attraverso il portale Repubblica.it.

Infine, nell'ambito del progetto di integrazione FS-ANAS il Servizio Stampa ha attivato le collaborazioni stabilite in seno al Gruppo di lavoro con l'obiettivo di ottimizzare i processi di comunicazione - sia in sede Centrale sia in ambito territoriale - e di avviare il processo di reciproco scambio di informazioni/notizie.

Sito Istituzionale www.stradeanas.it

Il principale canale di comunicazione corporate di ANAS sul web è il sito Istituzionale www.stradeanas.it che dal 28 dicembre 2016 è rinnovato nell'aspetto grafico e nei contenuti. Nel corso del 2017 il sito ha raccontato le strategie aziendali alla luce della nuova organizzazione delle società partecipate - che diventeranno operative nel corso del 2018, prima fra tutte la newco delle concessionarie - e soprattutto in considerazione dell'ingresso nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane dal 1 gennaio 2018.

Nel 2017, il sito ha registrato oltre 2 milioni e 150mila sessioni ed è stato consultato da oltre 1 milione e 200mila visitatori unici.

ANAS OTTIENE IL SECONDO POSTO NELLA CLASSIFICA WEBRANKING ITALIA

A novembre 2017 il sito ANAS ha ottenuto il secondo posto tra le società non quotate nella classifica Webranking Italia, la più nota e accurata ricerca europea di settore curata dalla società milanese Lundquist, in collaborazione con la società svedese Comprend, giunta alla sua quarta edizione. La ricerca ogni anno analizza la qualità e la trasparenza della comunicazione corporate e nel 2017 ha preso in esame 77 società non quotate. ANAS ha ottenuto la seconda posizione con un punteggio di 62 punti su 80 totali: il sito www.stradeanas.it si presenta accessibile su tutti i dispositivi e si distingue per l'approfondimento, la trasparenza e la chiarezza delle informazioni e per l'apertura verso gli utenti/clienti e gli stakeholder, anche attraverso l'integrazione con i social network.

Webmagazine

Il webmagazine di ANAS www.lestradedellinformazione.it è uno strumento di comunicazione online nato per dare risalto al settore infrastrutturale e alle attività svolte dall'azienda. Dal 30 marzo 2017 il magazine è online con una nuova veste grafica in linea con i principali trend del web. Il restyling ha assicurato un maggiore spazio alle immagini, più interattività e facilità di condivisione sui social, l'ottimizzazione responsive per una corretta visualizzazione sui dispositivi mobile.

I cambiamenti grafici non hanno messo in secondo piano la cura dei contenuti. Nel tempo "Le strade dell'Informazione" ha arricchito la sua offerta giornalistica e la sua presenza sul web, attestandosi come uno dei principali organi di informazione online per il settore infrastrutturale. Settimanalmente la newsletter raggiunge una mailing list di oltre 6.000 contatti.

Social Network

ANAS è presente in maniera coordinata, coerente ed efficace sui social network: Twitter (tre canali - corporate, viabilità, clienti), Facebook, Instagram, Linkedin, GooglePlus e Youtube.

Per attirare e fidelizzare le relazioni con i cittadini della rete, la comunicazione è crossmediatica e interattiva, anche attraverso l'uso di contenuti multimediali (video e infografiche) e formule di gioco (la rubrica settimanale del quiz #indovinadove ottiene risultati sempre positivi).

Tra le tematiche di maggior successo si segnalano la campagna per la sicurezza stradale #BuonMotivo e l'operazione di manutenzione stradale #bastabuche, mentre continuano

a essere apprezzati tutti i contenuti di valorizzazione di itinerari e territori, dal progetto #GRAart, alla nuova A2 Autostrada del Mediterraneo con l'hashtag #OgniViaggioUnaScoperta, fino all'archeologia di #Archeolog.

Queste iniziative sono entrate a far parte del piano editoriale social in maniera sistematica, per raccontare i nuovi valori ANAS e favorire lo *"storytelling"* dell'azienda. Il coinvolgimento del pubblico è aumentato anche grazie alla scelta dei temi di *social responsibility* e *entertainment*, valorizzazione del territorio, rilancio socio culturale, bellezza e divertimento, viaggio e vacanza. Anche i post e quiz di "gioco" sono serviti a sensibilizzare il target web anche su argomenti importanti, quali ad esempio la sicurezza stradale.

Le attività svolte con finalità di engagement hanno permesso la maggiore condivisione dei contenuti ANAS, sia informativi (rilancio delle comunicazioni stampa e *live tweetting* degli eventi) che nativi (contenuti specifici realizzati propriamente per i social network) con il conseguente aumento di "Like" e "Followers". Nel 2017, infatti, è stato centrato l'obiettivo della crescita dei followers: +55% LinkedIn; +47% Instagram; +25% Twitter e Facebook.

Alla fine del 2017 i followers sui vari profili social sono i seguenti: Facebook 42.143 fan; Twitter @VaistradeANAS 36.400 follower; Twitter @StradeANAS 6.237 follower; Instagram 1.563 follower; LinkedIn 19.644 follower e YouTube oltre 1.000 iscritti al canale.

Da sottolineare che il canale LinkedIn è stato riattivato proprio nel corso del 2017: a giugno è andata online la nuova pagina ANAS sul social professionale al link https://www.linkedin.com/company/ANAS. L'attività svolta sulla piattaforma ha riguardato l'aggiornamento della pagina non solo grafico ma anche contenutistico, con notizie adatte al pubblico di questo network, dal taglio professionale e istituzionale oltre che legate principalmente al mondo del lavoro e alle selezioni di personale. La pagina, avviata con una base di follower pari a oltre 12.300 contatti, risulta ad oggi in fervente attività e in continua crescita ed evidenzia un buon tasso d'interazione e di "rimbalzo" sul sito istituzionale.

Wikipedia e siti web dedicati

Nel 2017 è proseguita l'attività per l'aggiornamento della pagina ANAS di Wikipedia, sviluppando ulteriormente il dialogo con la "community" e rispettando le specifiche policy che la guidano. I contributi hanno permesso di ampliare e aggiornare le informazioni presenti sul web, descrivendo anche la nuova struttura organizzativa della società caratterizzata dalla creazione degli otto Coordinamenti territoriali. Inoltre, le interazioni con la community hanno stimolato l'aggiornamento di altre pagine legate all'attività di ANAS.

È proseguito anche l'impegno per rafforzare la presenza web di ANAS attraverso la creazione di siti internet dedicati a specifici di progetti di valorizzazione delle infrastrut-

ture, campagne istituzionali e iniziative corporate, oppure finalizzati a informare sulle attività svolte da ANAS anche in qualità di Commissario (Cortina 2021 e Sisma Centro Italia). Tra i siti si segnalano www.buonmotivo.it, www.autostradadelmediterraneo.it, www.archeologonlus.org, www.stradadegliscrittori.it. Tutti questi siti web sono integrati nella rete ANAS e richiamati dal sito istituzionale, per evitare la ridondanza o dispersione dell'informazione.

Museo virtuale

Nel corso del 2017 è stato avviato il lavoro per la messa on line del museo virtuale, uno dei contenuti centrali nell'ambito delle celebrazioni per i 90 anni di ANAS. Si tratta di uno spazio web dinamico che racconta la storia del nostro Paese attraverso la storia di ANAS: la crescita economica e sociale dell'Italia e quella della sua rete viaria. Il sito viene sviluppato in partnership con ITABC CNR, l'Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali, e raccoglie contributi anche da altri operatori pubblici e privati - quali Ferrovie dello Stato, ACI, Touring Club, Rai, Ansa - rappresentando quindi anche un aggregatore di contenuti che saranno messi a sistema per anni e per temi. Spazio è riservato anche al contributo collettivo, attraverso un format per il caricamento di proprie immagini e storie. Il museo virtuale sarà pubblicato on line entro il mese di marzo 2018.

Le principali novità del 2017

È stata introdotta per la prima volta in Azienda la metodologia Lean Six Sigma, che ha portato ad un efficiente ed efficace coinvolgimento degli stakeholder interni e dei clienti, ad una riduzione dei costi aziendali, all'ottimizzazione dei processi, al miglioramento dei livelli di servizio e della soddisfazione del cliente, anche con l'ausilio di strumenti di visual management.

Inoltre, sono stati integrati nuovi servizi, tra cui la Live Chat ed il Tracking Online, servizio che consente al cliente di tracciare in qualsiasi momento l'iter della sua richiesta, migliorando la customer experience. La Live Chat è un canale di comunicazione che velocizza e rende più trasparente il dialogo tra il cliente e l'Azienda.

Infine, a gennaio 2017 è nato il primo profilo Social su Twitter dedicato ai clienti @clientiANAS, un profilo bidirezionale di Customer Care, ascolto dei cliente e risposta alle segnalazioni. L'obiettivo di mettere il cliente al centro dell'offerta si è concretizzato con la nascita di un canale social di customer care dedicato all'ascolto dei clienti in funzione delle risposte alle segnalazioni ed alla contestuale creazione di un ufficio specifico.

I temi di pubblica utilità proposti, la creazione di un piano editoriale specifico e la defini-

zione delle strategie di comunicazione, hanno generato una rete di clienti di qualità, tanto da meritare da Twitter la certificazione del cosiddetto "Badge Blu" che viene assegnato da Twitter agli account cerificati considerati di utilità nazionale. Il processo di risposta al cliente social è stato integrato con il Customer Relationship Management già presente in azienda.

Il Servizio "Pronto ANAS"

ANAS, attraverso il proprio Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), svolge diverse attività e ha lanciato numerose iniziative che consentono di:

- costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale e autostradale;
- cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza;
- elevare il livello del servizio elargito;
- supportare il cittadino nel suo viaggio all'interno di ANAS.

Nel 2017, si sono rivolti al Servizio clienti "Pronto ANAS" 36.018 clienti. Le procedure seguite per fornire informazioni sui servizi offerti sono omogenee e si focalizzano sulla comunicazione della qualità del servizio in coerenza con le procedure definite internamente, di concerto con la Direzione del Personale. Oltre ai tre canali di contatto messi a disposizione dei clienti sin dal novembre del 2006 - telefono, fax ed email - dal maggio 2010 i clienti si possono mettere in contatto con Pronto ANAS anche tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) ed attraverso il social network Twitter: infatti dal 1 ottobre 2012 il servizio "Pronto ANAS" gestisce alcune delle richieste dei clienti che comunicano attraverso il social network.

Il numero unico di "Pronto ANAS" è 800.841.148 e costituisce il punto di ingresso di tutte le chiamate telefoniche per informazioni, viabilità, segnalazioni, deviando verso il CCISS, al numero 1518, le richieste di informazioni sulla viabilità nazionale e verso la Sala Operativa SA-RC per quelle relative all'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

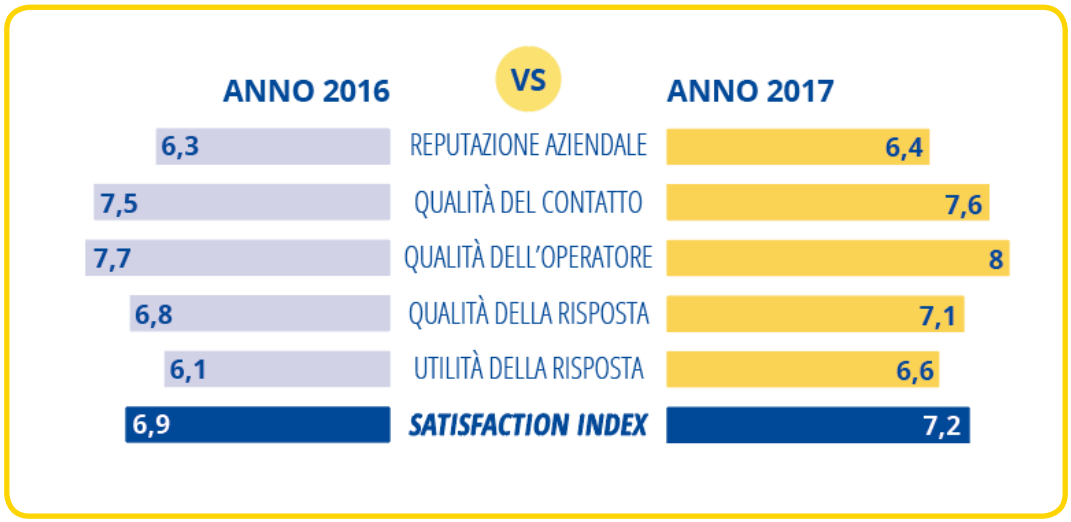
Con riferimento alla capacità di evadere le richieste pervenute, si sottolinea che nel 2017, il 76% degli utenti ha ricevuto una immediata risposta dal Contact Center "Pronto ANAS", in aumento dell'10% rispetto al 2016. Il 23% ha ricevuto una risposta direttamente dagli U.R.P. mentre l'1% ha ricevuto una risposta immediata tramite il canale Social @ClientiANAS.

Nel 2017, è stata condotta una indagine di *Customer Satisfaction* per conoscere l'opinione e il grado di soddisfazione dei clienti che si rivolgono al "Pronto ANAS". L'analisi di soddisfa-

zione del cliente, condotta nel 2017, è stata definita in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che ha certificato i dati e la metodologia utilizzata. L'indagine viene realizzata sia tramite interviste telefoniche che con l'ausilio di un questionario inviato via mail ai clienti che hanno contattato il Servizio Clienti nel corso del 2017. L'analisi delle risposte raccolte si è articolata in cinque dimensioni (Reputazione Aziendale, Qualità della Risposta, Qualità dell'Operatore, Qualità del Contatto, Utilità della risposta) che contribuiscono a comporre l'indice complessivo di soddisfazione dei Clienti (Customer Satisfaction Index - CSI) del servizio "Pronto ANAS". Dall'analisi è emersa una crescente soddisfazione dei clienti, che è aumentata da 69/100 del 2016 a 72/100 del 2017.

L'analisi di Customer Satisfaction 2017 ha evidenziato un miglioramento di tutti gli indici di soddisfazione del cliente rispetto al 2016, con particolare riferimento a quelli su cui il Servizio al Cliente di ANAS ha investito e per i quali erano stati posti specifici obiettivi:

- La qualità dell'operatore ha avuto un incremento del +3,9%, passando da 7,7/10 a



  8/10. Questo risultato è dovuto in parte ad un corso di formazione seguito dal personale del Contact Center sulle tecniche di comunicazione, in parte dalla bassa rotazione del personale che ha consentito un maggior consolidamento del *know-how* e delle competenze;
- La qualità della risposta ha avuto un incremento del +4,4%, passando da 6,8/10 a 7,1/10. Questo risultato è dovuto all'applicazione della metodologia Lean Six Sigma, che ha consentito - tra le altre cose - un aumento delle *first call resolution* (tempi di risposta immediati) ed un nuovo processo di gestione delle attività (maggiore chiarezza e com-

pletezza delle informazioni fornite);

- **L'utilità della risposta** ha avuto un incremento del +8,2%, passando da 6,1/10 a 6,6/10. Questo risultato è dovuto al miglioramento delle risposte da parte della Direzione Generale (da 6,4 a 7,1) e dagli Uffici Territoriali (da 5,2 a 5,7), con i quali si è nel tempo consolidata una più stretta collaborazione.

ANAS cerca, inoltre, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di individuare le esigenze e le aspettative dei clienti delle strade, traducendo le aspettative legittime dei cittadini in elementi positivi sui quali intervenire, soddisfacendo la domanda e il fabbisogno di mobilità dei cittadini e del mercato e fornendo la dovuta assistenza, a seconda delle richieste, all'utenza.

I cittadini hanno la possibilità di esporre eventuali reclami tramite il sito istituzionale www.stradeanas.it, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e tramite tutti gli altri canali di contatto offerti dal servizio "Pronto ANAS" 800.841148. Tutti i reclami pervenuti confluiscono nel medesimo data base - Contact Pro - e vengono lavorati tramite l'ausilio della medesima piattaforma informatica. Nel 2017, sono pervenuti complessivamente 1.057 reclami e 4.107 segnalazioni, in diminuzione rispetto al 2016 rispettivamente di 42 e 1.065 unità. Circa il 76% delle richieste pervenute ai Rapporti con i Clienti ha ricevuto una immediata risposta dal Contact Center "Pronto ANAS" 800.841.148 (pratiche di primo livello), il 23% ha ricevuto una risposta direttamente dagli uffici U.R.P territoriali (pratiche di secondo livello), mentre il restante 1% ha ricevuto una risposta immediata tramite il canale Social @ClientiAnas.

Al fine di analizzare e identificare il punto di vista del cliente, nel 2017 sono state condotte 1.600 interviste/focus group e 5 ricerche finalizzate alla conoscenza del cliente. Tutte le indagini di customer sono sottoposte all'attenzione dei vertici aziendali affinché tutti possano prendere coscienza delle opinioni espresse dall'utenza esterna ed attivare eventuali azioni migliorative atte alla soddisfazione delle aspettative espresse dai Clienti.

L'immagine e la credibilità di ANAS

Nel corso del 2017, ANAS ha consolidato la comunicazione digitale e potenziato tutti i canali social e web, incrementando il numero dei propri fun e follower e centrando l'obiettivo del podio (2° posto) nel Webranking Italia, che premia i migliori siti corporate delle società

non quotate. L'obiettivo è quello di "raccontare" l'evoluzione dell'azienda e di "dialogare" con la rete.

L'attenzione al target di "internauti" e "social users" ha premiato la comunicazione con riscontri sempre più positivi nella percezione dell'azienda stessa. Il sentiment positivo della rete è cresciuto nel corso di tutto l'anno, attestandosi a fine 2017 sul valore medio annuo del 52% del totale (era 45% la media del primo semestre). Ciò deriva non solo dalle varie iniziative di comunicazione (campagne dedicate, hashtag specifici abbinati alle attività core, partnership istituzionali) di cui il web e i social diventano cassa di risonanza, ma sono anche il risultato di scelte strategiche e linee editoriali elaborate in maniera mirata e differenziata per ciascun canale web e a seconda dei diversi target di riferimento.

Sito web, webmagazine, canali social e video rappresentano il network integrato attraverso il quale ANAS è presente su internet.

Web Reputation

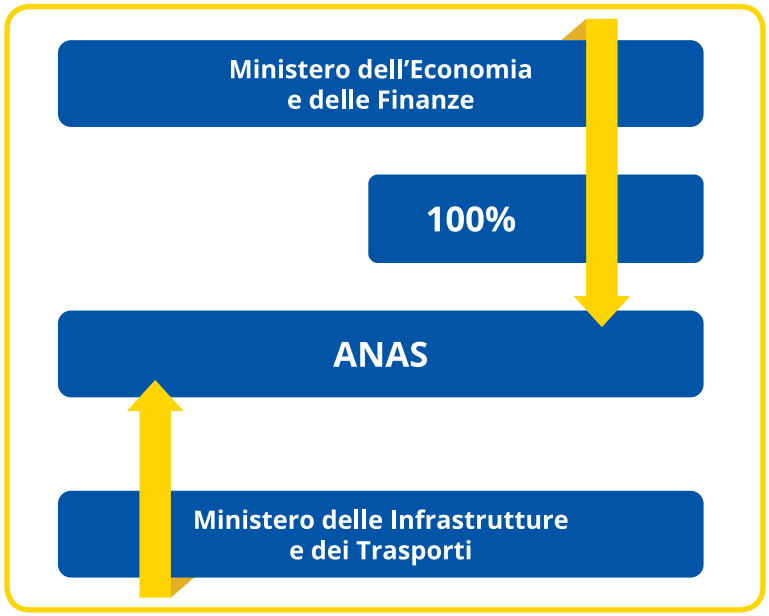
Per svolgere analisi qualitative e quantitative sulla presenza della Società sui siti d'informazione, sui blog, sui forum e sui social network, è attiva una piattaforma di monitoraggio web che produce report mensili sull'andamento della *brand reputation* e *alert* quotidiani sulla presenza dell'ANAS in rete. I numeri hanno confermato la positiva crescita reputazionale di ANAS durante il 2017.

Responsabilità e Rispetto degli impegni

ANAS svolge le proprie attività in maniera responsabilità garantendo il rispetto degli impegni presi verso tutte le categorie dei propri stakeholder.

Le relazioni con l'Azionista e le Istituzioni

ANAS S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Le principali attività in cui si sostanzia l'attività di controllo e di vigilanza tecnico-operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono indicate nella seguente tabella:

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa della opere, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera
Verifica dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza nei cantieri
Individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti ad alto rischio di incidente e in altre aree sensibili
Verifica sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali
Monitoraggio segli interventi di manutenzione delle infrastrutture
Valutazione delle condizioni di sicurezza delle strade a supporto della Direzione generale per le infrastrutture stradali
Individuazione dei punti neri (tratti di strade che presentano buche, incroci pericolosi, segnaletica mancante o deficitoria)
Attività di controllo sullo stato delle strade e delle condizioni di circolazione nell'ambito del servizio di polizia stradale

La collaborazione con i fornitori

Le modalità di selezione

A distanza di un anno e mezzo dall'istituzione del nuovo Elenco ANAS degli operatori economici e professionisti per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, mediante procedura negoziata, sono pervenute oltre 19.000 domande di iscrizione e sono stati qualificati più di 6.000 operatori economici. L'elenco, sempre aperto, è interamente telematico.

Nel corso del 2017 ANAS ha avviato l'interpello, per le procedure negoziate per appalti di lavori fino a 1 milione di Euro e di forniture e servizi fino alla soglia comunitaria, dall'Elenco di Operatori Economici - unico su tutto il territorio nazionale sia per la Direzione Generale che per le Unità territoriali (sostitutivo degli albi in precedenza esistenti presso le varie aree compartimentali) - istituito a partire da luglio 2016. Pertanto, gli operatori economici e i professionisti da interpellare con procedure negoziate sono selezionati da un Elenco Unico su tutto il territorio nazionale con criteri di selezione certi e trasparenti, applicando i principi di rotazione, parità di trattamento nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici. Nel 2017 sono state avviate ben 604 procedure negoziate con interpello dall'elenco ANAS.

Nell'ambito dei criteri di valutazione ai fini della qualificazione, a novembre 2017 la Direzione Appalti e Acquisti ha avviato le verifiche a campione del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale degli Operatori Economici iscritti nell'Elenco ANAS al fine di monitorare l'effettività e la sussistenza nel tempo dei requisiti dichiarati dagli Operatori Economici in sede di iscrizione. Gli Operatori Economici sui quali effettuare le verifiche del possesso dei requisiti sono estratti dal Portale Acquisti ANAS, tenendo conto delle categorie merceologiche più richieste in sede di Interpello, ovvero di eventuali segnalazioni da parte delle Aree Compartimentali. Le risultanze della verifica, in caso di esito negativo, vengono sottoposte al Comitato di Qualificazione per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di annullamento/sospensione della qualificazione ovvero di retrocessione della classe d'importo.

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle offerte nell'ambito delle gare con criterio di aggiudicazione OEPV (Offerta Economicamente Più Vantaggiosa), ANAS dedica particolare attenzione agli aspetti ambientali e sociali. A titolo di esempio, nel caso degli affidamenti di lavori per manutenzione programmata degli impianti tecnologici viene valorizzata

la produzione e lo stoccaggio di energia con sistemi a basso impatto ambientale e da fonti rinnovabili ed anche la maggiore efficienza energetica. Inoltre, dove possibile, viene chiesto agli operatori economici di proporre migliorie inerenti l'utilizzo di materiale e di tecnologie a basso impatto ambientale. Viene poi premiata la tutela di specifici aspetti paesaggistici e ambientali del territorio interessato dalle opere. Anche nelle gare per l'affidamento di servizi, in particolare quelli di manutenzione ordinaria delle strade, il sistema premiale tiene conto di specifici aspetti legati ai sistemi per la tutela dell'ambiente e il presidio della sicurezza. Inoltre, negli appalti per l'affidamento dei servizi di ingegneria viene valutata la presenza di giovani professionisti a supporto della struttura di progettazione in termini di numero di elementi proposti e di modalità di inserimento degli stessi nel processo di progettazione, nonché l'eventuale attività pregressa nei servizi richiesti da ANAS. Infine ANAS, anche in ottemperanza alla normativa, prima dell'aggiudicazione verifica che i costi del personale previsti dal concorrente non siano inferiori ai minimi salariali previsti dalle norme.

La sostenibilità negli acquisti

Politiche di sostenibilità negli Acquisti

Nell'ambito dei processi d'acquisto vengono poste in essere attività specifiche per il coinvolgimento o la responsabilizzazione dei fornitori su tematiche sociali/ambientali, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione effettuate mediante le tecnologie disponibili sul Portale Acquisti (ad es. Sostenibilità, Firma digitale, etc.).

Nell'ottica dell'adozione di politiche di risparmio individuate dal Governo, ANAS ha proseguito con l'implementazione di una serie di attività, per rafforzare ulteriormente la propria strategia di aggregazione, coordinamento e presidio. In particolare, è stato concluso il processo di centralizzazione degli appalti ed è proseguito il progetto di dematerializzazione avviato nel 2016. Nel corso del 2017 il progetto di dematerializzazione del processo di affidamento ha previsto l'estensione della modalità telematica anche alle gare per l'affidamento di lavori gestite da ANAS, oltre all'ottimizzazione dei sistemi utilizzati per gli appalti, al fine di favorire la digitalizzazione della documentazione di gara e dei contratti. L'attuazione del progetto ha già apportato grandi benefici in termini di standardizzazione, semplificazione, trasparenza e presidio dei processi di gara. A questi si aggiungono la riduzione dei costi di archiviazione e la rintracciabilità e riservatezza della documentazione di gara. Nel corso del 2017, la dematerializzazione degli affidamenti, già completata per le gare della Direzione Generale, è stata estesa alle procedure gestite dal territorio.

Nel corso del 2017 la Direzione Appalti e Acquisti ha completato il processo di centralizzazione degli appalti finalizzato ad accentrare le procedure di gara superiori a un milione per i lavori e a 209.000,00 € per le forniture e i servizi e ad accentrare tutte le procedure di gara per l'affidamento di accordi quadro. Sono stati, inoltre, inclusi nel perimetro della Direzione Generale, oltre ai lavori per Manutenzione Programmata, anche l'affidamento dei servizi di Manutenzione Ordinaria delle opere in verde e sgombero neve. La centralizzazione di questi servizi strategici di Manutenzione Ordinaria consentirà di standardizzare ed ottimizzare le modalità di esecuzione del servizio nelle diverse aree territoriali uniformandoli ai migliori livelli di qualità e sicurezza.

Infine, nel corso del 2017, la dematerializzazione degli affidamenti, già completata per le gare della Direzione Generale, è stata estesa alle procedure gestite dal territorio.

S.S.63 "Del Valico del Cerreto " - Variante Bocco Casina

Responsabilità ambientale

ANAS e il suo rapporto con l'ambiente

ANAS rivolge particolare attenzione all'ambiente, il cui rispetto è di prioritaria importanza nella gestione delle attività svolte dalla Società. In quanto gestore stradale, ANAS interagisce con le matrici ambientali durante la realizzazione di una nuova opera, l'esercizio della

rete stradale e gli interventi di manutenzione. Queste attività comportano impatti sull'ambiente derivanti sia dalla presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'uso del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dal processo di costruzione, che può causare l'erosione del suolo, fenomeni di inquinamento del comparto idrico e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una costante attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

Date le specifiche caratteristiche del business di ANAS, sono più rilevanti gli impatti indiretti, associati alle attività che ANAS appalta a soggetti esterni, come la costruzione di nuove infrastrutture stradali e la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente, rispetto agli impatti associati alle attività di diretta competenza di ANAS.

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture stradali, ANAS è attiva anche nella ricerca e sviluppo orientata alla mappatura dei siti critici e alla definizione delle metodiche di contenimento dell'inquinamento acustico, all'individuazione di soluzioni avanzate che permettano, ad esempio, il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali in modo da ridurre il consumo di inerti pregiati, all'implementazione di sistemi automatizzati per il rilievo delle condizioni di mobilità sulla rete, che è il primo passo verso una futura gestione ottimizzata della mobilità.

ANAS ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale in linea con quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001 che ha, tra l'altro, l'obiettivo di promuovere l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività.

Nel corso del 2016, è stata aggiornata la Politica Ambientale, nella quale, oltre a ribadire il proprio impegno per le iniziative già incluse nelle precedenti versioni della politica, ANAS dichiara di proseguire nel percorso di riduzione dei propri impatti anche attraverso: l'aderenza delle scelte progettuali alla normativa in materia ambientale, l'implementazione di fonti energetiche alternative mediante lo sfruttamento della rete delle aree di servizio di autostrade e raccordi in gestione diretta, l'utilizzo di macchinari a basso impatto ambientale nelle attività di Esercizio e la riduzione dell'utilizzo di prodotti segnaletici contenenti solventi organici volatili (COV).

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 – 06 4454956 – 06 4454948 – 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it

POLITICA AMBIENTALE

Anas S.p.A. considera lo sviluppo sostenibile un aspetto fondamentale delle proprie scelte di gestione della rete stradale ed autostradale attraverso la tutela del paesaggio e il territorio, la ricerca e l'innovazione verso nuove metodologie di progettazione, di lavorazione, di recupero di materiali e in generale di protezione dell'ambiente.
In un'ottica di sviluppo sostenibile tutti gli impatti devono essere attentamente valutati, Anas S.p.A. promuove l'adozione di criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività determinandone i rischi e le opportunità correlati attraverso:

- **il rispetto della normativa vigente** in materia ambientale, a livello comunitario, nazionale e locale, relativa ai propri ambiti di competenza;
- lo svolgimento di attività di **ricerca e sviluppo,** la definizione di linee guida e lo studio di indicatori qualitativi finalizzati all'efficienza costruttiva, alla riduzione degli impatti ambientali e all'inserimento paesaggistico;
- il rispetto, **in fase di progettazione,** dei principi di protezione dell'ambiente e di uso responsabile delle risorse e la definizione di progetti che integrino opere di protezione e valorizzazione ambientale. A tal fine Anas, affiancherà a questi ultimi un nuovo approccio, che intende l'opera pubblica oggetto vitale, sottoposto a monitoraggio continuo;
- assicurare l'aderenza delle scelte progettuali alle norme ambientali, alle prescrizioni delle Autorità Competenti, nonché alle relative linee guida aziendali in materia ambientale attraverso **la verifica tecnica** dei progetti;
- lo svolgimento, **nella fase di realizzazione di nuove opere,** di attività di controllo e monitoraggio delle matrici ambientali interferite dai cantieri, l'ottimizzazione del consumo di materie prime e risorse naturali anche attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili sia per le costruzioni che per le tecniche di recupero dei materiali da costruzione;
- la riduzione e l'ottimizzazione, **in fase di esercizio,** dei consumi energetici attraverso il ricorso a sistemi di illuminazione stradale ad alta efficienza, l'uso di energie rinnovabili, l'impiego di sistemi ed impianti tecnologici omogenei e ad alta efficienza e la loro efficiente gestione e manutenzione anche attraverso l'implementazione di sistemi di monitoraggio;
- l'implementazione, attraverso la rete infrastrutturale delle aree di servizio di autostrade e raccordi in gestione diretta, di fonti energetiche alternative, tecnologicamente più promettenti ed economicamente sostenibili, per il contenimento del consumo, generato dal trasporto terrestre, di combustibili non rinnovabili e la progressiva riduzione delle emissioni gas a effetto serra (GHG);
- l'adozione di metodologie e strumenti di "Green IT", per l'ottimizzazione dei Centri Elaborazione DATI (CED) e la riduzione dei consumi energetici correlati;
- la realizzazione di Sistemi Informativi volti a favorire rilevanti diminuzioni di consumi cartacei, unitamente al miglioramento della operatività interna;

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

- nell'ambito delle attività di Esercizio, progressivo utilizzo di mezzi e macchinari a basso impatto ambientale;
- la riduzione graduale, nella fase di realizzazione degli impianti di segnaletica orizzontale nella rete aziendale, dell'uso di prodotti segnaletici contenenti solventi organici volatili (COV) a favore di prodotti aventi analoghe o migliori caratteristiche prestazionali, ma contenenti quantità minime o nulle di solventi pericolosi;
- l'adozione delle più avanzate soluzioni per la riduzione dell'inquinamento acustico attraverso l'installazione di barriere antifoniche e l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale di Contenimento e Abbattimento del Rumore.
- lo svolgimento della propria attività in base al principio dello **sviluppo sostenibile**, con riguardo all'ambiente ed al contesto sociale;

Inoltre, Anas intende:

- continuare a promuovere politiche di "*green procurement*", integrando criteri ambientali in tutte le fasi del processo di approvvigionamento di prodotti e servizi, come ad esempio: la dematerializzazione dei documenti di gara e l'uso della firma digitale nella stipula dei contratti, l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati;
- definire ed utilizzare indicatori di monitoraggio degli standard ambientali, al fine di fornire un quadro di riferimento che stabilisca e riesamini gli obiettivi e i traguardi ambientali presenti e futuri;
- formare e sensibilizzare i propri dipendenti sulle tematiche ambientali, attraverso iniziative dirette a diffondere i principi di sostenibilità ambientale a tutti i livelli organizzativi;
- comunicare a tutte le Parti interessate gli aspetti ambientali delle proprie attività attraverso la sezione di sostenibilità del Bilancio Integrato;
- ottimizzare la comprensione e la conoscenza di tutti gli aspetti della nostra performance ambientale, identificando soluzioni per migliorarla continuamente ed elaborando approcci sistematici che rendano più sostenibile le proprie attività;
- sviluppare iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei propri dipendenti.

Anas S.p.A. riconosce nel **miglioramento continuo** delle proprie performance ambientali l'ottenimento di significativi vantaggi e si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle sue attività.
A tal fine Anas ritiene che l'adozione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale EN UNI ISO 14001, il cui campo di applicazione sarà inizialmente la Direzione Generale e il Compartimento della Viabilità per la Toscana, garantirà il miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività.

Il Presidente
Gianni Vittorio Armani

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, sono costantemente monitorati anche i reclami aventi ad oggetto tematiche ambientali. In particolare, nel corso del 2017, ANAS ha ricevuto, 54 reclami[26] che hanno riguardato le seguenti tematiche:

- diserbanti/erbicidi/sostanze pericolose;
- inquinamento acustico
- inquinamento atmosferico (incendi/polveri sottili);
- rifiuti;
- sistemi di areazione in galleria.

A livello aggregato la maggior parte dei reclami è stata ricevuta nelle regioni settentrionali (circa il 41% del totale), il 30% nelle regioni centrali e il 30% al Sud.

Nell'ambito della certificazione di qualità, ANAS ha un unico Sistema di Gestione in conformità alla norma EN ISO 9001/2008 la cui certificazione e stata rinnovata nel Novembre 2016 dalla TÜV Italia S.r.l. Nel corso del 2017, si sono regolarmente effettuate le visite di Audit a cura del personale del Nucleo di Supporto SGQ (NSSQ). In forza al contratto di Service vigente tra ANAS S.p.A. e Società Quadrilatero Marche-Umbria, nel mese di maggio personale del NSSQ ha effettuato Audit Interni e assistenza alla Certificazione ISO 9001 sia nella sede della Direzione (Roma) che nella uffici di alta sorveglianza di cantiere di Fabriano.

Inoltre nei mesi tra maggio e settembre 2017 si sono svolti gli Audit interni a cura dei Responsabili di Qualità di ciascuna struttura della Direzione Generale-Internal Auditing; Direzione ICT; Direzione Risorse Umane e Organizzazione; Direzione Appalti e Acquisti; Direzione Legale e Societario; Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori; Direzione Operation e Coordinamento Territoriale; Chief Financial Officer; Direzione Ingegneria e Verifiche; Direzione Relazioni Interne e Rapporti Istituzionali (Servizio Clienti).

26. Di questi circa il 90% è stato affrontato e risolto.

I Criteri Ambientali Minimi

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, il Ministero dell'Ambiente ha approvato i "Criteri Ambientali Minimi" che le stazioni appaltanti devono inserire obbligatoriamente nei bandi per l'affidamento dei trattamenti fitosanitari lungo strade e ferrovie. Il DM 15 febbraio 2017 (pubblicato sulla GU del 7 marzo) in vigore dal 27 marzo è stato emanato ai sensi del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) e detta i criteri ambientali minimi (cosiddetti "CAM") che l'appaltatore deve obbligatoriamente inserire negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare d'appalto ex D.Lgs. 50/2016 per i lavori concernenti trattamenti fitosanitari sulle o lungo le ferrovie e sulle o lungo le strade. Lo scopo dei "CAM" approvati è quello di ridurre l'impatto ambientale degli interventi fitosanitari lungo le strade e le linee ferroviarie. Inoltre, nei capitolati speciali d'appalto viene esplicitamente dettato che è vietato l'uso di fitofarmaci, prodotti fitosanitari e diserbante.

Inoltre, durante il secondo semestre del 2017 è stato consolidato un piano di formazione in materia ambientale. Tale piano si è posto come obiettivo l'acquisizione di competenze tecniche specifiche da parte dei dipendenti che, nell'ambito delle proprie attività, eseguono compiti che possano causare uno o più impatti ambientali, a tal riguardo sono stati individuati e verranno formati circa 600 dipendenti tra la Direzione Generale e il Territorio entro e non oltre il mese di ottobre 2018.

L'intero impianto formativo si suddivide in 6 moduli al fine di trattare tutte le tematiche ambientali, di seguito il dettaglio:

- Aspetti ambientali nella Direzione Lavori.
- Serbatoi interrati - Suolo e Sottosuolo - Bonifiche - Autorizzazioni ambientali.
- Gestione Rifiuti.
- Gestione Impianti Termici.
- Gestione Impianti Tecnologici a supporto di strade e gallerie.
- Aspetti ambientale nella fase di progettazione e regimi autorizzativi.

Puliamo il Mondo 2017

Per i 25 anni di Puliamo il Mondo, la storica campagna autunnale di Legambiente per ripulire spazi pubblici dai rifiuti abbandonati, vede per la prima volta la collaborazione tra ANAS e Legambiente che insieme hanno eseguito interventi di rimozione dei rifiuti e pulizia di alcuni tratti o piazzole di statali o raccordi autostradali di competenza ANAS.

Puliamo il Mondo 2017 è stato realizzato con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, di UPI (Unione Province Italiane), Federparchi, Borghi Autentici d'Italia e UNEP (Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite). La campagna ha rappresentato l'occasione per porre l'attenzione sul grave fenomeno dell'abbandono illegale dei rifiuti sulle strade e sulle piazzole di emergenza a cui ANAS da sempre presta attenzione. Infatti, per contribuire ulteriormente a limitare il degrado delle strade, lo scorso anno è stato avviato in collaborazione con le amministrazioni comunali, il progetto pilota #stradepulite, attuato per la prima volta in Italia per la prevenzione e sorveglianza e la raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso interventi efficaci e costanti.

La progettazione e lo studio di fattibilità

ANAS gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e di controllo per le nuove opere stradali, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere. In fase di progettazione sono redatti gli studi di impatto ambientale in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali per valutare gli impatti significativi degli interventi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. L'elevato grado di compatibilità ambientale delle opere progettate deriva non soltanto da una progettazione attenta all'ambiente, ma anche dallo svolgimento di un'attività propedeutica alla progettazione stessa: lo Studio di Fattibilità. In ANAS è presente il Servizio Pianificazione Trasportistica, un ufficio dedicato agli Studi di Fattibilità delle opere e preposto alle analisi di carattere trasportistico, ambientale e territoriale ed alle successive valutazioni sociali ed economiche (analisi costi-benefici) legate alla realizzazione di un'infrastruttura stradale, in linea con il nuovo Regolamento dei lavori Pubblici[27].

27. D.P.R. 5/10/10 n.207.

FASE 1	**REDAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ** a cura di ANAS
FASE 2	**REDAZIONE PROGETTO PRELIMINARE** a cura di ANAS
FASE 3	**REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO** a cura di ANAS
FASE 4 MIT	**PARERE TECNICO** a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
FASE 5	**VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)** a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
FASE 6	**CONFERENZA DEI SERVIZI** a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
FASE 7	**INTEGRAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E RELATIVA APPROVAZIONE** a cura di ANAS
FASE 8	**REDAZIONE PROGETTO ESECUTIVO** a cura di ANAS
FASE 9	**VERIFICA E APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO** a cura di ANAS
FASE 10	**GARA DI APPALTO E AFFIDAMENTO DEI LAVORI** a cura di ANAS
FASE 11	**CONSEGNA ED ESECUZIONE DEI LAVORI** a cura dell'Impresa esecutrice (Direzione dei lavori a cura di ANAS)
FASE 12	**APERTURA AL TRAFFICO** a cura di ANAS

Rome urban core network node

Il progetto " Rome urban core network node – Enhancement of public transport services and removal of bottlenecks along the Rome bypass" è risultato vincitore di finanziamento europeo a valere sul programma Connecting Europe Facility (CEF). Il primo dicembre 2017 si è svolto il kick off meeting con Roma servizi per la mobilità presso la sede di ANAS di via Pianciani, il progetto prevede la realizzazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, lungo il quadrante sud-est/sud-ovest del GRA, del potenziamento degli svincoli, del completamento delle complanari e dell'implementazione di un nuovo assetto della rete di trasporto multimodale con il coinvolgimento delle infrastrutture stradali, dei corridoi della mobilità e dei nodi intermodali.

Lo Studio di Fattibilità rappresenta una delle fasi progettuali dove è maggiore l'attenzione all'analisi dei possibili effetti sull'ambiente e sul territorio associati alla realizzazione di una determinata infrastruttura stradale ed ha l'obiettivo di fornire al "decisore", anche tramite strumenti quali l'analisi costi-benefici o l'analisi multi-criteri, gli elementi quali-quantitativi necessari per la scelta della soluzione ottimale. Tale fase di studio oltre che fornire i requisiti dell'infrastruttura, è volta anche ad individuare le opportunità di sviluppo territoriale e

locale che sono potenzialmente conseguenti la realizzazione o l'ammodernamento della rete infrastrutturale stradale. La gestione delle terre e rocce, per le quali è necessario assicurare determinate caratteristiche chimico-fisiche, si traduce nella gestione di una risorsa disponibile per un riutilizzo.

Sempre nella fase di progettazione, quindi, ANAS effettua:

- una attenta e corretta pianificazione delle fasi di cantierizzazione;
- la rigorosa caratterizzazione dei materiali (terre e rocce e rifiuti C&D);
- un'accurata analisi territoriale.

L'approccio conoscitivo del territorio interessato dalla realizzazione dell'infrastruttura, garantisce ancora una volta la tutela ormai imprescindibile da attuare, riducendo al minimo l'uso delle risorse naturali e conseguentemente anche la loro movimentazione durante la realizzazione dell'opera, prevenendo in modo drastico la produzione di rifiuti da conferire a discarica, tramite il riutilizzo di materiale idoneo sia alla diretta realizzazione dell'opera stessa che per impiego in ripristini ambientali.

Inoltre, questo approccio si rileva di fondamentale utilità anche quando, in fase di progettazione, si identifica la presenza di materiali contaminati. Questo, infatti, consente di individuare e quantificare eventuali passività ambientali con la gestione delle relative procedure amministrative in materie di bonifica e ripristino ambientale ai sensi della legislazione nazionale vigente in materia (D.Lgs. 152/2006), prima dell'apertura dei cantieri.

ANAS segnala, sul proprio portale, le quantità ed i cantieri in cui rende disponibile le terre e rocce derivanti dalle proprie attività di realizzazione e potenzialmente riutilizzabili nel circuito costruttivo.

TERRA E ROCCIA DA SCAVO

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, sono state approvate le nuove "Linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee" aggiornate al DPR 120/2017, regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo. Le nuove linee guida, licenziate dal Consiglio del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa) il 14 novembre 2017 (doc. 20/2017), sono articolate in tre sezioni (definizioni e criticità, ambiti di applicazione e procedura per la determinazione e gestione) e hanno l'obiettivo di armonizzare, a livello di sistema agenziale nazionale, le definizioni e individuare i criteri di acquisizione, elaborazione e gestione dei dati, in una prospettiva di maggiore flessibilità. Oltre che nell'ambito delle terre e rocce da scavo, la determinazione dei valori di fondo (VF) viene richiamata dalla normativa ambientale anche con riferimento alla bonifica dei siti contaminati, ai piani di gestione dell'inquinamento diffuso e alla protezione dei corpi idrici sotterranei dall'inquinamento e dal deterioramento.

Il risparmio energetico in fase di progettazione

In fase di progettazione vengono adottate soluzioni impiantistiche che concorrono alla riduzione del consumo energetico in fase di esercizio. Tali scelte progettuali sono state già recepite nei capitolati tecnici ai fini di una corretta realizzazione. Le principali soluzioni adottate per il contenimento dei consumi consistono in sistemi di regolazione del flusso delle lampade all'interno delle gallerie stradali e all'esterno a servizio degli svincoli, nell'utilizzo di lampade ad alta efficienza luminosa (Sodio ad alta pressione, LED), in sistemi centralizzati per l'ottimizzazione degli impianti di ventilazione meccanica delle gallerie e nell'utilizzo di segnaletica a messaggio variabile con sorgenti luminose a LED.

La valutazione dell'impatto ambientale

La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) è basata sul principio dell'azione preventiva, per cui il migliore approccio per la realizzazione di un'opera consiste nel

prevenire gli impatti negativi legati alla realizzazione del progetto anziché combatterne successivamente gli effetti. La VIA è dunque concepita per dare informazioni in merito alle conseguenze ambientali di un'azione prima che la decisione venga adottata e si configura come una procedura tecnico-amministrativa volta alla formulazione di un giudizio di ammissibilità sugli effetti stessi sull'ambiente globale, inteso come l'insieme delle attività umane e delle risorse naturali.

In linea con quanto previsto dalla legislazione vigente, le VIA per le opere di cui ANAS è stazione appaltante individuano gli impatti significativi delle infrastrutture stradali sulla popolazione, sui diversi comparti ambientali, sulla biodiversità, sul clima e sul paesaggio, incluse le aree protette o ad elevata biodiversità esterne alle aree protette. Le VIA esaminano inoltre le strategie individuate per mitigare tali impatti.

La mitigazione e la compensazione

La mitigazione ambientale prevede la realizzazione di opere volte a ridurre l'impatto ambientale residuo, come ad esempio interventi per l'abbattimento del rumore, per il contenimento degli inquinanti nell'aria e per la creazione di fasce di vegetazione intorno all'infrastruttura. Le opere che vanno a compensare gli impatti residui non mitigabili determinati dall'infrastruttura sull'ambiente, come ad esempio, il rimboschimento in aree contigue a zone disboscate o la rinaturalizzazione di superfici nel territorio interessato dall'opera sono definite opere di Compensazione Ambientale. Alcune delle tipologie di opere di inserimento ambientale più comunemente utilizzate nella progettazione di infrastrutture stradali, da considerarsi come opere complementari rispetto a quanto già stabilito in fase di definizione dell'intervento (individuazione del corridoio e scelte relative alle tipologie di corpo stradale - gallerie viadotti - rilevati), sono:

- interventi di sistemazione a verde e di ingegneria naturalistica delle pertinenze stradali, delle opere d'arte e degli imbocchi delle gallerie;
- mitigazione del rumore attraverso l'utilizzo di asfalto fonoassorbente, barriere acustiche e dune antirumore;
- riduzione inquinamento dell'aria mediante barriere vegetali antipolvere;
- mantenimento della connettività tramite ecodotti e sottopassi faunistici;
- trattamento delle acque di piattaforma con vasche di trattamento degli sversamenti accidentali e delle acque di prima pioggia.

Con l'evoluzione degli standard ambientali e della corrispondente legislazione, i requisiti ambientali sono diventati sempre più stringenti nel corso degli ultimi anni. Le nuove opere

includono ormai in modo sistematico interventi di mitigazione e compensazione ambientale, che assumono una rilevanza non trascurabile anche in termini monetari.

Si tratta in genere di interventi relativi a: barriere antirumore, opere a verde, passaggi faunistici, dune antirumore, rimodellamento morfologico e vasche di prima pioggia.

Barriere Antirumore

Prosegue nel 2017 il progetto A.N.A.S., acronimo di Anti-NoiseAcoustic Screen, che ha per oggetto la standardizzazione e personalizzazione degli interventi di mitigazione acustica, pianificati lungo le infrastrutture di competenza ANAS. In particolare, il progetto, è nato dall'esigenza di facilitare l'implementazione degli interventi di mitigazione acustica lungo le vie di propagazione sonora attraverso l'omologazione di manufatti idonei al contenimento delle emissioni sonore in scenari di ordinaria criticità, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici. Il progetto sposa, inoltre, lo spirito di innovazione ampiamente condiviso dalla Commissione Europea e dalla Conferenza Europea dei Direttori della Strada (CEDR), in merito alla necessità di individuare delle modalità operative che facilitino l'implementazione di soluzioni innovative sviluppate nell'ambito di progetti di ricerca, per favorirne l'inserimento sul mercato e darne piena applicazione sul campo. Nel secondo semestre 2017 è proseguita la stesura del capitolato in attesa dell'avvio della fase di standardizzazione e personalizzazione delle barriere, necessaria per concludere la prima fase del progetto. Una seconda fase sarà invece incentrata sulla progettazione esecutiva di soluzioni innovative di conclamata efficacia, come le barriere integrate multifunzione (fotovoltaiche, di sicurezza, verdi, catalitiche), da far convergere in un prodotto tarato sulle esigenze di ANAS.

La costruzione e la gestione ambientale dei cantieri

La Direttiva Europea 98/2008/CE ha introdotto due importanti novità nell'ambito della gestione dei rifiuti inerti:

- definizione di un target di recupero dei rifiuti inerti pari al 70% da raggiungere entro il 2020;
- introduzione del concetto di *end of waste*.

ANAS in accordo con il Piano d'Azione Nazionale sul Green Procurement[28] sta effettuando una revisione dei propri capitolati Speciali d'Appalto, puntando a implementare, per le imprese affidatarie, la certificazione ambientale per la gestione di cantieri laddove non previsto dalla normativa. L'obiettivo è di limitare il ricorso alle cave.

28. In Italia, il Piano d'Azione Nazionale sul GPP prevede i seguenti obiettivi strategici: efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, riduzione dell'uso di sostanze pericolose e riduzione die rifiuti prodotti, definizione di criteri ambientali minimi (DM 24.12.15) da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.

Un esempio di materiale di recupero utilizzato nei cantieri è il fresato per il risanamento della fondazione stradale, miscelandolo con bitume schiumato e cemento. Ad esempio, sull'A3, l'Autostrada del Mediterraneo, la costruzione ex novo dello strato di fondazione è avvenuto con il riutilizzo del fresato. Mentre lungo la strada statale Jonica il processo di stabilizzazione a calce (ossia di miscelazione delle terre argillose con la calce di apporto al fine di renderle idonee, resistenti e stabili) ha permesso di riutilizzare materiali provenienti dagli scavi delle gallerie.

Anche nel 2017 sono stati inseriti nei capitolati speciali d'appalto per lavori e servizi quattro specifici articoli che disciplinano gli aspetti legati alla gestione ambientale dei cantieri. In particolare, per alcuni specifici progetti, è previsto l'obbligo per l'esecutore dei lavori di:

- predisporre e rispettare un Manuale di Gestione Ambientale dei cantieri;
- gestione dei rifiuti ed obblighi in materia di inquinamento ambientale;
- adempimenti ed oneri in materia di scarichi industriali, rifiuti tossici e nocivi;
- essere in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai criteri dello standard ISO 14001 o del regolamento EMAS;
- eseguire tutte le attività previste nel Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- nominare un Responsabile Ambientale.

Il monitoraggio

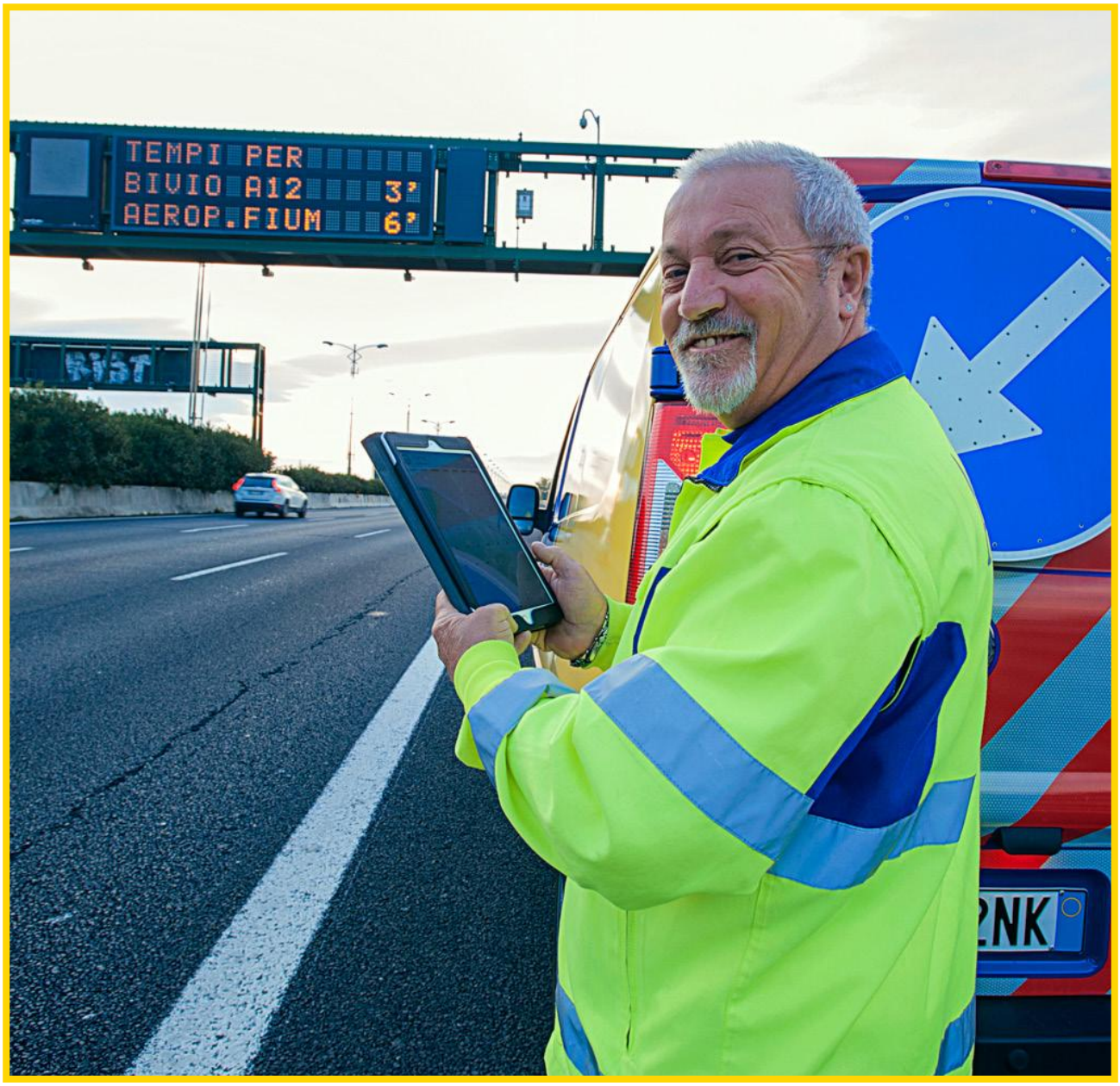
La realizzazione di un'opera può richiedere due tipi principali di monitoraggio, ovvero il monitoraggio sullo stato dei lavori e il monitoraggio ambientale:

- il monitoraggio dei lavori consiste nell'attuare controlli diretti ed indiretti volti a valutare lo stato di avanzamento delle attività, conducendo visite ispettive per analizzare l'andamento delle attività;
- il monitoraggio ambientale ha l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali associati alla realizzazione di un'opera; questa tipologia di monitoraggio richiede la realizzazione di periodiche analisi a campione sulle diverse matrici ambientali per misurare di parametri biologici, chimici e fisici.

La raccolta e l'analisi dei dati che avviene nel corso delle fasi antecedenti alla costruzione e durante la realizzazione dell'opera ha lo scopo di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali, di attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive e di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; quella che avviene a seguito della realizzazione dell'infrastruttura ha l'obiettivo di verificare gli impatti ambientali intervenuti per effetto della realizzazione dell'opera; di accertare la reale efficacia dei prov-

vedimenti posti in essere per garantire la mitigazione degli impatti sull'ambiente naturale ed antropico e di indicare eventuali necessità di ulteriori misure per il contenimento degli effetti non previsti.

Nella maggioranza dei casi l'onere dello svolgimento del monitoraggio ambientale è affidato al soggetto esecutore dei lavori (Contraente Generale/Impresa). A seconda dei risultati emersi dallo Studio di Impatto Ambientale, le componenti ambientali oggetto del monitoraggio possono essere differenti, anche se sostanzialmente incentrate sugli impatti dei lavori sulle matrici ambientali: atmosfera, ambiente idrico superficiale, ambiente idrico sotterraneo, suolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio, rumore e vibrazioni.



Regione	Intervento	Procedimenti autorizzativi ambientali (verifica di assoggettabilità a VIA, VIA, verifica di ottemperanza, verifica di attuazione, varianti)
Lazio	Autostrada Grande Raccordo Anulare di Roma GRA Giubileo 2000 dal km 38+000 al km 67+500 Lotto 23B - Lotto 22A Lotto 19 - Lotto 18B - Lotto 16-17-17bis	Verifica di Ottemperanza
Sardegna	Nuova Strada Tipo B (4 corsie) S.S.199 Sassari-Olbia Lotto 4 ID_VIP 3409	Verifica di Ottemperanza Ordinaria
Sicilia	Itinerario Nord-Sud S. Stefano di Camastra-Gela S.S.117 Centrale Sicula Ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra il Km 25+000 e il km 32+000 Lotto B4/a	Verifica di Ottemperanza Regionale
Lombardia	Accessibilità Valtellina: S.S.38 "Dello Stelvio" Variante di Morbegno - Lotto I Stralcio 2 - dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano Verifica di Attuazione I^ fase. Approvazione PUT	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria tronco 1 - tratto 5 Lotto 4 dal km 47+800 al km 53+800	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 2 dal km 108+800 (Viadotto Calore) al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso)	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte 3 dal km 173+900 al km 185+000	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3 - Parte I dal km 139+000 al km 148+000	Verifica di Attuazione
Toscana	E78 Grosseto-Fano Tratto Grosseto-Siena (S.S.223 "di Paganico") dal km 30+040 al km 41+600 lotti 5,6,7,8	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 3-Parte 2 dal km 153+400 al km 173+900	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Macrolotto 6 dal km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442+900	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Agrigento Caltanissetta-A19 S.S.640 "di Porto Emedocle" dal km 9+800 al km 44+400	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Agrigento Caltanissetta-A19 S.S.640 "di Porto Empedocle" dal km 44+400 al km 74+300	Verifica di Attuazione

Regione	Intervento	Procedimenti autorizzativi ambientali (verifica di assoggettabilità a VIA, VIA, verifica di ottemperanza, verifica di attuazione, varianti)
Umbria/Lazio	S.S.675 Umbro-Laziale ex raccordo Civitavecchia-Orte Tronco 3 - Lotto 1 - Stralcio B, stralcio funzionale tra lo svincolo di Cinelli e il nuovo svincolo di Monte Romano Est	Verifica di Attuazione
Sicilia	Itinerario Palermo-Agrigento Tratto Palermo-Lercara Friddi S.S.121 2° lotto funzionale dal km 14+400 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo detta rotatoria Bolognetta, al km 48+000 (km. 33,6 del Lotto 2 - Sv. Manganaro incluso) compresi i raccordi con le attuali S.S.189 e S.S.121	Verifica di Attuazione
Basilicata/Calabria	S.S.106 "Jonica" 'Variante di Nova Siri" tronco 9 dal km 414+080 al km 419+300 ex lotti 1-2-3-4 nei Comuni di Nova Siri (MT) Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS).	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S.106 "Jonica" Megalotto 2 dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S.280 "dei Due Mari"	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S.106 "Jonica" Megalotto 1 del tratto Palizzi (km 50+000) Caulonia (km 123+800) ex lotti 6-7-8 il megalotto va da Ardore a Marina di Gioiosa Jonica, compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica fino al km 107+000	Verifica di Attuazione
Calabria	S.S.106 "Jonica" Megalotto 4 adeguamento della S.S.534 come raccordo tra l'autostrada A3 (svincolo di Firmo) e la S.S.106 (svincolo di Sibari)	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Lavori per la per messa in sicurezza tra il km 148+000 (imbocco galleria Fossino) al km 153+400 (Svincolo Laino Borgo)	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada Salerno-Reggio Calabria Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80 dal Km 393+500 (Svincolo di Gioia Tauro escluso) al Km 423+300 (Svincolo di Scilla escluso) - 5° Macrolotto	Verifica di Attuazione
Calabria	Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 Tratto compreso tra il Km 259+700 ed il Km 304+200	Verifica di Attuazione
Umbria/Lazio	S.S.675 Umbro-Laziale ex raccordo Civitavecchia-Orte Tratto tra la S.P. Tuscanese ed il Km. 84+450 della S.S.1 Aurelia	Verifica di Attuazione

Progetti con monitoraggio ambientale attivo	2017	2016	2015
N. opere sottoposte a monitoraggio ambientale	28	23	24
N. opere approvate in procedimenti autorizzativi ambientali (Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA, Verifica di Ottemperanza, Verifica di Attuazione, Varianti)	9	16	14
N. osservazioni del pubblico	655	231	187

Il monitoraggio ambientale nella fase di esecuzione è previsto per le grandi opere soggette alla procedura di VIA nazionale; in questi casi, con periodicità concordata con il Ministero dell'Ambiente, vengono prodotti dei report con l'evidenziazione di eventuali criticità rilevate. Le esperienze ad oggi condotte da ANAS nell'ambito della progettazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale, hanno suggerito l'opportunità di formalizzare un modello dati standard da utilizzare per tutti gli interventi di realizzazione di nuove opere che, oltre a consentire economia ed efficacia di gestione del singolo monitoraggio, garantisce l'immediata intelligibilità delle informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo ed il massimo riutilizzo dei dati acquisiti, sia per la caratterizzazione del territorio che per la progettazione dell'inserimento ambientale di altre infrastrutture. Il riuso delle misure ambientali e territoriali, peraltro, costituisce un significativo vantaggio per l'implementazione di analisi geo-statistiche per la definizione dei range di variabilità naturale dei parametri o per la loro stima indiretta o predittiva.

Lo studio eseguito ha portato alla definizione di un primo modello dati a valenza generale, ancorché di struttura complessa, a causa della ricchezza dei parametri di interesse, della loro correlazione, variabilità spaziale e temporale, qualità e diversa modalità di acquisizione.

ANAS è l'unico Soggetto Proponente italiano che partecipa al Gruppo di Lavoro che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme ad ISPRA, sta costituendo allo scopo di aggiornare le Linee Guida nazionali relative al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA.

Nel 2017, sono state sottoposte a monitoraggio ambientale 28 opere, di cui 9 approvate in procedimenti autorizzativi ambientali (Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA, Verifica di Ottemperanza, Verifica di Attuazione, Varianti).

L'uso responsabile delle risorse

I consumi di materie prime derivanti dall'attività di ANAS possono essere classificati in diretti ed indiretti: i consumi diretti (sotto il controllo diretto di ANAS) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali e dalle attività associate alla gestione di strade e autostrade; gli indiretti sono determinati dalle attività degli appaltatori.

Nel corso del 2017 i consumi diretti di ANAS hanno riguardato principalmente:

- il conglomerato bituminoso utilizzato per la manutenzione delle pavimentazioni stradali e per gli interventi di potenziamento della rete;
- le vernici utilizzate per la manutenzione ordinaria della rete stradale; i sali fondenti utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale;
- l'acciaio utilizzato per gli interventi di ripristino danni ed emergenze;
- i cartelli stradali;
- i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e il vestiario;
- la carta per le attività di ufficio;
- l'energia elettrica consumata per l'illuminazione degli uffici e per l'illuminazione delle strade e gallerie;
- i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici e per autotrazione;
- l'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici e nei posti di manutenzione lungo le strade.

Le materie prime ed i materiali di consumo

Il conglomerato bituminoso è una miscela di inerti e bitume che è utilizzata per interventi di manutenzione della rete stradale. In particolare ANAS acquista due tipologie di prodotto: il conglomerato a caldo, una miscela di aggregati litici (pietrisco, graniglia, sabbia e filler) mescolati a caldo con bitume (che agisce da legante) utilizzata per i ripristini del manto stradale; il conglomerato a freddo, un conglomerato plastico insaccato pronto all'uso, che permette di chiudere le buche che si formano sulla superficie stradale, soprattutto nel periodo invernale, causate dal freddo e dal gelo.

I sali fondenti (cloruro di sodio) sono utilizzati nelle operazioni di manutenzione invernale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio sulla sede stradale. L'utilizzo annuo di queste sostanze dipende dalle condizioni climatiche e atmosferiche; pertanto, oscillazioni nei quantitativi annuali sono da considerarsi normali.

Infine, il consumo di vernici è correlato alle operazioni di manutenzione ordinaria della

rete stradale volte al rifacimento della segnaletica orizzontale.

Consumo di materiali (tonnellate)			
	2017	2016	2015
Conglomerato	3.025,05	2.662,19	3.360,28
Sali fondenti	39.944,70	26.231,23	31.750,27
Vernici	0,55	1,57	0,44

Rispetto all'anno precedente, il consumo di conglomerato è aumentato, attestandosi nel 2017 ad un valore pari a 3.025 tonnellate. Nel 2017 il consumo di vernici è pari a circa 0,55 tonnellate, in diminuzione del 65% rispetto al 2016, e il consumo di sali fondenti è pari a 39.944 tonnellate, in aumento rispetto all'anno precedente.

Carta

La carta rappresenta per ANAS il principale materiale di consumo per le attività di ufficio delle diverse sedi sparse sul territorio dove si rileva un consumo, oltre alle tradizionali risme di carta (formati A3 e A4), anche di carta per plotter.

Nel 2017, il consumo di carta degli uffici è pari a 33,18 tonnellate, registrando una riduzione del 70% rispetto all'anno precedente. La quota percentuale di carta eco-compatibile rispetto alla quantità totale segue un trend crescente, attestandosi al 96% del consumo totale di carta.

Consumo di carta (tonnellate)			
	2017	2016	2015
Consumo totale	33,18	111,38	109,42
Di cui eco-compatibile	32	47,09	42,56
Percentuale eco-compatibile	96%	42%	39%

Il progetto Employee Self Service (ESS)

Il progetto Employee Self Service si pone l'obiettivo della dematerializzazione mediante digitalizzazione del processo, aumento della tempestività delle informazioni e recupero di efficienza operativa. L'Employee Self Service è un portale che consentirà al dipendente ANAS di inserire le sue richieste di assenza/presenza nonché i dati sulle trasferte abolendo l'uso di modulistica cartacea. Il nuovo sistema è accessibile da qualunque dispositivo connesso alla rete internet.

A marzo 2018 verrà implementato il primo test del sistema ESS e si stima che verranno risparmiati circa 122.000 moduli ovvero quasi 590 kg di carta con un risparmio di CO2 equivalente pari a circa 1.000 kg. Dato che tenderà ad aumentare con la messa a regime del sistema.

LA STRADA DEGLI ARCHIVI, DALLA CARTA AL DIGITALE

ANAS ha intrapreso un importante percorso di digitalizzazione degli archivi storici e di deposito compartimentali, finalizzato al censimento, riordino, scarto, schedatura della documentazione che conserva sin dal 1928. L'iniziativa, che rientra nel Piano Industriale ANAS 2016-2020, ha visto il coinvolgimento di 17 Aree Compartimentali nell'ambito delle quali sono stati effettuati circa 40 sopralluoghi e visitati 92 depositi archivistici tra case cantoniere, centri manutentori, autoparchi ed archivi compartimentali. Fino ad oggi sono stati scansionati in tutto il territorio 1.050.000 documenti tecnici e la mole documentaria interessata dal progetto, se venisse messa in fila su una strada, sarebbe lunga circa 63 chilometri.

L'intervento archivistico si articola in quattro fasi:

- *Fase di progettazione che include il censimento di tutti i depositi e le interviste al personale ANAS per ricostruire la storia storico archivistica dell'area compartimentale al fine di redigere il progetto archivistico.*
- *Fase di ricognizione e scarto della documentazione non più utile ai fini amministrativi e priva di interesse storico.*
- *Fase di schedatura informatizzata e digitalizzazione della documentazione tecnica "as-built" delle strade in gestione e caricamento sul sistema PDM (Project Document Management), nella sezione dedicata agli Archivi.*
- *Fase di riordino ed inventariazione ossia la fase finale di inventario di tutte le serie archivistiche.*

La digitalizzazione di tale documentazione si rivela particolarmente utile durante gli interventi di manutenzione sulle opere stradali esistenti in quanto consente di reperire rapidamente i documenti tecnici "as-built" relativi alle opere da manutenere, evitando di effettuare onerose indagini e rilievi in sito.

L'energia

I consumi energetici di ANAS comprendono consumi diretti e consumi indiretti.

Consumi diretti	Consumi indiretti
Consumi di energia per riscaldamento: • Gas naturale per riscaldamento • Gasolio per riscaldamento • GPL per riscaldamento	Energia elettrica per l'illuminazione delle strade e delle gallerie
Consumi di carburante per autotrazione: • Gasolio per mezzi operativi e veicoli • Benzina per veicoli • Gas naturale per veicoli	Energia elettrica per gli edifici[29]
Consumo di gasolio per i gruppi elettrogeni	

NOTE

I consumi degli edifici, sia diretti (per riscaldamento) che indiretti (elettricità), sono relativi a sedi, centri di manutenzione o altre strutture di servizio. I consumi di strade e gallerie, sia diretti (per gruppi elettrogeni) che indiretti (energia elettrica) sono relativi alle utenze su strada (impianti di illuminazione all'aperto, impianti in galleria etc.). I consumi dei veicoli sono relativi all'utilizzo del parco veicoli e mezzi speciali di ANAS. I dati di consumo elettrico comprendono anche i conguagli di fatturazione ricevuti nel corso dell'anno.

S.S.344 "Var. Arcisate e Bisuschio"

29. Non sono al momento presenti edifici serviti da teleriscaldamento.

Consumo di energia						
Tipologia consumo	Combustibile/ vettore	Consumo 2017		Consumo 2017 (GJ)	Consumo 2016 (GJ)	Consumo 2015 (GJ)
		Valore	UM			
Diretto	Edifici					
	Gas naturale	456.824	m³/anno	16.050	16.594	14.883
	Gasolio	81.359	l/anno	2.927	3.077	3.362
	GPL[30]	85.837	l/anno	2.031	208.186	220.575
	Veicoli e mezzi speciali					
	Gas naturale	1.067	m³/anno	37	52	124
	Gasolio	3.728.553	l/anno	134.118	125.194	134.586
	Benzina[31]	32.610	l/anno	1.020	452	518
	Gasolio gruppi elettrogeni	80.981	l/anno	2.913	4.251	2.789
TOTALE CONSUMI ENERGETICI DIRETTI				**159.097**	357.807	376.838
Indiretto	Elettricità - edifici	11.719	MWh/anno	42.188	43.920	46.854
	Elettricità - strade e gallerie	373.826	MWh/anno	1.345.774	1.254.600	1.206.911
TOTALE CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI				**1.387.962**	1.298.520	1.251.097
TOTALE CONSUMI ENERGETICI (DIRETTI+INDIRETTI)				**1.547.059**	1.656.323	1.627.935

Nel 2017 il consumo di energia elettrica è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 1.387.962 GJ. Viceversa, i consumi energetici diretti sono diminuiti rispetto all'anno precedente, fissandosi a 159.097 GJ. I consumi energetici nel 2017 ammontano complessivamente a 1.547.059 GJ, in diminuzione rispetto al 2016 del 7% circa.

Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili, dal 2011 sono entrati in funzione alcuni impianti di proprietà ANAS per la generazione di energia elettrica da fotovoltaico. Nella tabella di seguito, si riporta la quantità di energia da fonti rinnovabili prodotta nel triennio 2015-2017.

Produzione di energia da fonti rinnovabili				
Tipologia produzione	Produzione 2017		Produzione 2016 (GJ)	Produzione 2015 (GJ)
	MWh	GJ		
Fotovoltaico	309	1.112	821	1.412

30. Il dato sul consumo di GPL nel 2016 è stato oggetto di modifiche (re-statement).
31. Il dato 2017 sul consumo di benzina, oltre a comprendere il consumo dei veicoli aziendali, include i consumi di benzina per il funzionamento delle attrezzature (come ad esempio motoseghe, decespugliatori, soffiatori piastre vibranti, ecc).

Nel 2017, la produzione di energia da fonti rinnovabili registra un aumento rispetto al 2016, attestandosi a 1.112 GJ.

ANAS per l'efficientamento energetico

Nel corso del 2017, è proseguito l'impegno di ANAS per l'efficientamento energetico attraverso una serie di iniziative. In particolare attraverso:

Il proseguimento del progetto Greenlight, che si pone l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e migliorare la gestione degli impianti di illuminazione, unitamente all'innalzamento dei livelli di sicurezza all'interno delle gallerie. Il progetto riguarda circa 700 gallerie su un totale di 1.300 presenti sulla rete stradale aziendale, e prevede, in sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali, l'installazione di LED di ultima generazione, con regolazione puntuale e monitoraggio dei consumi, nonché l'innalzamento dei livelli di sicurezza all'interno delle gallerie stesse, potenziando la visibilità e la qualità di diffusione delle luci artificiali. Inoltre, l'alto indice di resa cromatica, l'efficienza luminosa e l'elevato comfort visivo tipico degli apparecchi LED, sta consentendo di abbassare le luminanze sul manto stradale con conseguente notevole riduzione dei consumi energetici.

Gli impianti di illuminazione in galleria hanno anche l'obiettivo di migliorare e omogeneizzare gli standard di sicurezza e di servizio alla clientela stradale nonché ottimizzare i consumi energetici, specialmente per gli impianti di illuminazione tipicamente più energivori. Al momento sono in fase di installazione di sensori di luminanza agli imbocchi delle gallerie per poter regolare la luminanza interna in funzione di quella esterna, con possibilità di regolazione punto per punto.

In sostanza il sistema consentirà di regolare il flusso luminoso in funzione della luminanza esterna per i circuiti di rinforzo ed in funzione delle fasce orarie giornaliere per i circuiti di illuminazione permanente. La tecnologia LED permette di ottimizzare i livelli di dimmerazione fino al 15-20% del loro flusso iniziale, mantenendo sempre le condizioni percettive necessarie e garantendo una sensibile riduzione dei consumi.

Durante le ore notturne rimarrà in esercizio la sola illuminazione permanente che è in grado di garantire il livello di luminanza richiesto per la viabilità notturna. Per ridurre ulteriormente i consumi, nell'obiettivo di aumentare il risparmio energetico conseguibile, si prevede l'installazione di un sistema di regolazione del flusso luminoso anche dell'illuminazione permanente, in funzione della riduzione di traffico nelle ore notturne.

In particolare un minore consumo energetico comporta un minore uso delle risorse naturali, specie di quelle non rinnovabili, che come è noto, rappresentano la maggioranza

delle fonti energetiche e questo si traduce a livello nazionale in minori emissioni di agenti climalteranti e in un minore impiego del patrimonio naturale e quindi un potenziale maggiore uso per le generazioni successive. Inoltre, un minore consumo energetico comporta minori costi di gestione e quindi la possibilità di utilizzare i risparmi per altre attività comunque connesse alla gestione e alla manutenzione della rete stradale e autostradale in concessione. Infine, è stato stimato che l'investimento potrebbe portare ad un risparmio energetico complessivo di circa 2 milioni di CO2.

Allo stesso tempo, il sistema di tecnologie ANAS Smart Road, destinato ad essere introdotto inizialmente sulla A2 "Autostrada del Mediterraneo", migliorerà la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica dei veicoli, oltre ai significativi benefici in termini di comunicazione strada-veicolo e di sicurezza complessiva. Il progetto infatti prevede la realizzazione di apposite aree denominate Green Island in cui verrà prodotta energia elettrica rinnovabile, fotovoltaica e/o eolica ogni 30 chilometri circa, e saranno installati sistemi di ricarica veicoli e droni per il monitoraggio.

NOTA METODOLOGICA RELATIVA AI CONSUMI ENERGETICI

Energia termica: I consumi per la climatizzazione invernale sono stati ricavati nella maggior parte dei casi dai dati comunicati direttamente da, tramite estrapolazione dalle bollette ricevute oppure, in assenza, assumendo validi i consumi degli anni precedenti. Per le restanti unità territoriali si è provveduto alla stima dei dati, sulla scorta di quanto effettuato per gli anni precedenti, tramite analisi degli importi contabilizzati dall'Amministrazione per le varie fonti energetiche.

Energia elettrica: Il consuntivo dei consumi dell'anno 2017 è stato calcolato a partire da consuntivi rilevati per le forniture sul mercato libero. A tali consumi sono stati sommati i consumi stimati, tramite fatture inviate dao tramite analisi della consistenza delle utenze (numero, potenza) ancora gestite a livello periferico.

Consumi di carburante: i consumi di carburante per autotrazione sono stati ricavati dai dati ricevuti direttamente laddove disponibili, in alternativa tramite i dati di consuntivo economico per tipologia di carburante comunicate dal servizio impianti e macchinari. I dati riportati per quanto riguarda i carburanti potrebbero essere affetti da incertezze dovute alle diverse modalità di approvvigionamento (fuel card, serbatoi, etc.).

Valori

PCI: gas naturale: 35,197 MJ/Sm3; gasolio: 42,877 MJ/kg; GPL: 46,110 GJ/t; benzina: 42,817 GJ/t.

DENSITÀ: gasolio: 0,84 kg/l; GPL: 0,51 kg/l; benzina: 0,73 kg/l; gas naturale: 0,75 Kg/m3.

Inoltre, sempre in un'ottica di efficientamento energetico, ANAS ha ottenuto a inizio 2017 il riconoscimento dei primi 56 Titoli di Efficienza Energetica TEE dal GSE (i cosiddetti certificati bianchi) corrispondenti a 56 Tep di risparmio di energia. I titoli suddetti sono stati riconosciuti, a seguito di presentazione delle apposite istanze, in relazione ai risparmi energetici conseguiti rispetto al consumo standard (di *baseline*) nelle gallerie sulla S.S.318 denominate Casa Castalda, Barcaccia e Picchiarella. I titoli sono riconosciuti per cinque anni e possono essere venduti sull'apposito mercato gestito da GME (Gestore dei mercati energetici), con un controvalore variabile che ha come riferimento la base di 100 €/TEP.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sul tema della mobilità sostenibile, particolare attenzione è stata riservata alle Aree di Servizio delle autostrade A90 G.R.A. di Roma e A91 "Roma-Aeroporto di Fiumicino. Al riguardo, nel 2017 la Direzione Commerciale/Servizio Gestione Aree di Servizio Autostradali ha aderito alla proposta formulata da un sub-concessionario del servizio "Oil" – nell'ambito del progetto europeo "EVA+" sviluppato in Italia da Enel (cui ANAS già partecipa in qualità di stakeholders), per la collocazione in via sperimentale di una prima infrastruttura multistandard per la ricarica elettrica veloce dei veicoli sulle Aree di Selva Candida esterna ed interna della A90.

La postazione risulta operativa dal mese di settembre 2017 mentre è in fase di implementazione un secondo punto di ricarica, da collocarsi presso l'AdS di Selva Candida interna, per la quale si è in attesa dell'ottenimento dei necessari permessi/autorizzazioni dalle competenti autorità.

Tale iniziativa è finalizzata a promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile, consentendo altresì la raccolta di dati in merito alle abitudini di consumo degli utenti che utilizzano la menzionata infrastruttura. Il monitoraggio dei dati consentiranno ad ANAS di disporre di un set informativo sulla base del quale valutare possibili ulteriori sviluppi al riguardo.

L'acqua

L'acqua è un bene importante per le attività direttamente condotte da ANAS, essendo richiesta per l'utilizzo:

- sanitario nelle sedi;
- negli autoparchi e nei depositi (ad esempio per il lavaggio degli automezzi);
- nei posti di manutenzione lungo le strade (ad esempio per il lavaggio delle gallerie).

Dal 2015, grazie all'entrata a regime del Sistema di Gestione Ambientale, è possibile effettuare un monitoraggio puntuale dei consumi idrici. I consumi idrici così rilevati risultano

pari a 257.593m3 nel 2017, tornando in linea con il trend del 2015 e quindi in diminuzione rispetto al 2016.

Consumo idrico (m3)			
Fonte	2017	2016	2015
Acquedotto pubblico	169.275	248.609	216.216
Acque sotterranee (pozzi di proprietà ANAS)	88.318	90.949	42.951
TOTALE	**257.593**	**339.558**	**259.167**

Le emissioni climalteranti

I gas serra o gas climalteranti, di cui il principale e l'anidride carbonica (CO2), sono responsabili dell'incremento antropogenico dell'effetto serra e dei potenziali cambiamenti climatici da questo derivanti.

Le emissioni climalteranti sono convenzionalmente misurate in tonnellate di CO2 equivalenti: le quantità degli altri gas emesse sono trasformate in questa unità di misura attraverso l'applicazione di appositi fattori di conversione che considerano il diverso contributo all'effetto serra (*Global Warming Potential*) di tali sostanze.

Le attività di ANAS che danno luogo ad emissioni di gas serra in atmosfera possono essere classificate[32] come:

- Dirette (di scopo 1), originate dall'utilizzo della flotta aziendale e dalle attività di riscaldamento degli edifici;
- Indirette energetiche (di scopo 2), determinate dall'utilizzo dell'energia elettrica e del calore acquistato da terzi;
- Altre indirette (di scopo 3), altre emissioni afferenti ad attività non controllate direttamente da ANAS.

32. La classificazione è in accordo con i principali protocolli internazionali per la predisposizione dei relativi inventari (World Business Council for Sustainable Development GHG Protocol/World Resources Institute, ISO 14064).

Emissioni Di Gas ad Effetto Serra			
	2017 (t CO^2)	2016 (t CO^2)	2015 (t CO^2)
Emissioni dirette (Scopo 1)	13.165	25.359	26.430
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	141.495	132.377	127.542
Altre emissioni indirette (Scopo 3), di cui:	2.333	2.187	2.781
Carta	10	33	39
Conglomerato bituminoso	1.597	1.406	1.774
Spostamento casa-lavoro	725	748	967
TOTALE	**156.992**	**159.923**	**155.014**

Le emissioni dirette comprendono i consumi di gas naturale, gasolio e GPL per il riscaldamento degli uffici, gasolio, gas naturale e benzina per i veicoli, gasolio per i generatori di emergenza e dal 2014 includono le emissioni di gas refrigeranti (1.759 ton di CO2eq nel 2017).

Le emissioni indirette energetiche sono riferite all'energia elettrica consumata negli edifici, per l'illuminazione stradale e per il funzionamento (illuminazione e ventilazione) delle gallerie.

Le altre emissioni indirette (valutate secondo un approccio di LCA - valutazione del ciclo di vita) sono riferite alla carta utilizzata nelle attività d'ufficio ed al conglomerato bituminoso, assunto in via conservativa[33] pari interamente a bitume e, dal 2015, includono le emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Le emissioni indirette di Scopo 2 rappresentano il 90% delle emissioni di gas ad effetto serra, mentre le emissioni di Scopo 1 e 3 incidono in modo nettamente inferiore sul totale delle emissioni di gas serra (rispettivamente per il 8% e l'1% circa).

Le altre emissioni

Oltre alle emissioni di CO2, ANAS monitora da tempo le altre emissioni in atmosfera che sono legate all'attività della Società. In particolare, sono considerate le emissioni derivanti dalla combustione per riscaldamento e per autotrazione.

33. Gli standard più rigorosi per la quantificazione delle emissioni di gas serra prevedono che, laddove non siano disponibili informazioni a copertura totale dei dati richiesti, si possa procedere attraverso un approccio "conservativo", che cioè stimi il caso peggiore ipotizzabile (ovvero con le emissioni maggiori). In questo caso, non essendo nota l'esatta composizione e modalità di preparazione del conglomerato bituminoso, è stata effettuata una doppia ipotesi conservativa: utilizzo dell'approccio LCA (che usualmente sovrastima le emissioni, comparato con altri approcci) e composizione del conglomerato pari esclusivamente a bitume (che ha emissioni associate nettamente maggiori rispetto agli aggregati inerti).

Emissioni atmosfera (t)[34]				
Anno	NOx	SO_2	PM10	COV
2017	38,2	0,4	1,7	0,7
2016[35]	44	15,9	1,5	1
2015[36]	52,6	15,7	1,7	1,2
2014	35,4	0,9	2,9	1,8

Nel 2017, si registra una riduzione delle emissioni di NO SO2 rispetto all'anno precedente dovuta all'ammodernamento del parco auto e all'aggiornamento dei metodi di stima delle emissioni inquinanti[37]. Il valore delle emissioni di COV risultano in linea rispetto all'anno precedente.

I rifiuti

La produzione di rifiuti associata alle attività di ANAS è molto diversificata quando si considerano le attività direttamente o indirettamente svolte da ANAS tramite i propri appaltatori. La produzione diretta di rifiuti consiste principalmente nei residui dell'ordinaria gestione delle strutture aziendali e delle attività associate alla gestione diretta di strade e autostrade.

PRINCIPALI CATEGORIE DI RIFIUTI CONSIDERATE
• Carta e archivi cartacei
• Plastica
• Toner, cartucce per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro
• Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o RAEE
• Filtri provenienti da impianti di condizionamento e fancoil
• Pile ed accumulatori (batterie alcaline, batterie da cellulari, batterie di automezzi, etc.)
• Lampade a fluorescenza (a risparmio energetico)
• Residui della pulizia stradale, rottami di ferro e cemento

La produzione indiretta di rifiuti di ANAS è determinata dalle attività degli appaltatori e legata alla costruzione e alla manutenzione di strade, autostrade e gallerie in gestione di-

34. Le emissioni di NOx, SO2, PM10 e COV in atmosfera, sono state stimate moltiplicando il consumo di combustibile per i fattori di emissione forniti dall'ISPRA, e dalla European Environment Agency, rispettivamente per autotrazione (differenziando i fattori per la classe di inquinamento e per tipologia di mezzo – veicoli e automezzi) e per riscaldamento degli edifici.
35. I dati del 2016 sono stati oggetto di re-statement
36. I dati sono stati aggiornati a seguito di una modifica al consumo di gasolio nel 2015 e 2016 (re-statement).
37. Per maggiori approfondimenti, si veda la nota 54.

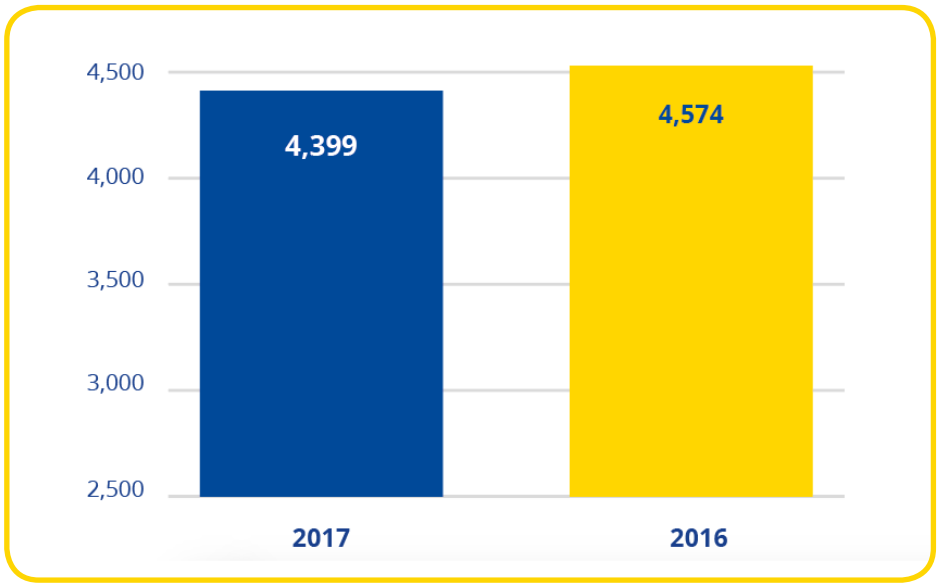
retta ed è regolamentata attualmente dalle Linee Guida per la gestione dei rifiuti a carico degli aggiudicatari di appalti e servizi.

Nel 2017, il 98% circa dei rifiuti prodotti dalle aree compartimentali dalla sede centrale sono classificati non pericolosi, mentre il 2% circa dei rifiuti prodotti sono pericolosi.

Produzione di Rifiuti (ton) - Aree Compartimentali e Sede Centrale			
	2017	2016	2015
Rifiuti prodotti per tipologia			
Totale rifiuti non pericolosi	4.311	4.536	4.429
Totale rifiuti pericolosi	89	38	24
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**4.399**	**4.574**	**4.452**
Rifiuti prodotti per destinazione			
Rifiuti pericolosi smaltiti	9,857	18,353	19,058
Rifiuti non pericolosi smaltiti	1.427,73	1.033,40	1.049,26
Rifiuti pericolosi inviati a recupero	79,518	19,902	4,595
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero	2.882,30	3.502,35	3.379,09
Rifiuti prodotti e non smaltiti	0	0	0,165
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**4.399**	**4.574**	**4.452**

Come mostrato dal grafico seguente, nel 2017 la produzione totale di rifiuti registra una diminuzione pari al 4% rispetto all'anno precedente.

Produzione di rifiuti (tonnellate) - 2016 vs 2017



L'utilizzo delle macerie del terremoto come materiali inerti sulla S.S.79 Direttrice Terni-Rieti

Nel corso dei lavori relativi alla "S.S.79 Direttrice Terni-Rieti, tratto laziale, dalla Galleria Montelungo al confine regionale nel Comune di Colli sul Velino (RI)", ANAS ha svolto una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006. I rifiuti speciali utilizzati in cantiere, provengono esclusivamente dalle macerie presenti nei Comuni di Amatrice ed Accumoli, colpiti dal sisma del 2016 e 2017; i Codici CER, autorizzati per il recupero di tali materiali, sono: CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voci 17/09/01, 17/09/02 e 17/09/03), 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati) e 20.03.99 (rifiuti non specificati altrimenti).

L'attività di recupero è svolta da ANAS nel rispetto di quanto contenuto nel documento redatto dalla Regione Lazio "Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45", deroga alla classificazione di cui all'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale Piano prevede il recupero solamente dei rifiuti da demolizione, ricavati da un preventivo processo di selezione e cernita in altro sito dedicato, separandoli secondo tale classifica:

- *Materiali contenenti amianto (MCA);*
- *RAEE (Codice CER 200121*, 200123*, 200135* e 200136);*
- *Rifiuti ingombranti (CER 200307);*
- *Rifiuti urbani indifferenziati che possono essere agevolmente separati dalle macerie (CER 200301);*
- *Frazione legnosa (CER 200138);*
- *Frazione ferrosa (CER 170405).*

In cantiere, i materiali riciclati provenienti dalle macerie, sono utilizzati ai fini della costruzione del rilevato in progetto; tali materiali sono stati opportunamente analizzati sia a i fini delle caratteristiche geotecniche che ambientali, secondo quanto previsto da Capitolato ANAS e da normativa vigente. Ad oggi, il primo tratto di rilevato in costruzione, è stato in parte costruito con materiale riciclato e in parte con lo smarino proveniente dallo sbancamento per la costruzione della galleria artificiale. Terminato quest'ultimo, per l'ultimazione del rilevato, verrà utilizzato nuovamente materiale riciclato.

L'inquinamento acustico

La direttiva europea sul rumore ambientale[38] richiede ad ANAS, in qualità di gestore stradale, di svolgere un'attività di mappatura acustica, valutando le immissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare e di pianificare gli opportuni interventi da realizzare, che sono contenuti all'interno di specifici piani d'azione. A tale proposito, la direttiva contempla l'aggiornamento quinquennale delle mappe acustiche e dei piani di azione per valutare l'impatto prodotto ai ricettori a seguito di modificazioni delle condizioni ambientali che possano essere intervenute nel periodo di riferimento

ANAS esegue sistematicamente misurazioni relative al livello di esposizione acustica, sia in risposta a richieste di verifica da parte di singoli cittadini, sia su segnalazione da parte delle autorità locali. Ogni anno si effettuano, in media, circa 200 giornate di rilievo in sito per qualificare lo stato dell'esposizione al rumore, cui seguono circa 100 giornate di elaborazione dei dati rilevati presso l'abitazione degli utenti interessati. In particolare nel corso del 2017 sono pervenute 82 segnalazioni relative a questioni acustiche. Di queste 60 sono pervenute da privati o da amministrazioni locali, ulteriori 22 da comunicazioni interne (segnalazioni pervenute ad esempio tramite le strutture compartimentali). Tutte le pratiche sono state evase, fornendo agli interlocutori i chiarimenti richiesti o una breve descrizione dell'azione intrapresa a seguito della loro comunicazione.

Nel corso del 2017 è stato aggiornato l'invio a Bruxelles dei dati relativi all'emissione di rumore da parte delle infrastrutture stradali più cariche di traffico (tratti stradali con oltre 3 milioni di passaggi veicolari annui), nel rispetto della Direttiva 2002/49/CE di riferimento. Il rapporto contribuisce alla valutazione da parte dell'EEA (Enviromental European Agency) della situazione generale di esposizione della popolazione Europea al rumore (www.eea.europa.eu). L'insieme delle opere di mitigazione necessarie per ridurre progressivamente il numero di persone esposte, è quello già elaborato da ANAS nel Piano Nazionale di Contenimento e Abbattimento del Rumore, che è in attesa di approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto DYNAMAP

Il progetto DYNAMAP si propone di progettare e implementare un sistema di mappatura dinamica in grado di rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico prodotto dalle infrastrutture stradali.

38. Si fa riferimento alla Direttiva Europea 2002/49/CE, recepita con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194, "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 222, 23/09/2005".

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di mappatura acustica e pianificazione degli interventi di mitigazione sonora previsti dalla Direttiva Europea 2002/49/CE sul rumore ambientale. Tale direttiva contempla l'aggiornamento quinquennale delle mappe acustiche e dei piani di azione per valutare l'impatto prodotto ai ricettori a seguito di modificazioni delle condizioni ambientali che possano essere intervenute nel periodo di riferimento. La reiterazione delle attività di mappatura in maniera tradizionale comporta, tuttavia, l'acquisizione di una notevole mole di dati e la rielaborazione delle informazioni raccolte, con tempi e costi non trascurabili.

Per rendere più snello e meno costoso l'aggiornamento delle mappe acustiche, la reiterazione delle attività di mappatura può essere semplificata predisponendo un sistema di acquisizione ed elaborazione dati integrato in grado di rilevare e rappresentare in tempo reale l'impatto acustico prodotto dalle infrastrutture stradali.

Il sistema prevede lo sviluppo di sensori a basso costo che misurano direttamente la potenza sonora della sorgente in corrispondenza di punti significativi della rete stradale e di un software di gestione, elaborazione e rappresentazione dei dati acquisiti basato su una piattaforma general purpose di tipo GIS per l'aggiornamento delle mappe in tempo reale.

Per testare l'accuratezza ed affidabilità del sistema, il progetto contempla, inoltre, l'allestimento di due siti sperimentali da realizzare nell'agglomerato di Milano e lungo il Grande Raccordo Anulare a Roma.

I benefici del progetto sono molteplici, tra questi:

- Automazione del processo di aggiornamento delle mappe acustiche - L'automazione del processo consentirà di predisporre in maniera rapida gli aggiornamenti previsti dalla END senza la necessità di indire campagne di rilievo dei dati sorgente e di limitare la reiterare delle simulazioni acustiche alle sole aree caratterizzate da nuovi insediamenti abitativi.
- Riduzione del costo delle attività di mappatura - Il processo di automazione permetterà di ridurre le spese legate all'aggiornamento delle mappe acustiche, una volta ammortizzati i costi di infrastruttura.
- Visualizzazione in forma integrata delle informazioni ambientali di interesse - La predisposizione di un sistema di rappresentazione dinamico multipurpose consentirà di visualizzare le varie informazioni ambientali in forma integrata.
- Informazione al pubblico - Il sistema potrà essere utilizzato non solo per la gestione delle mappe, ma anche per l'informazione al pubblico, attraverso la predisposizione di un'interfaccia utente di facile comprensione.
- Ad oggi, sono state completate tutte le azioni preliminari previste dal piano di lavoro.

In particolare è stato messo appunto l'impianto gestionale del progetto, attraverso la predisposizione del Manuale della Qualità, sono stati predisposti e firmati tutti i contratti di partenariato, è stato creato un sito web (http://www.life-dynamap.eu/) dedicato al progetto ed è stato costituito il Comitato Direttivo. Dal punto di vista tecnico sono stati conclusi i primi studi riguardanti lo stato dell'arte in materia di sistemi dinamici di mappatura acustica e l'individuazione dei siti pilota in cui implementare il sistema prototipale DYNAMAP. Quest'ultima attività ha consentito di identificare diciannove postazioni idonee all'installazione del sistema lungo il GRA e di selezionare il distretto urbano della città di Milano maggiormente adatto alla sperimentazione (Distretto 9).

Gli interventi di bonifica in aree di servizio autostradali

Nel 2016 l'Area Specialistica Geologia e Gestione Materie di ANAS, in occasione dell'avvio delle procedure di gara per il rilascio delle nuove concessioni di gestione delle Aree di Servizio autostradali ("AdS") di proprietà ANAS, ha redatto delle linee guida finalizzate alla raccolta della documentazione ambientale esistente e all'esecuzione di indagini preliminari di caratterizzazione ambientale. Le linee guida, "Protocollo per l'accertamento dello stato di qualità ambientale delle AdS autostradali" ("Protocollo"), consentono di eseguire una corretta *Due Diligence Ambientale* ("DDA") delle AdS, ossia l'insieme di tutte quelle attività conoscitive che vengono svolte, con la dovuta "diligenza", su un sito per far emergere ogni potenziale onere (passività ambientale) connesso allo stato di qualità delle matrici ambienti. La DDA rappresenta quindi un utile strumento per evitare eventuali pendenze amministrative o penali, ritardare ogni possibilità di intervento sul sito nella fase di passaggio da un concessionario all'altro o in fase di ristrutturazione dell'AdS. Pertanto la finalità del protocollo ANAS è quella di stabilire una procedura di "certificazione" della qualità ambientale dell'Area di Servizio per azzerare il rischio di sussistenza di passività ambientali non note e come punto di partenza per una gestione delle AdS conforme agli obblighi di legge in tema di ambiente.

La procedura di DDA messa in atto tramite il Protocollo ANAS è stata suddivisa in due fasi. La FASE I è rappresentata da una verifica di informazioni (forniti dalle stesse petrolifere) disponibili sulla storia dell'AdS, degli impianti presenti e più in generale di tutto ciò che riguarda gli aspetti ambientali, quali ad esempio: procedure ambientali D.Lgs. 152/06 concluse e in corso, caratteristiche tecniche e tipologia di tutto il parco serbatoi e pipe-line, prove di tenuta, presenza di materiali pericolosi contenenti amianto o PCB o sostanze lesi-

ve (ozono), gestione rifiuti, gestione acque, ubicazione di aree sensibili nei pressi dell'AdS, etc. Dall'esito della FASE I è possibile valutare le passività ambientali esistenti o potenziali che meritano un approfondimento di FASE II. La FASE II consiste in indagini dirette rivolte alla caratterizzazione del sottosuolo e delle acque sotterranee e al censimento delle eventuali sorgenti di contaminazione o situazioni potenzialmente a rischio, con prelievo di campioni (terreno e acque) da destinare all'analisi di laboratorio chimico.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività finalizzate all'accertamento dello status ambientale delle Aree di Servizio, secondo gli standard definiti nel Protocollo ANAS ed in attuazione alla normativa dettata dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Tutte le sub-concessionarie si sono attivate per produrre i piani di indagine e la quasi totalità ha già effettuato le analisi previste nei relativi piani al fine di accertare l'eventuale contaminazione dei siti.

Tutta la documentazione raccolta è stata allegata alle lettere di invito trasmesse ai concorrenti qualificati, con l'obiettivo di dare evidenza della situazione ambientale prima del subentro del nuovo affidatario. La conoscenza dei risultati delle indagini effettuate dai sub-concessionari, ha permesso ad ANAS di presidiare lo svolgimento dei successivi passi ed adempimenti previsti in materia ambientale, anche mediante la partecipazione attiva alle Conferenze di Servizi con gli Enti Pubblici.

Le numerose azioni avviate hanno consentito di mettere in luce potenziali contaminazioni delle matrici ambientali (suolo-acqua-aria) in numerose Aree di Servizio sulle tratte A2 "Autostrada del Mediterraneo" (20 AdS) e A19 "Palermo-Catania" (7 AdS).

Al riguardo risultano significativi i dati relativi alle Aree di Servizio notificate. Prima dell'adozione del Protocollo ANAS le AdS notificate nel mese dicembre 2016 erano 8 su 27, mentre nel dicembre del 2017 il numero delle Aree notificate è salito a 17 (pari al 63% del totale). Tale incremento è certamente frutto dell'impegno dedicato al monitoraggio delle concessioni affidate e all'azione di sensibilizzazione svolta da ANAS verso le Società sub-concessionarie sul tema della verifica ambientale dei siti e del presidio dei principali fattori di rischio da inquinamento per dispersione di idrocarburi.

L'accordo per i capitolati d'appalto per l'utilizzo di aggregati riciclati

ANAS sta predisponendo un accordo con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", per uno Studio per l'aggiornamento delle norme Tecniche di Riferimento per i capitolati d'appalto, specificatamente per l'utilizzo di aggregati riciclati. Lo studio ha come obiettivo la definizione di aggiornate metodologie di valutazione e controllo dei materiali riciclati per opere stradali, coniugando il "know-how" e le potenzialità della ricerca scientifica e tecnologica del DICEA con la rilevante e peculiare base informativa a disposizione di ANAS. La collaborazione concorrerà alla redazione di linee guida e schemi di capitolato per meglio indirizzare sotto il profilo tecnico la costruzione delle opere stradali e per renderla economicamente più vantaggiosa.

Inoltre l'accordo tra ANAS e il DICEA ha una valenza strategica che consente di aggiornare i dati di laboratorio e le eventuali sperimentazioni necessarie per definire e confermare le scelte tecniche, costituendo una fonte altrimenti non raggiungibile per l'avanzamento dell'attività di ricerca nel settore.

Lo studio si inquadra in uno scenario normativo, governativo e di sensibilità ambientale, che va verso una sempre più alta tutela del territorio limitando i quantitativi di materie prime prelevate da cava e recuperando le materie di scarto di ogni genere e provenienza.

Le Norme Europee che regolano la qualificazione e il controllo dei materiali per l'esecuzione dei lavori stradali sono state infatti aggiornate nel corso degli ultimi anni e sono sempre più orientate nel considerare alla stessa stregua i materiali tradizionali naturali e quelli artificiali o riciclati (in particolare la EN 13242 e la EN 13285).

Inoltre, la normativa tecnica nazionale è stata conformemente aggiornata, introducendo la Norma UNI 11531 in sostituzione della precedente CNR-UNI 10006.

ANAS, quindi, ritiene di estrema importanza aggiornare le proprie norme tecniche per l'esecuzione dei lavori, per quanto concerne:

- *le modalità e i requisiti per l'accettazione di materiali non tradizionali;*
- *le procedure e le tecnologie per il loro impiego;*
- *le prove per il controllo di corretta esecuzione delle opere;*
- *le prescrizioni da inserire nei capitolati per garantire l'impiego di materiali alternativi e di riciclo, raggiungendo adeguate prestazioni e fornendo un significativo contributo all'ambiente in termini di risparmio di materie naturali, minor consumo di territorio e minore inquinamento nelle fasi di produzione, costruzione e trasporto.*

Nota metodologica

A partire dal 2017, ANAS S.p.A. ha previsto che le informative di sostenibilità siano pubblicate nel Bilancio di Sostenibilità in discontinuità con i precedenti anni in cui le informative di sostenibilità sono state integrate a quelle finanziarie prevedendo nel Bilancio una sezione di Sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità di ANAS S.p.A. è redatto con frequenza annuale ed il periodo di riferimento è l'esercizio 2017 (01 gennaio 2017-31 dicembre 2017), in linea con le tempistiche del processo di chiusura dei dati di natura economico-finanziaria.

Le previsioni future di presentazione del Bilancio di Sostenibilità sono correlate anche ai cicli di investimenti, al business della Società e alle modalità con cui le tematiche di sostenibilità sono affrontate.

Il perimetro dei dati di natura economica, sociale e ambientale coincide con il Bilancio d'Esercizio di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2017. Per la definizione del perimetro dei dati presentati nel Bilancio di Sostenibilità sono state condotte due analisi: la prima indirizzata alla identificazione e valutazione della significatività delle performance e delle informative delle società controllate e collegate ad ANAS S.p.A., la seconda volta alla valutazione dei rischi e delle opportunità e degli impatti diretti ed indiretti attribuibili alle società del gruppo. A valle di tale analisi sono state escluse dal perimetro della rendicontazione non finanziaria le performance delle società partecipate dalla Capogruppo (salvo ove esplicitamente indicato).

Con riferimento agli aspetti ambientali, le modalità di misurazione dei dati, le assunzioni (ove necessarie), le stime utilizzate per la quantificazione degli indicatori nonché il perimetro di rendicontazione dei dati sono specificati a commento delle singole disclosure.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A..

Processo di definizione della materialità

I temi affrontati nel Bilancio di Sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità che ANAS, in linea con le indicazioni delle linee guida G4 del GRI, ha realizzato aggiornando il lavoro degli anni precedenti[39].

Le linee guida per il reporting di sostenibilità GRI G4 prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che

39. In particolare, la matrice 2017 è il risultato dell'aggiornamento dell'analisi di materialità realizzata per la reportistica 2016.

riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di identificazione degli aspetti materiali di ANAS è strutturato in quattro fasi: identificazione, attribuzione delle priorità (e determinazione degli aspetti materiali), convalida, revisione. Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2017 sono state realizzate le attività di seguito riportate.

Nella fase di identificazione sono stati considerati tutti gli aspetti del G4, in funzione dei loro potenziali impatti, indipendentemente dal fatto che possano verificarsi all'interno o all'esterno dell'azienda.

Con riferimento alla rilevanza interna l'identificazione dei *"Relevant Topics"* è stata effettuata valutando la rilevanza sulla performance economica, ambientale e sociale, tramite considerazioni qualitative, tenendo conto delle sezioni di sostenibilità redatte negli anni precedenti, delle iniziative promosse, della presenza di procedure e policy nonché della presenza di funzioni aziendali a presidio della tematica.

L'identificazione della rilevanza esterna è stata effettuata tenendo in considerazione tutti gli stakeholder e le ricadute del business a livello locale, regionale e globale. Per il Bilancio di Sostenibilità 2017 sono state utilizzate delle proxy per valutare la rilevanza dei diversi aspetti nelle valutazioni e decisioni degli stakeholder:

- un'analisi delle notizie relative ad ANAS apparse sui mezzi di informazione a livello nazionale ed internazionale nell'ultimo anno;
- una valutazione degli aspetti rilevanti per il settore attraverso l'analisi delle tematiche presenti nella mappa di materialità del Sustainability Accounting Standards Board per il settore "Road Transportation", nel documento "Sustainability Yearbook" pubblicato da RobecoSAM per il settore "Transportation and Transportation Infrastructure", nel Libro Bianco dei Trasporti e nel il documento del G.R.I. "Sustainability Topics for Sectors: What do stakeholders want to know?";
- un'analisi di benchmark mediante l'identificazione delle tematiche presenti nella reportistica di sostenibilità di 9 organizzazioni comparabili;
- Un'analisi dei macro trend di sostenibilità con l'obiettivo di identificare le tematiche di sostenibilità su cui vi sono maggiori pressioni esterne a livello globale.

A seguito di tale attività, è stata svolta un'analisi mirata ad identificare il perimetro dei diversi aspetti rilevanti, ovvero il perimetro in cui gli impatti possono verificarsi sia all'interno che all'esterno di ANAS.

Tematiche materiali per ANAS	Aspetti GRI-G4	Indicatori GRI-G4	Perimetro interno[40]	Perimetro esterno
Consumo di risorse	Materiali	G4-EN1 , G4-EN2	Gestione rete viaria	Appaltatori - Fornitori
	Energia	G4-EN3, G4-EN5		
	Acqua	G4-EN8		
	Trasporto	G4-EN30		
Corporate governance	Anti-corruzione	G4-SO3, G4-SO5	Gestione rete viaria	-
Efficienza energetica	Energia	G4-EN3, G4-EN5	Gestione rete viaria	Appaltatori
Gestione degli appalti	Anti-corruzione	G4-SO3, G4-SO5	Gestione rete viaria	Sub-appaltatori
Gestione del capitale umano	Occupazione	G4-LA1, G4-LA2, G4-LA3	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Relazioni industriali	G4-LA4		
	Formazione e istruzione	G4-LA9, G4-LA10, G4-LA11		
	Diversità e pari opportunità	G4-LA12		
	Uguaglianza di remunerazione tra donne e uomini	G4-LA13		
	Pratiche di investimento	G4-HR2		
	Presenza sul mercato	G4-EC5, G4-EC6		
Impatti ambientali	Biodiversità	G4-EN11	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Emissioni	G4-EN15, G4-EN16, G4-EN17, G4-EN20, G4-EN21		
	Scarichi e rifiuti	G4-EN22, G4-EN23, G4-EN24		
	Compliance (ambientale)	G4-EN29		
	Meccanismi di reclamo ambientali	G4-EN34		
	Performance economica	G4-EC2		
	Prodotti e servizi	G4-EN27		
	Generale	G4-EN31		

40. Con "Gestione rete viaria" si intendono tutte le attività di ANAS S.p.A..

Tematiche materiali per ANAS	Aspetti GRI-G4	Indicatori GRI-G4	Perimetro interno	Perimetro esterno
Innovazione			Gestione rete viaria	-
Gestione e investimenti sulle infrastrutture	Salute e sicurezza dei clienti	G4-PR1	Gestione rete viaria	-
	Etichettatura di prodotti e servizi	G4-PR5		
	Impatti economici indiretti	G4-EC7		
	Pratiche di approvvigio-namento	G4-EC9		
Performance economica	Politica pubblica	G4-SO6	Gestione rete viaria	-
	Performance economica	G4-EC4		
Rapporto con le comunità	Comunità locali	G4-SO1, G4-SO2	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Anti-corruzione	G4-SO3, G4-SO5		
	Meccanismi di reclamo per gli impatti sulla società	G4-SO11		
	Performance economica	G4-EC1		
	Impatti economici indiretti	G4-EC8		
	Meccanismi di reclamo per le pratiche di lavoro	G4-LA16		
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza dei clienti	G4-LA6, G4-LA7, G4-LA8	Gestione rete viaria	Appaltatori
	Valutazione dei fornitori per le pratiche di lavoro	G4-LA15	Gestione rete viaria	Appaltatori
Sicurezza stradale	Salute e sicurezza dei clienti	G4-PR1	Gestione rete viaria	-
Stakeholder engagement			Gestione rete viaria	-
Strategia di business	Performance economica	G4-EC1	Gestione rete viaria	-
Trasparenza	Valutazione ambientale dei fornitori	G4-EN32	Gestione rete viaria	-
	Compliance (società)	G4-SO8		
	Rispetto della privacy	G4-PR8		

La fase successiva ha previsto l'attribuzione della priorità considerando sia la significatività degli impatti economici, ambientali e sociali all'interno di ANAS sia la loro sostanziale influenza sulle valutazioni e decisioni degli stakeholder. Tale attività si è basata sull'applicazione dei principi di materialità e di inclusività degli stakeholder ed è stata suddivisa in due parti: una finalizzata a valutare gli aspetti in relazione all'influenza sulle valutazioni e

sulle decisioni degli stakeholder (valutando l'impatto degli aspetti rilevanti sulla base della loro diversità, delle percezioni e delle aspettative degli stakeholder), l'altra tesa a valutare la significatività degli stessi sulla performance economica, ambientale e sociale di ANAS (valutando la probabilità e la gravità dell'impatto, la probabilità dei rischi o opportunità connessi, le criticità dell'impatto per la performance di lungo termine, l'opportunità di crescere o trarre un guadagno, le implicazioni attuali e future di natura finanziaria e non, gli impatti sulle strategie, le politiche ed i processi, gli impegni di ANAS e gli impatti sui vantaggi competitivi). Sulla base delle risultanze della prioritizzazione esterna ed interna, è stata effettuata una sintesi tramite la realizzazione di una matrice che ordina gli aspetti in funzione della loro priorità.

Autostrada A90 "Grande Raccordo Anulare" - Galleria Trionfale

Tabella del GRI - Global Reporting Initiative		
GENERAL STANDARD DISCLOSURES		PAGE NUMBER (OR LINK)
STRATEGY AND ANALYSIS		
G4-1	Lettera del Presidente	www.stradeanas.it/sites/default/files/bilancio_anas_2017.pdf
ORGANIZATIONAL PROFILE		
G4-3	Par "I 90 anni di ANAS"	12
G4-4	Par "I 90 anni di ANAS"	12
G4-5	La sede legale dell'ANAS S.p.A. è in via Monzambano 10 Roma	
G4-6	Par "I 90 anni di ANAS"	12
G4-7	Par "I 90 anni di ANAS"	12
G4-8	Par "I 90 anni di ANAS"	12
G4-9	Par "Le performance di sostenibilità"; Par "I 90 anni di ANAS"	10-12
G4-10	Par "La composizione del personale"	39
G4-11	Par "La composizione del personale"	39
G4-12	Par "La collaborazione con i fornitori", Par "La sostenibilità negli acquisti"	98-99
G4-13	Par "La collaborazione con i fornitori", Par "La sostenibilità negli acquisti"	98-99
G4-14	ANAS recepisce il principio di Precauzione (Carta dei Principi di Rio del 1992) e lo adotta nello svolgimento delle proprie attività, per la parte ambientale l'impegno è declinato nella Politica e espresso tramite il SGA.	
G4-15	Par "L'approccio alla sostenibilità"	8
G4-16	Par " Il modello di business ed il patrimonio gestito"	12
IDENTIFIED MATERIAL ASPECTS AND BOUNDARIES		
G4-17	Par "Nota metodologica"	136
G4-18	Par "Nota metodologica"	136
G4-19	Par "Nota metodologica"	136
G4-20	Par "Nota metodologica"	136
G4-21	Par "Nota metodologica"	136
G4-22	Par "Nota metodologica"	136
	Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel bilancio precedente.	
G4-23	Nota metodologica	136
	Nel presente documento non sono state modificate (re-statement) informazioni rilevanti inserite nel bilancio precedente.	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
G4-24	Par. "Il coinvolgimento degli Stakeholder e la distribuzione del valore"	20
G4-25	Par. "Il coinvolgimento degli Stakeholder e la distribuzione del valore"	20
G4-26	Par. "Il coinvolgimento degli Stakeholder e la distribuzione del valore"	20
G4-27	Par. "Il coinvolgimento degli Stakeholder e la distribuzione del valore"	20

REPORT PROFILE		
G4-28	Par. "Nota metodologica"	136
G4-29	Par "Nota metodologica"	136
G4-30	Par "Nota metodologica"	136
G4-31	Par "Nota metodologica"	136
G4-32	Par "Nota metodologica"	136
G4-33	Par "Nota metodologica"	136
GOVERNANCE		
G4-34	Par "Nota metodologica"	136
ETHICS AND INTEGRITY		
G4-56	Par "I nostri valori", Par "Il modello di business ed il patrimonio gestito"	12-18

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES		
DMA AND INDICATORS		PAGE NUMBER (OR LINK)
CATEGORY: ECONOMIC		
MATERIAL ASPECT: ECONOMIC PERFORMANCE		
G4-DMA	Par. "Le performance di sostenibilità"	
G4-EC1	Par. "Il coinvolgimento degli Stakeholder e la distribuzione del valore"	20
G4-EC2	Par "Anas e il suo rapporto con l'ambiente"	101
G4-EC4	Si veda il paragrafo "Andamento economico e situazione patrimoniale" del Bilancio d'Esercizio 2017.	
MATERIAL ASPECT: MARKET PRESENCE		
G4-DMA	Par. "Il sistema retributivo e le pari opportunità"	60
G4-EC5	Par "Il sistema retributivo e le pari opportunità"	60
G4-EC6	La totalità dei dirigenti ANAS risulta di nazionalità italiana.	
MATERIAL ASPECT: INDIRECT ECONOMIC IMPACTS		
G4-DMA	Par. "Il modello di business e il patrimonio gestito"	12
G4-EC7	Par. "Il modello di business e il patrimonio gestito"	12
G4-EC8	Par. "Il modello di business e il patrimonio gestito"	12
MATERIAL ASPECT: PROCUREMENT PRACTICES		
G4-DMA	Par. "La collaborazione con i fornitori"	98
G4-EC9	Nel 2017, il 99% degli acquisti di ANAS è stata effettuata in Italia. Solo l'1% della spesa è stata a favore di fornitori esteri.	
CATEGORY: ENVIRONMENTAL		
MATERIAL ASPECT: MATERIALS		
G4-DMA	Par. "Anas e il suo rapporto con l'ambiente"	101

G4-EN1	Par "L'uso responsabile delle risorse"	118
G4-EN2	Par "L'uso responsabile delle risorse (par. carta)"	118
MATERIAL ASPECT: ENERGY		
G4-DMA	Par. "Anas e il suo rapporto con l'ambiente"	101
G4-EN3	Par. "L'uso responsabile delle risorse (par. l'energia)"	118
G4-EN5	14,1. Il ratio è calcolato come il rapporto tra i consumi di elettricità in strade e gallerie (MWh) e km di strada gestiti da ANAS (ad esclusione di svincoli e strade di servizio).	
MATERIAL ASPECT: WATER		
G4-DMA	Par. "Anas e il suo rapporto con l'ambiente"	101
G4-EN8	Par. L'uso responsabile delle risorse (par. L'acqua)	118
MATERIAL ASPECT: EMISSIONS		
G4-DMA	Par "L'uso responsabile delle risorse"	118
G4-EN15	Par "L'uso responsabile delle risorse" (Par. "Le emissioni climalteranti")	118
G4-EN16	Par "L'uso responsabile delle risorse" (Par. "Le emissioni climalteranti")	118
G4-EN17	Par "L'uso responsabile delle risorse" (Par. "Le emissioni climalteranti")	118
G4-EN20	Nel 2017, sono stati emessi in atmosfera circa 0,11 kg di CFC equivalente derivante dalla ricarica del gas refrigerante R22.	
G4-EN21	Par "L'uso responsabile delle risorse" (Par. "Le altre emissioni")	118
MATERIAL ASPECT: EFFLUENTS AND WASTE		
G4-DMA	Par "L'uso responsabile delle risorse"	118
G4-EN22	Il totale degli scarichi idrici è assumibile pari al consumo di risorse idriche (257.593 m3). Si tratta di acque che non subiscono significative variazioni qualitative rispetto al prelievo e sono prevalentemente ad uso sanitario e scaricate in fognatura.	
G4-EN23	Par "L'uso responsabile delle risorse" (par. "I rifiuti")	118
G4-EN24	Nel 2017 non si sono verificati sversamenti significativi.	
MATERIAL ASPECT: PRODUCTS AND SERVICES		
G4-DMA	Par "La progettazione e lo studio di fattibilità"	107
G4-EN27	Par "La progettazione e lo studio di fattibilità"	107
MATERIAL ASPECT: COMPLIANCE		
G4-DMA	Par. "Anas e il suo rapporto con l'ambiente"	101
G4-EN29	Nel corso del 2017 non sono state ricevute sanzioni significative relative a violazioni di norme ambientali.	
MATERIAL ASPECT: TRANSPORT		
G4-DMA	Par. "Anas e il suo rapporto con l'ambiente"	101
G4-EN30	Par "L'uso responsabile delle risorse (par. Le emissioni)"	118
MATERIAL ASPECT: SUPPLIER ENVIRONMENTAL ASSESSMENT		
G4-DMA	Par. "La collaborazione con i fornitori"	98

G4-EN32	L'analisi sulle caratteristiche ambientali dei fornitori viene effettuata nel 100% dei casi in sede di selezione. Per un maggiore approfondimento si veda il paragrafo "La collaborazione con i fornitori."	98
MATERIAL ASPECT: ENVIRONMENTAL GRIEVANCE MECHANISMS		
G4-DMA	Par "Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo"	84
G4-EN34	Nel 2017 sono stati ricevuti 54 reclami ambientali. Di questi, oltre il 90% sono stati affrontati e risolti.	
CATEGORY: SOCIAL		
SUB-CATEGORY: Labor practices and decent work		
MATERIAL ASPECT: EMPLOYMENT		
G4-DMA	Par "La selezione del personale, assunzioni e turn over"	44
G4-LA1	Par "La selezione del personale, assunzioni e turn over"	44
G4-LA2	Par. "Il sistema retributivo e le pari opportunità"	60
G4-LA3	ANAS opera in conformità alla normativa italiana in materia di contrattazione collettiva e il reintegro dopo il congedo parentale è pari al 100%.	
MATERIAL ASPECT: LABOR/MANAGEMENT RELATIONS		
G4-DMA	Par "La selezione del personale, assunzioni e turn over"	44
G4-LA4	Par "La selezione del personale, assunzioni e turn over"	44
MATERIAL ASPECT: OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY		
G4-DMA	Par. "La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro"	62
G4-LA6	Par. "La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro." Nel 2017, non si sono registrati casi di malattie professionali.	62
G4-LA7	Par. "La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro"	62
G4-LA8	Par. "La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro"	62
MATERIAL ASPECT: TRAINING AND EDUCATION		
G4-DMA	Par "La riqualificazione e la formazione delle risorse umane"	52
G4-LA9	Par. "La riqualificazione e la formazione delle risorse umane"	52
G4-LA10	Par. "La riqualificazione e la formazione delle risorse umane"	52
G4-LA11	Attualmente, ANAS prevede revisioni regolari della performance e dello sviluppo della carriera solamente per i dirigenti.	
MATERIAL ASPECT: DIVERSITY AND EQUAL OPPORTUNITY		
G4-DMA	Par. "Il sistema retributivo e le pari opportunità"	60
G4-LA12	Par "La risorsa più importante di Anas: le nostre persone"	38
MATERIAL ASPECT: EQUAL REMUNERATION FOR WOMEN AND MEN		
G4-DMA	Par. "Il sistema retributivo e le pari opportunità"	60
G4-LA13	Par. "Il sistema retributivo e le pari opportunità"	60
MATERIAL ASPECT: SUPPLIER ASSESSMENT FOR LABOR PRACTICES		
G4-DMA	Par. "La collaborazione con i fornitori"	98
G4-LA15	Par. "La collaborazione con i fornitori"	98

MATERIAL ASPECT: LABOR PRACTICES GRIEVANCE MECHANISMS		
G4-DMA	Par. "Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo"	84
G4-LA16	Nel 2017 sono stati ricevuti due reclami, affrontati e risolti riguardanti aspetti legati alle assunzioni.	
SUB-CATEGORY: Human rights		
MATERIAL ASPECT: INVESTMENT		
G4-DMA	Par. "La riqualificazione e la formazione delle risorse umane"	52
G4-HR2	Nel 2017 non sono stati erogati al personale corsi di formazione aventi ad oggetto tematiche relative ai diritti umani.	
SUB-CATEGORY: Society		
MATERIAL ASPECT: LOCAL COMMUNITIES		
G4-DMA	Par. "L'impegno per le zone terremotate", Par. "La giornata del cantoniere"	34-37
G4-SO1	Par "Il monitoraggio" Par. "L'impegno per le zone terremotate"	34-113
G4-SO2	Par "Il monitoraggio" Par. "L'impegno per le zone terremotate"	34-113
MATERIAL ASPECT: ANTI-CORRUPTION		
G4-DMA	Par. "La prevenzione della corruzione"	25
G4-SO3	Il 100% delle operation realizzate viene valutato in relazione ai rischi legati all'anticorruzione.	
G4-SO5	Par. "La prevenzione della corruzione"	25
MATERIAL ASPECT: PUBLIC POLICY		
G4-DMA	Par. "La prevenzione della corruzione"	25
G4-SO6	ANAS non destina finanziamenti a partiti politici.	
MATERIAL ASPECT: COMPLIANCE		
G4-DMA	Si veda il paragrafo "Il rischio di compliance" del Bilancio d'esercizio 2017.	
G4-SO8	Nel 2017 ANAS non ha ricevuto significative multe per non compliance a norme e regolamenti. Per quanto riguarda la responsabilità civile dell'Anas per gli incidenti che si verificano sulle strade, si rimanda al Bilancio d'esercizio.	
MATERIAL ASPECT: GRIEVANCE MECHANISMS FOR IMPACTS ON SOCIETY		
G4-DMA	Par. "Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo"	84
G4-SO11	Nel corso del 2017 sono stati ricevuti 1.052 reclami riguardanti prevalentemente aspetti legati alla sicurezza stradale, lavori, manutenzione stradale, segnaletica, sfalcio erba e viabilità. Di questi, oltre il 90% sono stati affrontati e risolti.	
SUB-CATEGORY: Product responsibility		
MATERIAL ASPECT: CUSTOMER HEALTH AND SAFETY		
G4-DMA	Par. "Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo" Par "Servizio al cliente (Carta dei servizi)	71-84
G4-PR1	Par. "Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo" Par. "Servizio al cliente (Carta dei servizi)	71-84

MATERIAL ASPECT: PRODUCT AND SERVICE LABELING		
G4-DMA	Par. "Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo"	84
G4-PR5	Par. "Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo (par Il servizio Pronto Anas)"	84
MATERIAL ASPECT: CUSTOMER PRIVACY		
G4-DMA	Par "Le relazioni con il pubblico e gli strumenti di dialogo"	84
G4-PR8	Nel 2017 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.	

Tabella di correlazione GRI G4 - Principi del Global Compact

I 10 principi del Global Compact		Disclosure del GRI G4
DIRITTI UMANI	1. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	Diritti Umani: HR-2 Società: SO-1; SO-2
	2. Assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	
TUTELA DEL LAVORO	3. Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	Profilo dell'organizzazione: G4-10; G4-11 Economico: EC-5; EC-6 Pratiche di lavoro: G4-LA1; G4-LA3; G4-LA4; G4-LA9; G4-LA11; G4-LA12; G4-LA13
	4. Eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	
	5. Assicurare l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	
	6. Eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
AMBIENTE	7. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	Economico: G4-EC2 Ambiente: G4-EN1; G4-EN2; G4-EN3; G4-EN4; G4-EN5; G4-EN6; G4-EN7; G4-EN8; G4-EN9; G4-EN10; G4-EN11; G4-EN12; G4-EN13; G4-EN14; G4-EN15; G4-EN16; G4-EN17; G4-EN18; G4-EN19; G4-EN20; G4-EN21; G4-EN22; G4-EN23; G4-EN24; G4-EN25; G4-EN26; G4-EN27; G4-EN28; G4-EN29; G4-EN30; G4-EN31; G4-EN32; G4-EN33; G4-EN34
	8. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	

E78 "Grosseto-Siena" - Viadotto Farma

Sede Legale
Via Monzambano 10 – 00185 Roma
Tel. +39 06 44461
www.stradeanas.it

Informazioni legali
Capitale sociale 2.269.892.000,00 euro i.v.
Codice fiscale 80208450587
Partita Iva 02133681003
Iscrizione al R.E.A. 1024951

anas

GRUPPO FS ITALIANE